



Città di Moncalieri

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

ANNI 2018-2020

INTRODUZIONE

1. SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.1 Quadro delle condizioni esterne

- 1.1.1 Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale
- 1.1.2 Situazione socio economica del territorio e della domanda di servizi pubblici locali
 - Popolazione
 - Economia e lavoro
 - Domanda di SPL
- 1.1.3 Parametri economici essenziali

1.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente

- 1.2.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali
 - SPL
 - Organismi partecipati
- 1.2.2 Risorse ed impieghi e sostenibilità economico finanziaria
 - Entrate spese e equilibri
 - Tributi e tariffe servizi pubblici
 - Fabbisogni di spesa
 - Investimenti
 - Finanziamento e indebitamento
- 1.2.3 Risorse umane disponibili
- 1.2.4 Pareggio di bilancio

1.3 Indirizzi e obiettivi strategici

- 1.3.1 Obiettivi strategici per missione
- 1.3.2 Modalità di rendicontazione

2. SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.1 Parte prima

- 2.1.1 Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi
 - 2.1.1.1 Analisi delle risorse
 - 2.1.1.2 Ricorso all'indebitamento
 - 2.1.1.3 Analisi e valutazione impegni pluriennali di spesa già assunti
- 2.1.2 Programmi e obiettivi operativi

2.2 Parte seconda – Programmazione triennale 2018-2020

- 2.2.1 Programmazione opere pubbliche
- 2.2.2 Programmazione fabbisogno di personale
- 2.2.3 Programmazione delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio
- 2.2.4 Programmazione della razionalizzazione delle spese
- 2.2.5 Programmazione degli acquisti di beni e servizi di importo stimato o superiore a 40.000,00 Euro

DUP 2018-2020

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

INTRODUZIONE

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) sostituisce la relazione previsionale e programmatica e rappresenta il principale strumento di pianificazione, strategica ed operativa, degli enti locali. Infatti il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento d'insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda Sezione (SeO) riprende invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

La **Sezione Strategica** individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La prima parte della Sezione strategica, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposta quindi verso l'apparato dell'ente, con le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi ricomprende le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni.

Si pone infine attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

Tenendo presenti le suddette condizioni, interne ed esterne, la Ses definisce, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Le missioni nella nuova struttura del bilancio sostituiscono le vecchie Funzioni del bilancio pre-armonizzazione, e sono le seguenti:

- Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Missione 02 Giustizia
- Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza
- Missione 04 Istruzione e diritto allo studio
- Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Missione 07 Turismo
- Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità
- Missione 11 Soccorso civile
- Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
- Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- Missione 20 - Fondi e accantonamenti
- Missione 50 - Debito pubblico
- Missione 99 – Servizi per conto terzi

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata “Valutazione generale dei mezzi finanziari”, si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendendo le risorse finanziarie per analizzarle in un’ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all’indebitamento.

L’iniziale visione d’insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione, si procederà a specificare le relative forme di finanziamento. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

La tempistica per la presentazione e la successiva approvazione del DUP è definita ne paragrafo 4.2 del principio applicato della programmazione, di cui si riporta uno stralcio:

<<Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno (...);

b) l’eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno (...);

c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno (...)>>.

1.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1.1 Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

I principali istituti di ricerca, gli analisti di mercato e le organizzazioni internazionali prevedono un rallentamento della crescita europea nel 2018. La previsione di consenso riflette anni di bassa crescita e l'opinione prevalente che i paesi avanzati siano condannati ad un'andatura assai più lenta rispetto al periodo pre-crisi. Inoltre, la 'Brexit', i fattori geopolitici, il terrorismo e le tendenze protezionistiche di paesi tradizionalmente alfieri del libero scambio costituiscono indubbiamente una minaccia non trascurabile per il buon andamento dell'economia globale.

Come riportato nella nota di aggiornamento al DEF 2017, invece i risultati sullo scenario economico italiano sono incoraggianti. La ripresa dell'economia italiana che, dopo anni di profonda recessione, si è manifestata nel 2014, consolidata nel biennio 2015-2016 e ha, infine, preso vigore nell'anno in corso, anche in virtù di un contesto di crescita più dinamica a livello europeo e globale, mostrando crescenti segnali di irrobustimento strutturale. Ciò emerge sia dai dati di prodotto interno lordo, sia da quelli di occupazione e ore lavorate. Nei tre trimestri più recenti il PIL reale è aumentato a un ritmo congiunturale di circa lo 0,4 per cento; il tasso di crescita tendenziale nel secondo trimestre ha raggiunto l'1,5 per cento. Sul fronte del lavoro, nella prima metà dell'anno gli occupati sono cresciuti dell'1,1 per cento su base annua, mentre le ore lavorate sono aumentate del 2,8 per cento. Questo quadro promettente consente di innalzare la previsione di crescita del PIL reale per il 2017 dall'1,1 per cento del Documento di Economia e Finanza (DEF) di aprile all'1,5 per cento. Il debito pubblico, che pesa sulle prospettive della comunità nazionale e sui margini di manovra dei governi, ha finalmente invertito la tendenza che tra il 2008 e il 2014 ha fatto registrare un incremento in rapporto al prodotto di circa il 30 per cento (dal 99,8 per cento del 2007 al 131,8 per cento): già nel 2015 l'ISTAT ha registrato la prima flessione dopo sette anni di aumenti ininterrotti. Per il 2017 si stima una riduzione rispetto al 2016 e per il 2018 la discesa alla soglia del 130 per cento.

A tutti questi risultati ha contribuito a partire dal 2014 una strategia di politica economica basata su:

- la progressiva diminuzione della pressione fiscale (scesa di circa un punto percentuale tra 2013 e 2016), conseguita mediante gli interventi di riduzione dell'IRES e del carico fiscale sui lavoratori con remunerazioni più basse, attraverso la corresponsione dell'assegno di 80 euro, la cancellazione della componente Irap sul lavoro dipendente, dell'IMU sui beni strumentali imbullonati e sui terreni agricoli, dell'imposta sulla casa di proprietà e residenza (TASI). Si stima che per effetto di questi interventi i contribuenti italiani pagheranno rispetto al 2013 minori imposte per circa venti miliardi di euro;
- una serie coordinata di incentivi agli investimenti privati (il piano Industria 4.0) che hanno spinto le imprese ad accrescere la propria capacità produttiva in un momento in cui maggiori opportunità possono essere colte a livello internazionale;
- un ampio insieme di riforme strutturali;
- il contrasto alla povertà e alla disuguaglianza;
- l'oculata gestione delle finanze pubbliche, la cui sostenibilità mira a contenere l'onere del debito e a preservare la stabilità finanziaria;
- le misure di finanza per la crescita, che contribuiscono ad accrescere e diversificare i flussi finanziari a disposizione dell'economia reale e dei comparti più innovativi.

La politica di bilancio condotta dal Governo negli ultimi anni ha dovuto conciliare l'obiettivo di fornire sostegno alla crescita e risposte adeguate ai pressanti bisogni sociali aggravati dalla crisi con quello di proseguire nel consolidamento delle finanze pubbliche, in un contesto caratterizzato da stringenti vincoli finanziari per via dell'elevato debito pubblico.

Con la **Raccomandazione n. 511 del 22/05/2017**, il Consiglio Europeo si è espresso sul Programma Nazionale di riforma 2017 e sul Programma di stabilità 2017 dell'Italia, invitando il nostro paese ad adottare provvedimenti nel 2017 e nel 2018 al fine di:

1. Perseguire la politica di bilancio in linea con i requisiti del braccio preventivo del piano di stabilità e crescita, che dovrà tradursi in un consistente sforzo di bilancio nel 2018. Le misure adottate dovranno mirare a conseguire una posizione di bilancio che contribuisca sia a rafforzare la ripresa in corso che ad assicurare la sostenibilità delle finanze pubbliche dell'Italia. Trasferire il carico fiscale gravante sui fattori produttivi verso imposte meno penalizzanti per la crescita, con esiti neutri per il bilancio, con un'azione decisa per ridurre il numero e l'entità delle agevolazioni fiscali, con la riforma del sistema catastale e con la reintroduzione dell'imposta sulla prima casa a carico delle famiglie con reddito elevato. Ampliare l'uso obbligatorio dei sistemi elettronici di fatturazione e pagamento;
2. Ridurre la durata del processo civile mediante una gestione efficiente dei procedimenti e norme per assicurare la disciplina processuale. Potenziare la lotta contro la corruzione, in particolare riformando l'istituto della prescrizione.
3. Completare la riforma del pubblico impiego e migliorare l'efficienza delle imprese pubbliche. Adottare e attuare rapidamente la legge sulla concorrenza rimasta in sospeso e rimuovere le rimanenti restrizioni alla concorrenza.
4. Accelerare la riduzione dello stock dei crediti deteriorati e rafforzare gli incentivi alla ristrutturazione e al risanamento dei bilanci, in particolare nel segmento delle banche soggette alla vigilanza nazionale. Adottare la revisione complessiva del quadro normativo in materia di insolvenza e di escussione delle garanzie.
5. Con il coinvolgimento delle parti sociali, rafforzare il quadro della contrattazione collettiva, al fine di permettere contratti collettivi che tengano maggiormente conto delle condizioni locali. Assicurare efficaci politiche attive del mercato del lavoro. Incentivare il lavoro dei secondi percettori di reddito. Razionalizzare la spesa sociale e migliorarne la composizione.

Gli investimenti svolgono un ruolo cruciale ai fini dell'irrobustimento della ripresa. Per questo tra i principali strumenti della politica economica del Governo rientrano gli incentivi agli investimenti privati e il rilancio di quelli pubblici – oltre agli sforzi di messa in sicurezza a fronte dei rischi sismici e idrogeologici. In passato l'azione di consolidamento dei conti pubblici aveva inciso in misura significativa sulla spesa, contribuendo a mantenere la stabilità finanziaria; ne era tuttavia derivata anche una riduzione della spesa in conto capitale in ragione soprattutto della contrazione degli investimenti delle amministrazioni locali, oggi invece in aumento grazie anche al superamento del patto di stabilità interno. Il Governo ha inteso invertire questa tendenza: la spesa per investimenti è prevista, infatti, in aumento di circa 3 miliardi tra il 2016 e il 2019, e questa tendenza andrà rafforzata in futuro. A tal fine particolare valenza ha assunto: i) la previsione di un fondo da ripartire per il rilancio degli investimenti infrastrutturali, che dispone di una dotazione complessiva di risorse pari a 47,5 miliardi da utilizzare in un orizzonte pluriennale compreso tra il 2017 e il 2032; ii) l'abolizione del patto di stabilità interno, che limitava le capacità di intervento degli enti locali; iii) la riforma del codice degli appalti, affinata, che aiuterà a gestire in modo più trasparente ed efficiente gli appalti pubblici.

Per il 2018 la politica di bilancio continuerà a iscriversi nella strategia che a partire dal 2014 ha assicurato una costante riduzione del rapporto deficit/PIL la stabilizzazione del debito nonché, nel 2015 e poi di nuovo nel 2017, la sua riduzione. In considerazione del miglioramento delle finanze pubbliche, l'obiettivo

di indebitamento netto viene posto per il 2018 all'1,6 per cento, garantendo un'accelerazione del processo di riduzione del deficit e un aggiustamento strutturale dello 0,3 per cento. La prosecuzione del percorso di riduzione del disavanzo negli anni successivi punta al conseguimento del sostanziale pareggio di bilancio nel 2020 e all'accelerazione del processo di riduzione del rapporto debito/PIL, che si porterebbe al 123,9 per cento nel 2020.

La Legge di Bilancio 2018 fornirà ulteriore impulso alla crescita e al lavoro, impiegando le risorse al sostegno: i) dell'occupazione giovanile; ii) degli investimenti pubblici e privati; iii) del potenziamento degli strumenti di lotta alla povertà.

Il Governo è inoltre attivo per promuovere un'inversione di tendenza degli investimenti pubblici. Ciò affinché venga non solo stimolata la domanda aggregata, ma migliori anche il potenziale di crescita dell'economia attraverso infrastrutture più moderne, efficienti e sostenibili, nonché attività di ricerca e sviluppo. La manovra introdotta in primavera con il decreto-legge n.50 del 2017 ha aumentato le risorse a disposizione della Pubblica Amministrazione per ricostruzione, riqualificazione urbana, trasporti, opere pubbliche, difesa del suolo, ambiente e edilizia pubblica (compresa quella scolastica). La proiezione di finanza pubblica pone la crescita nominale degli investimenti pubblici nel 2018 al 5,1 per cento, dopo un lieve incremento quest'anno (0,4 per cento). Se questa proiezione si realizzerà, gli investimenti e i contributi in conto capitale nel 2018 aumenteranno complessivamente di 2,1 miliardi di euro, pari allo 0,12 per cento del PIL. Lo scenario programmatico di finanza pubblica punta a incrementare ulteriormente le risorse per gli investimenti pubblici, non solo nel 2018, ma anche e soprattutto nel 2019-2020.

Il DEFR 2017/2019 deliberato dal Consiglio Regionale della Regione Piemonte a dicembre 2016, in merito all'economia piemontese contiene le seguenti previsioni:

Nel periodo 2017-2019 la crescita dell'economia regionale proseguirebbe su un sentiero di moderata crescita, ad un tasso dell'1,3% nella media annua, un poco più elevato rispetto alla dinamica dell'anno in corso e alla media nazionale (+1,1%) nello stesso periodo. Il ciclo economico sarebbe ancora sostenuto dall'evoluzione positiva della domanda interna, con i consumi delle famiglie che si allineerebbero alla dinamica del PIL a cui si aggiungerebbe una più sostenuta dinamica degli investimenti, previsti in accelerazione lungo tutto l'arco di previsione, sostenuti dalla ripresa dell'economia, dalla crescita dei margini di profitto - favorita anche dalla debolezza dei corsi delle materie prime - e dalla salita del grado di utilizzo della capacità produttiva.

La crescita delle esportazioni, infatti, subirebbe un rallentamento, in sintonia con la decelerazione del commercio mondiale, con un tasso di crescita in termini reali del 3,9%, anche in questo caso superiore al dato nazionale, ma meno elevato rispetto alla dinamica che ha caratterizzato gli anni dal 2010 ad oggi. Un cambio dell'euro meno favorevole denoterebbe, comunque la tenuta della

competitività internazionale del sistema regionale.

Infatti per il reddito disponibile delle famiglie si prevede una crescita in termini reali prossima a quella del prodotto, tenendo conto di un andamento dell'inflazione in progressiva accelerazione fino a d avvicinarsi al 2,5 nell'anno finale di previsione.

La ripresa della produzione si tradurrà in un aumento dell'occupazione poco al di sotto dell'1% all'anno, comportando una riduzione sensibile del tasso di disoccupazione (che a fine periodo potrebbe abbassarsi da oltre il 10% attuale al 7,5%).

Ci si attende un rallentamento dell'assorbimento occupazionale nell'industria in senso stretto (in media nel triennio solo +0,3% all'anno) e una graduale e più intensa ripresa nel settore delle costruzioni (+0,7% medio annuo) quindi con un sensibile recupero di produttività per addetto in entrambi i settori, mentre i servizi riprenderebbero un trend occupazionale espansivo più accentuato.

Per quanto riguarda i dati economici congiunturali nell'ambito della Regione Piemonte, i dati contenuti nella Relazione Annuale 2017 dell'IRES Piemonte confermano i segnali della timida ripresa già registrata nel 2015. Sebbene la produzione dell'industria regionale si sia complessivamente rafforzata (+2,2%), la crescita appare ancora lenta e incerta. Nel 2016 il PIL regionale è aumentato dello 0,8%, più o meno lo stesso valore registrato nel 2015, sotto la media nazionale, laddove le principali regioni del Nord Italia crescono a un ritmo superiore alla media nazionale.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, l'aumento del tasso di occupazione in Piemonte si ferma a +0,7%, contro l'1,4% registrato nel resto del Settentrione, dove Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna raggiungono in media il 2%. Il tasso di disoccupazione complessiva in Piemonte scende di quasi un punto percentuale (dal 10,2% al 9,3%), mentre il resto del Nord diminuisce solo di mezzo punto. I livelli della disoccupazione piemontese restano comunque più elevati rispetto al resto del Nord, che si attesta intorno al 7,6% e il più alto calo della disoccupazione nella nostra regione è in parte spiegato dall'aumento degli inattivi, nella componente di coloro che, pur dichiarandosi alla ricerca di un lavoro, non hanno svolto azioni concrete per trovarlo. Si dilata inoltre il divario nel tasso di disoccupazione giovanile tra il Piemonte e il resto del Nord. Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, tutte quante sotto il 30%, presentano una diminuzione che va da un minimo di 2,4 ad un massimo di 7 punti percentuali. Il Piemonte, con un valore pari al 36%, registra rispetto allo scorso anno una diminuzione di 2 punti.

Le previsioni per il 2017 per l'economia del Piemonte confermano la crescita del 2015 e 2016 senza percettibili accelerazioni: la dinamica regionale tende ad allinearsi a quella nazionale o è di poco superiore. L'indagine previsionale di marzo 2017 di Confindustria Piemonte presso le imprese associate, manifatturiere e dei servizi, rafforza i segnali positivi che da un anno emergono dalla rilevazione congiunturale. Le attese, in termini di produzione e di ordini, sono favorevoli tanto nel comparto manifatturiero quanto nei servizi, con una ripresa delle imprese che esportano, dopo una fase di incertezza, mentre si riduce ulteriormente l'intenzione di ricorrere agli ammortizzatori sociali. L'intenzione di investire appare in lieve accelerazione. A livello settoriale, le indicazioni più favorevoli provengono dalla chimica, dall'alimentare e dalle manifatture varie (gioielleria, giocattoli, ecc.), e le prospettive sono favorevoli per le imprese tessili, della gomma e plastica e della metalmeccanica. Resta, invece, problematica la situazione della filiera edile. Nei servizi il miglioramento è marcato per trasporti, ICT e servizi alle imprese.

La dinamica dei consumi collettivi resterebbe moderatamente positiva. In termini nominali il reddito delle famiglie aumenterebbe del 2,5%, confermando la ripresa avvenuta nel 2015: la risalita dei prezzi (con il deflatore dei consumi previsto a +1,5%) ne conterrebbe l'aumento in termini reali. La dinamica sarebbe sostenuta da un aumento delle prestazioni sociali (particolarmente elevato in Piemonte rispetto al dato nazionale) e dai redditi da lavoro dipendente. Aumenti inferiori sono previsti per i redditi da lavoro autonomo e impresa e, quindi, per i redditi da capitale. Imposte correnti e contributi sociali rallenterebbero la dinamica in coerenza con politiche di contenuta riduzione della pressione fiscale.

Gli investimenti fissi manterrebbero una dinamica positiva, ancorché moderata, con una ulteriore crescita del 2,3%. Si ipotizza una ripresa anche per gli investimenti nelle costruzioni, sospinti da un mercato immobiliare più dinamico, e per gli investimenti pubblici. Al recupero degli investimenti delle imprese hanno contribuito le misure di incentivazione previste, quali il super ammortamento e i crediti d'imposta per la ricerca e la disponibilità di credito; il quadro di incertezza e i rischi che ne derivano, oltre alla diffusa presenza di imprese con debiti deteriorati, agiranno da freno. La modesta crescita occupazionale, attorno allo 0,6%, come nell'anno trascorso, non consentirà la riduzione del tasso di disoccupazione, previsto, a causa dell'aumento dell'offerta di lavoro, al 9,5%. Ci

si attende una stabilizzazione dei livelli occupazionali nell'industria, una cessazione della perdita di posti di lavoro nell'edilizia e una ripresa più sostenuta nell'ambito dei servizi.

Va ricordato che l'opera di risanamento dei conti pubblici ha chiesto un pesante contributo alle Regioni e agli Enti Locali. A decorrere dall'anno 2010, le politiche governative che hanno riguardato gli enti Locali hanno comportato una progressiva e costante riduzione delle risorse ad essi spettanti:

- con il decreto legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, nella legge n. 122 del 2010, è stata disposta a carico dei Comuni una riduzione dei trasferimenti statali di 1.500 milioni annui per il 2011 e di 2.500 milioni annui a decorrere dall'esercizio 2012. Per il primo esercizio, la ripartizione proporzionale del taglio complessivo tra tutti gli enti interessati, ha comportato, per questo Ente, una riduzione pari ad euro 1.298.000,00;
- a decorrere dall'esercizio 2012, il fondo sperimentale di riequilibrio del comparto Comuni è stato ulteriormente decurtato di € 1.450 milioni di euro per effetto delle disposizioni dettate dal decreto legge n. 201 del 2011, convertito, con modificazioni, nella legge n. 214 del 2011, determinando per il nostro Ente una riduzione di risorse pari a €1.838.000,00, consolidatasi in € 2.162.000,00 dal 2012 ;
- il decreto legge n. 95 del 2012, convertito, con modificazioni, nella legge n. 135 del 2012, nell'ambito delle disposizioni di razionalizzazione e riduzione della spesa degli enti territoriali (c.d. *spending review*), ha apportato un ulteriore taglio al fondo sperimentale di riequilibrio comunale di 500 milioni di euro per l'anno 2012, di 2.250 milioni per gli esercizi 2013 e 2014 e di 2.600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015; pertanto nel 2015 il taglio subito dal Comune per la spending review del 2012 ha raggiunto l'importo di €1.606.310,00;
- il decreto legge n. 66 del 24.04.2014, convertito, con modificazioni, in legge n. 89 del 23.06.2014, ha imposto ai Comuni di assicurare un nuovo contributo alla finanza pubblica per un importo pari, per il 2014, a €376 milioni e per il 2015 a €563 milioni; per il Comune nel 2015 il taglio ammonta a €447.286,00;
- la legge di stabilità 2015 n. 190/2014 ha infine previsto ancora un taglio a carico delle risorse comunali per l'importo complessivo di €1.200 milioni, pari per l'Ente a €1.270.154,57.

Pertanto, per effetto di questo susseguirsi di politiche di risanamento a carattere nazionale, un Comune di dimensioni medie quale il nostro ha perso in soli cinque anni €7.323.740,00 di risorse correnti, ovvero il 19,33% delle risorse correnti di cui poteva disporre nel 2010. Il prospetto seguente evidenzia ancor meglio questa evoluzione della finanza locale:

COMUNI	2011	2012	2013	2014	2015
DL 78/2010	€ 1.500.000,00	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00
Decreto S alva Italia (d.l. 201/11)		€ 1.450.000,00	€ 1.450.000,00	€ 1.450.000,00	€ 1.450.000,00
Spending review		€ 500.000,00	€ 2.250.000,00	€ 2.500.000,00	€ 2.600.000,00
Decreto Irpef (DL 66/2014)				€ 376.000,00	€ 563.000,00
Legge di Stabilità 2015					€ 1.200.000,00
TOTALE TAGLI AI COMUNI (dati in migliaia di euro)	€ 1.500.000,00	€ 4.450.000,00	€ 6.200.000,00	€ 6.826.000,00	€ 8.313.000,00

COMUNE DI MONCALIERI	2011	2012	2013	2014	2015
DL 78/2010	€ 1.298,00	€ 2.162,00	€ 2.162,00	€ 2.162,00	€ 2.162,00
Decreto S alva Italia (d.l. 201/11)		€ 1.838,00	€ 1.838,00	€ 1.838,00	€ 1.838,00
Spending review			€ 1.395,50	€ 1.544,50	€ 1.606,31
Decreto Irpef (DL 66/2014)				€ 297,71	€ 447,29
Legge di Stabilità 2015					€ 1.270,15
TOTALE TAGLI AL COMUNE DI MONCALIERI (dati in migliaia di euro)	€ 1.298,00	€ 4.000,00	€ 5.395,50	€ 5.842,21	€ 7.323,74

La Legge di bilancio 2017 (L. 232 del 11/12/2016), così come già avvenuto nel 2016, non ha previsto tagli aggiuntivi a carico dei bilanci comunali. Numerose sono le disposizioni, non solo di contenuto esclusivamente finanziario, previste con la legge di bilancio, che riguardano le amministrazioni territoriali. Sul fronte dei vincoli di finanza pubblica, la legge di bilancio, recependo le modifiche apportate alla legge 242/2012, conferma fino al 2019 l'applicazione delle regole del pareggio del bilancio con le stesse modalità previste per il 2016 (inclusione del fondo pluriennale vincolato in entrata e in spesa escluso quello rinveniente da debito) mentre dal 2020 il fondo pluriennale vincolato è considerato voce utile ai fini del pareggio solo se finanziato da entrate finali.

E' stato revisionato il sistema sanzionatorio in caso di mancato rispetto dei vincoli del pareggio del bilancio e introdotto un nuovo sistema premiante per gli enti rispettosi del saldo. La legge di bilancio 2017 ha perseguito la politica di contenimento della spesa prolungando ancora di un anno l'applicazione di alcuni vincoli (taglio compenso organi di indirizzo, direzione e controllo organi collegiali, blocco aggiornamento Istat delle locazioni passive).

Sul fronte della fiscalità locale, la legge di bilancio 2017 non apporta modifiche rispetto all'esercizio 2016, e pertanto rimangono confermate tutte le esenzioni introdotte con la legge 208/2015 nonché il blocco all'aumento dei tributi locali (non solo IMU, TASI e addizionali ma anche tributi minori, ovvero imposta di soggiorno, Tosap, imposta di pubblicità). Le esenzioni citate (abolizione dell'Imu agricola, dell'Imu sui macchinari imbullonati e di Imu e Tasi sull'abitazione principale) hanno comportato per l'Ente un calo di gettito che non è stato integralmente oggetto di ristoro da parte dello Stato. In più i nuovi meccanismi di ripartizione del Fondo di solidarietà Comunale, che vedono l'introduzione di una quota perequativa basata sulla differenza fra capacità fiscale e fabbisogni standard dei singoli Comuni, hanno penalizzato il Comune di Moncalieri, che per il 2017 ha subito una contrazione di circa € 200.000,00, destinata presumibilmente ad accentuarsi nel successivo biennio, in relazione alla maggiore incidenza della perequazione in questione.

Con la Manovra correttiva 2017 (Decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50) sono state introdotte ulteriori novità d'interesse per gli Enti Locali, fra le quali:

- l'ampliamento della percentuale di turn-over del personale per gli anni 2017 e 2018, che vede un incremento dal 25% al 75%. Gli ampliamenti delle facoltà assunzionali sopra esposti riguardano i soli Enti che abbiano registrato nell'anno precedente un rapporto dipendenti-popolazione inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il Decreto del Ministro dell'Interno.
- Servizi per conto terzi del personale di PM. Si prevede che a decorrere dal 2017, le spese del personale di polizia locale, relative a prestazioni in materia di sicurezza e di polizia stradale necessari allo svolgimento di attività e iniziative di carattere privato che incidono sulla sicurezza e la fluidità della circolazione nel territorio dell'ente, devono essere poste integralmente a carico del soggetto privato organizzatore o promotore dell'evento e le ore di servizio aggiuntivo effettuate dal personale di polizia locale in occasione dei medesimi eventi non sono considerate ai fini del calcolo degli straordinari. Le modalità di utilizzo di tali risorse sono definite in sede di contrattazione integrativa.
- Sistema premiante sul corretto impiego della spesa. I Comuni che rispettano il saldo di bilancio lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio nel quale è rispettato il medesimo saldo, beneficiano di un'estensione della capacità assunzionale pari al 90% della spesa per il personale cessato.
- Superamento di vincoli di spesa per i soli Comuni e loro forme associative che abbiano approvato il rendiconto 2016 nei termini di legge (30 aprile) e che abbiano rispettato nel 2016 il saldo finale di competenza. In particolare, nel 2017, limitatamente a tali enti, non si applicano i vincoli previsti dall'articolo 6 del D.L. n. 78/2010 in materia di spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7), per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (mentre restano validi i limiti di spesa per le mostre, comma 8), per sponsorizzazioni (comma 9) e per attività di formazione (comma 13). Inoltre, a tali enti non si applicano i limiti previgenti in termini di spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione. Ai sensi del secondo comma dell'articolo 21-bis del D.L. 50/2017 dall'anno 2018 le suddette semplificazioni si applicano ai Comuni e alle loro forme associative, a condizione che essi abbiano approvato il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente ed abbiano rispettato il saldo finale di competenza.

Vincoli normativi esistenti

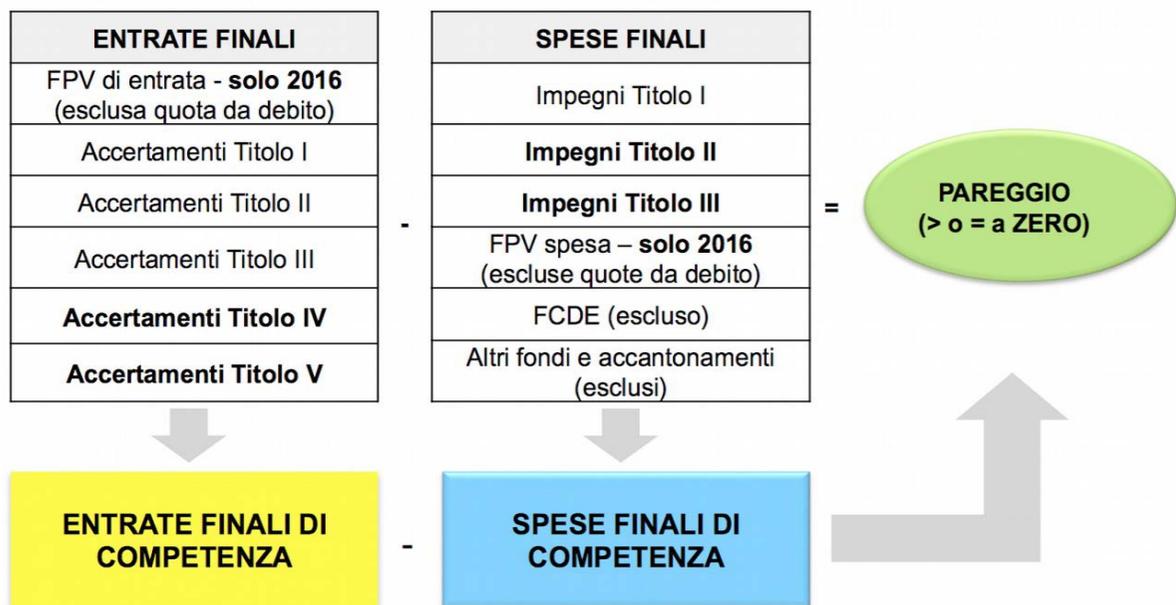
Come indicato sopra, è prevista la possibilità di superare, in determinate condizioni, **i limiti di spesa introdotti dal D.L. 78/10** nell'ambito della spending review, limiti che sono stati confermati o persino inaspriti dalla normativa che si è susseguita nel tempo; ovviamente nel predisporre il progetto di bilancio se ne è tenuto conto, al fine da assicurare in ogni caso il rispetto della normativa, fatto salvo il loro superamento qualora dovessero realizzarsi le condizioni di favore:

Tipologia di spesa Rendiconto	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2018
Studi e consulenze	14.479,43	80%	2.895,89	1.200,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, spese di rappresentanza	65.300,60	80%	13.060,12	12.800,00
Missioni del personale	12.979,31	50%	6.489,66	4.600,00
Formazione del personale	53.323,44	50%	26.661,72	23.600,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture *	36.749,85	70%	11.024,96	11.021,00
Totale	182.832,63		60.132,34	53.221,00
Totale complessivo risparmi richiesti	122.700,29			

Per “Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture” il nuovo limite è previsto dall’art. 5 c. 2 del D.L. 95/12 e viene determinato quale percentuale del 30% della spesa sostenuta per l’anno 2011.

Si ricorda che, come indicato dalla Consulta (sentenza n. 139/2012) e affermato dalla stessa Corte dei Conti Sezione Autonomie (deliberazione n. 26/2013) rimane la discrezionalità dell’Ente nel superare i limiti suddetti per singole tipologie di spesa, purché venga rispettato il limite complessivo come sopra determinato.

Il **pareggio di bilancio** richiede che il Comune, attraverso il confronto fra entrate e spese finali, raggiunga il saldo zero, così come esemplificato nell’immagine sottostante:



La Legge di bilancio per il 2017, come già scritto, ha esteso fino al 2019 la previsione del FPV in entrata e in spesa, mentre dal 2020 prevede che si consideri solo il FPV finanziato da entrate finali, con esclusione quindi del FPV derivante da avanzo di amministrazione.

Restano inoltre escluse le entrate da assunzione di mutui e prestiti e le spese per il rimborso dei prestiti (gestione dell'indebitamento), così come l'entrata costituita dall'Avanzo. In altri termini l'equilibrio finale preso in considerazione dalle regole sul pareggio di bilancio "misura" la capacità dell'ente di finanziare con risorse proprie (correnti+capitale) le spese che rimangono definitivamente acquisite al proprio bilancio (correnti + capitale).

In tema di **indebitamento**, il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria potenziata prescrive che vi si possa fare ricorso solo in assenza di altre fonti di finanziamento, pertanto non sarebbe possibile ricorrervi in presenza di ingenti disponibilità di avanzo di amministrazione. Inoltre la L. 243/2012 prevede all'articolo 10 che nessun ente territoriale possa ricorrere all'indebitamento in misura superiore all'importo della spesa per rimborso prestiti risultante dal proprio bilancio di previsione. L'indebitamento, inoltre, è consentito solo per il finanziamento di spese di investimento e contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile del bene che si acquista o realizza. Infine, la spesa per interessi passivi derivanti dalla contrazione di mutui non può essere superiore al 10% del totale delle entrate accertate nei titoli I, II e III del bilancio, quali risultanti dall'ultimo rendiconto approvato.

In tema di **contenimento delle spese di personale**, numerosi sono stati gli interventi normativi:

- Art. 1, c. 557 quater L. 296/06 e s.m.i.: ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione;
- Art. 23, c. 2, DL 75/17: a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016;
- Art. 9, c. 28, DL 78/10: tetto alla spesa sostenuta per forme flessibili di lavoro (tempi determinati, co.co.co., comandi, tirocini formativi, ecc.). La spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
- Art. 1, c. 228, L. 208/15: possibilità di assunzione negli anni 2016-2017-2018 di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente; all'art. 3 comma 5 quater, questa percentuale è il 100% nel caso di incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente pari o inferiore al 25%;
- Art 3 comma 5 del DL 90/2014: a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni e l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente;

Per maggiori dettagli si rinvia all'apposita Sezione del SEO

Relativamente alle **società partecipate**, con l'entrata in vigore il 23 settembre 2016 del "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (T.U.S.P.), approvato con il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, integrato con le disposizioni correttive recate dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, viene varato un complessivo disegno organizzativo che, nell'ambito del processo di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche, è diretto a fornire regole e modalità di comportamento agli Enti pubblici, ed in particolare a quelli territoriali, nella costituzione, mantenimento e gestione delle società di capitali.

Le principali novità introdotte dal T.U.S.P. sono:

- partecipazioni delle Pubbliche Amministrazioni limitate alle società di capitali (spa e srl), anche consortili;
- espressa previsione ed elenco delle attività perseguibili attraverso le società;
- nuove norme sulla *governance* delle società e limite ai compensi degli amministratori;
- estensione della disciplina di crisi aziendale alle società a partecipazione pubblica;
- specifiche procedure per costituzione, acquisto, gestione, mantenimento ed alienazione di partecipazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica diretta o indiretta;
- esclusione parziale delle società quotate, come definite nel testo, dall'applicazione del decreto;
- obbligo di dismissione per le società che non soddisfano specifici requisiti;
- procedimenti per la costituzione di società miste pubblico-private;
- procedimenti per l'affidamento diretto (c.d. *in house*) di contratti pubblici a società a controllo pubblico;
- gestione transitoria del personale e procedure per il reclutamento del personale delle società a partecipazione pubblica;
- revisione straordinaria obbligatoria delle partecipazioni direttamente e indirettamente detenute dalla PP.AA. in società alla data del 23 settembre 2016, entro il termine del 30 settembre 2017, con adozione di una delibera ricognitiva ed indicazione delle società oggetto di dismissione nonché trasmissione della stessa delibera alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo preposta;
- adozione di piani di razionalizzazione per liquidazione, alienazioni e dismissioni di società, entro il 31 dicembre di ogni anno, con trasmissione del medesimo atto alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo preposta.

Il Comune di Moncalieri ha provveduto, con delibera consiliare, ad effettuare la revisione straordinaria delle partecipazioni, da cui non è emersa la necessità di provvedere all'alienazione delle partecipazioni, poiché la società per la quale si è verificata l'insussistenza delle condizioni richieste per il mantenimento della partecipazione è soggetta alla procedura fallimentare. Ha quindi provveduto nei termini a comunicare l'esito della ricognizione alla banca dati delle società partecipate ed a trasmettere il provvedimento di revisione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Entro il 31 dicembre di ciascun anno, a decorrere dal 2018, l'Ente dovrà provvedere ad approvare la delibera consiliare di razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017, avuta ragione della revisione straordinaria di cui sopra e di quanto dalla stessa conseguente.

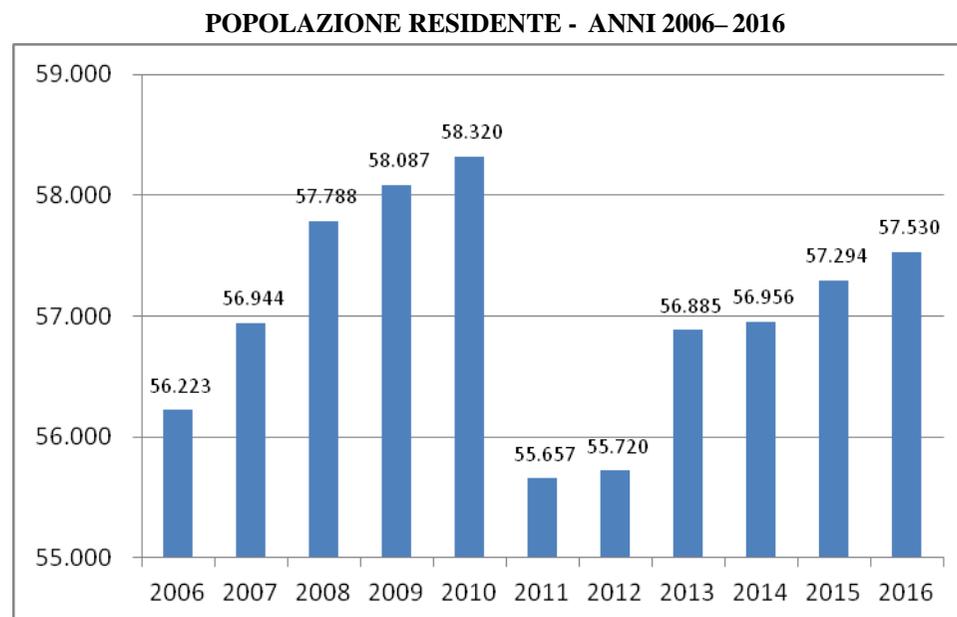
1.1.2 Situazione socio economica del territorio e della domanda di servizi pubblici locali

Popolazione

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel Comune di Moncalieri, forniti dai Servizi Demografici comunali.

Popolazione legale al censimento 2011	56.297	
Popolazione residente al 31/12/2016	57.530	
di cui: maschi	27.790	
femmine	29.740	
Nuclei familiari	27.400	
Comunità/convivenze	44	
Popolazione all' 1/1/2016	57.294	
Nati nell'anno (31/12/2016)	453	
Deceduti nell'anno (31/12/2016)	5.744	
Saldo naturale	-121	
Iscritti in anagrafe	2.467	
Cancellati nell'anno	2.110	
Saldo migratorio	357	
Popolazione al 31/12/2016	57.530	
In età prescolare (0/6 anni)	3.382	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	4.211	
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	6.503	
In età adulta (30/65 anni)	28.771	
In età senile (65 anni e oltre)	14.663	
	ANNO	TASSO
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	2013	6,83
(rapporto, moltiplicato per 1000, tra nati e popolazione media annua)	2014	6,18
	2015	8,03
	2016	7,89
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		
(rapporto, moltiplicato per 1000, tra morti e popolazione media annua)	2013	9,90
	2014	9,48
	2015	10,90
	2016	9,98

Le elaborazioni sono state effettuate dall'ufficio di statistica comunale su dati dell'anagrafe della popolazione residente e su dati provenienti dai modelli ISTAT D.7.B e P.2.



Nel 2011 i dati del censimento generale della popolazione sono stati recepiti negli archivi demografici

La struttura per età

In tabella 1 si riportano alcuni indicatori demografici che illustrano la struttura per età della popolazione residente.

In particolare, si evidenzia che circa il 13% della popolazione residente è costituito da giovani di età inferiore ai 15 anni e oltre il 25% da ultra sessantacinquenni.

L'indice di vecchiaia totale per il 2016 è pari a 193,11, (cioè 193 anziani ogni 100 giovani di età tra 0 e 14 anni), mentre l'indice di dipendenza strutturale degli anziani è 41,57 (cioè 41 anziani ogni 100 persone in età attiva (15-64 anni)).

INDICATORI DEMOGRAFICI DELLA POPOLAZIONE - ANNI 2012– 2016

INDICATORI DI STRUTTURA	2012	2013	2014	2015	2016
% popolazione sotto i 15 anni	14,82%	13,39%	14,76%	14,20%	13,20%
% popolazione 15-64 anni	63,30%	61,06%	60,97%	62,27%	61,31%
% popolazione uguale o sopra i 65 anni	21,88%	23,41%	24,27%	23,53%	25,49%
Età media femmine	38	39	40	42	42
Età media maschi	41	42	43	44	43
Età media totale	43,96	40,5	41,5	42,90	42,50
Indice di vecchiaia femmine	188,49	188,40	121,36	214,05	145,25
Indice di vecchiaia maschi	133,84	143,05	153,11	125,60	117,78
Indice di vecchiaia totale	147,59	174,79	164,45	165,77	193,11
Indice di dipendenza strutturale	57,99	58,25	63,99	60,60	63,10
Indice di dipendenza strutturale anziani	34,57	37,05	39,80	37,80	41,57

Fonte: Ufficio Statistica comunale

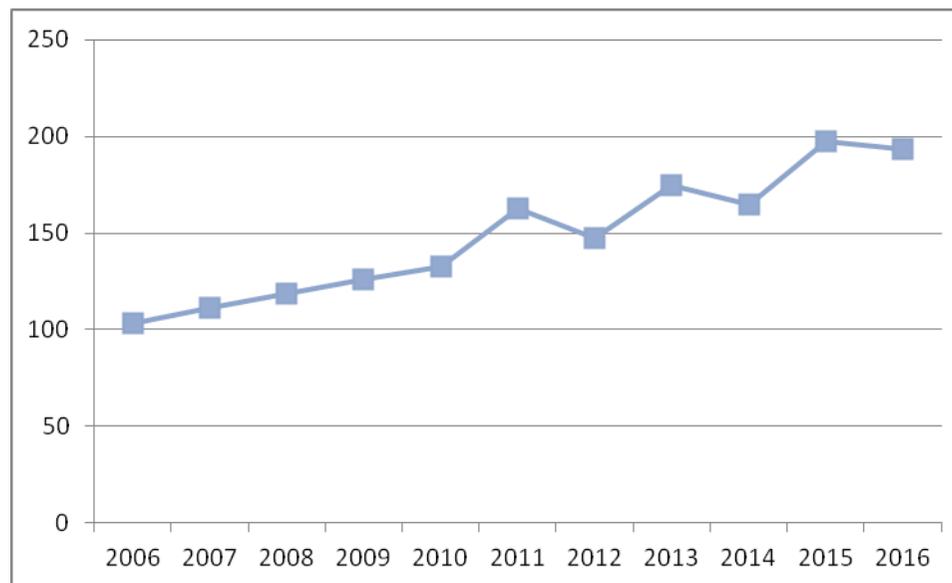
Note:
Indice di vecchiaia: rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione 0-14 anni, moltiplicato per 100
Indice di dipendenza strutturale: rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100
Indice di dipendenza strutturale degli anziani: rapporto tra la popolazione in età di 65 anni e più e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100

**ETÀ MEDIA, INDICE DI VECCHIAIA, % ANZIANI SOPRA I 75 ANNI
ANNI 2006– 2016**

ANNI	ETA' MEDIA	ANZIANI OLTRE 75 ANNI	IN % SULLA POPOLAZIONE	INDICE DI VECCHIAIA
2006	39,5	2.302	3,92%	103,03
2007	38	2.728	4,73%	111,09
2008	40,5	3.185	5,51%	118,48
2009	36,5	3.646	6,28%	125,76
2010	38,98	4.164	7,14%	132,85
2011	38,05	4.681	8,00%	162,53
2012	43,96	5.244	8,95%	147,59
2013	40,5	5.926	10,47%	174,79
2014	41,5	6.637	11,65%	164,45
2015	42,9	7.334	12,85%	197,09
2016	42,5	7.567	14,12%	193,11

Fonte: Ufficio Statistica comunale

**INDICE DI VECCHIAIA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE
ANNI 2006– 2016**



TAB.3– ANZIANI DAI 75 ANNI RESIDENTI AL 31/12/2016 PER GENERE E CLASSI DI ETÀ

CLASSI DI ETÀ	FEMMINE	%	MASCHI	%	TOTALE
75-79 anni	1.864	40,16%	1.418	46,86%	3.282
80-84 anni	1.290	27,80%	935	30,90%	2.225
85-89 anni	934	20,12%	524	17,32%	1.458
90-94 anni	468	10,08%	143	4,73%	611
95-99 anni	79	1,70%	6	0,20%	85
100 e più	6	0,13%	0	0,00%	6
TOTALE	4.641	100,00%	3.026	100,00%	7.667

*I cittadini stranieri***TAB. 4 - POPOLAZIONE TOTALE, STRANIERA E ITALIANA DAL 2006 AL 2016 DISTINTA PER GENERE**

ANNO	POPOLAZIONE STRANIERA			POPOLAZIONE ITALIANA			POPOLAZIONE TOTALE		
	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
2006	1.461	1.598	3.059	27.552	25.614	53.166	29.013	27.212	56.225
2007	1.804	2.041	3.845	27.345	25.269	52.614	29.149	27.310	56.459
2008	2.355	2.157	4.512	27.215	25.451	52.666	29.570	27.608	57.178
2009	2.588	2.339	4.927	26.506	25.745	52.051	29.094	28.084	57.178
2010	2.749	2.468	5.217	27.328	25.775	53.103	30.077	28.243	58.320
2011	2.911	2.612	5.523	26.845	25.283	52.128	29.756	27.895	57.651
2012	3.011	2.735	5.746	26.009	23.965	49.974	29.020	26.700	55.720
2013	2.757	2.368	5.125	26.649	25.111	51.760	29.406	27.479	56.885
2014	2.753	2.345	5.098	26.655	25.207	51.862	29.408	27.552	56.960
2015	2.850	2.393	5.243	26.760	25.291	52.051	29.610	27.684	57.294
2016	2.893	2.469	5.362	26.847	25.321	52.168	29.740	27.790	57.530

*Le famiglie***TAB. 6 – POPOLAZIONE RESIDENTE IN TOTALE, IN CONVIVENZA E IN FAMIGLIA,
NUMERO DELLE FAMIGLIE RESIDENTI DAL 2008 AL 2016**

DESCRIZIONE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Totale popolazione residente	57.178	57.178	58.320	57.651	55.720	56.885	56.956	57.294	57.530
Popolazione residente in convivenza	321	328	346	351	376	476	287	278	354
Popolazione residente in famiglia	56.863	56.848	57.960	57.297	55.320	56.409	56.669	57.016	57.176
Numero delle famiglie	25.296	25.620	25.799	25.961	26.170	25.769	25.932	27.186	27.400

**TAB.7- FAMIGLIE IN TOTALE RESIDENTI A MONCALIERI AL 31/12/2016
PER NUMERO DI COMPONENTI E TIPOLOGIA FAMILIARE**

N. COMPONENTI	FEMMINA SOLA	MASCHIO SOLO	COPPIA SOLA	ALTRO	TOTALE
1	5.382	3.913			9.295
2			4.583	3.591	8.174
3				2.175	2.175
4				3.267	3.267
5				3.137	3.137
6 e più				1.352	1.352
TOTALE					27.400

Fonte: elaborazioni a cura dell'ufficio di diffusione dell'informazione statistica su file informatizzato dell'anagrafe della popolazione residente

**TAB.8- FAMIGLIE RESIDENTI AL 31/12/2016
PER NUMERO DI FIGLI PRESENTI IN FAMIGLIA**

N. FIGLI	FAMIGLIECON FIGLI
1	6.210
2	3.822
3 e più	715
TOTALE	10.747

Economia e lavoro

Lo scenario economico-produttivo della città di Moncalieri puo' essere rappresentato dai dati che seguono, riferiti alle attività insediate iscritte alla Camera di Commercio, Industria e, Artigianato, Agricoltura di Torino (aggiornati al 17 ottobre 2016).

ATTIVITA'	
Agricoltura, silvicoltura, pesca	252
Estrazione di minerali da cave e miniere	1
Attività manifatturiere	752
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	38
Fornitura di acqua, reti fognarie e attività di gestione delle reti fognarie	46
Costruzioni	1.010
Commercio ingrosso e dettaglio – Riparazioni beni personali e per la casa	2.333
Trasporto e magazzinaggio	284
Servizi di alloggio e ristorazione	486
Servizi di informazione e comunicazione	232
Attività finanziarie e assicurative	238
Attività immobiliari	536
Attività professionali, scientifiche e tecniche	432
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	404
Amministrazione pubblica e difesa; Assicurazione sociale obbligatoria	1
Istruzione	68
Sanità e assistenza sociale	59
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	122
Altre attività di servizi	340
Imprese non classificate	286
TOTALE	7.920

Il contesto economico di Moncalieri risente di alcuni fattori esogeni quale la situazione congiunturale del Paese e la collocazione a scala metropolitana a ridosso della città capoluogo; al tempo stesso permangono elementi di assoluta peculiarità quale l'area produttiva di Vadò (di cui si dirà oltre), la forte dotazione infrastrutturale (ferrovie, autostrade, ma anche infrastrutture tecnologiche) ed il sistema fiume-collina, che caratterizza la città non solo a livello ambientale-paesaggistico ma anche per la radicata presenza di attività florovivaistiche e per la nascente percezione di opportunità di sviluppo economico nel settore turistico/culturale. Il riconoscimento di CollinaPo (marchio del Parco della Collina e del Po Torinese) a Riserva MAB "Man and Biosphere Reserve", avvenuto a Lima nel 2016 sta iniziando a concretizzare i primi risultati del processo lanciato per promuovere non solo il territorio del Parco ma anche e soprattutto il contesto paesaggistico ed economico circostante del geobrand registrato CollinaPo.

A livello territoriale si assiste alla costante concentrazione delle attività commerciali verso i grandi poli a cui si contrappone una buona tenuta del tessuto del centro storico dopo alcuni anni in cui sembrava inevitabile un processo di “desertificazione”.

Per quanto riguarda i servizi alle imprese ad elevato contenuto tecnologico si assiste all’ampliamento di alcune strutture di livello nazionale (tecno-polo per servizi bancari) e al consolidamento della vocazione al design nel più ampio settore automotive; il percorso di riorganizzazione dei centri di ricerca ospitati nella centralissima struttura del Real Collegio prosegue e costituisce un fattore da non trascurare, ma anche un’opportunità per attrarre nuove competenze.

L’area produttiva di Vadò è collocata nella parte a sud del centro abitato e travalica i confini comunali estendendosi ad est anche nel comune di Trofarello. L’area si caratterizza per la presenza dell’omonimo Consorzio, nato negli Anni 70 per favorire la trasformazione urbanistica dell’area. Negli Anni 90 si assiste alla nascita della società Montepo - Moncalieri Tecno Polo SpA, partecipata anche dai Comuni di Moncalieri e Trofarello, per consentire l’ampliamento dell’area produttiva, anche grazie ai contributi pubblici di Regione Piemonte e Comunità Europea.

Con i recenti insediamenti (ampliamenti a Moncalieri e nuove edificazioni a Trofarello) si registra la quasi totale saturazione degli ultimi spazi disponibili; si conferma comunque la peculiarità dell’area di non avere una vocazione produttiva univoca: tra le nuove aziende che si sono insediate nel corso del 2016 e 2017 spiccano un’importante azienda nazionale leader del settore food-bio ed un’azienda della logistica di livello europeo.

Sempre a partire dal 2016 ed in consolidamento nel 2017 si è verificato un interessante fenomeno di “ritorno” delle commesse (a discapito di stabilimenti esteri del medesimo gruppo e con riconoscimento di un sovrapprezzo da parte del committente) a testimonianza dell’elevata qualità delle produzioni “italiane” supportate da un alto tasso di know-how: in questo caso l’azienda ha attivato un importante investimento con la realizzazione di un nuovo sito produttivo e con l’assunzione di circa 60 nuovi lavoratori.

In un’altra azienda abbiamo assistito al ridimensionamento della parte produttiva in favore dell’ampliamento degli spazi destinati a centro ricerche e laboratori.

L’indagine quanti-qualitativa promossa nel 2016 dal Comune di Moncalieri, in collaborazione con il Consorzio Vadò (cui aderiscono 122 delle imprese insediate nell’omonima area produttiva) ha permesso di intercettare le criticità e prospettive dell’area nel suo complesso consentendo nel corso del 2017 di riorganizzare l’intera rete di trasporto pubblico andando incontro alle esigenze dei lavoratori.

Negli ultimi 8/10 anni, infatti, una serie di fattori, sia propulsivi che recessivi, ha inciso profondamente sulla realtà dell’area industriale di Vadò, determinandone un cambiamento importante nella fisionomia produttiva, occupazionale e urbanistica.

Ad impattare sulla configurazione dell’area, modificandola in maniera piuttosto evidente, sono stati soprattutto due elementi di segno opposto:

1) i notevoli sviluppi ed ampliamenti dell’area Vadò, sia in termini di superficie edificata, sia in termini di nuove imprese attratte ed insediate, prime fra tutte le attività legate all’importante polo commerciale e di intrattenimento del Centro Commerciale 45° Parallelo Nord e del Centro Porte di Moncalieri;

2) la crisi economica globale e la perdita di competitività complessiva nel settore manifatturiero del nostro sistema paese, in particolare rispetto alle economie emergenti dei BRICS; questi eventi hanno avuto ripercussioni progressive, puntuali e acute più in generale sull’intero sistema produttivo piemontese: per le aziende già insediate nell’area Vadò si è assistito, nei casi meno problematici, ad una sensibile contrazione degli investimenti e dei livelli occupazionali, mentre nei casi più gravi, alla chiusura o delocalizzazione o ridimensionamento di numerosi stabilimenti manifatturieri, anche di rilevanti dimensioni e con grandi numeri di addetti (emblematici gli esempi del settore carta-stampa).

Le imprese di Vadò presentano un fatturato complessivo superiore ai 600 milioni di Euro, con un fatturato medio per azienda di circa 1.700.000 Euro e danno lavoro a circa 3.500 addetti.

Approfondendo i dati sulla dimensione delle imprese del campione emerge che ben il 66,6% rientra nella definizione europea di piccola impresa, avendo ciascuna un numero di addetti inferiore a 50 e un fatturato di meno di 10 milioni di Euro: le restanti imprese sono per il 23,2% medie imprese (meno di 250 addetti e fatturato inferiore a 50 milioni di Euro) e per il 10,2% sono grandi, dal momento che occupano più di 250 addetti e hanno un fatturato superiore a 50 milioni di Euro.

L'analisi proposta mette in luce che le aziende di Vadò hanno una dimensione maggiore rispetto alla tendenza della media nazionale: infatti a livello nazionale la somma delle quote di piccole e medie imprese sul totale delle aziende è superiore al 98%, mentre in Vadò questo valore è inferiore di più di 8 punti (le PMI costituiscono circa il 90% del totale). A dimostrazione della presenza nell'area di aziende grandi e particolarmente strutturate risultano interessanti due dati ulteriori: quello sulla presenza di Gruppi industriali e quello relativo alle altre sedi e stabilimenti delle aziende di Vadò in Italia e all'estero.

Per quanto riguarda il primo dato, è emerso che il 22,5% delle imprese appartiene ad un Gruppo, mentre le aziende che, oltre alla sede di Vadò, hanno altri stabilimenti in Italia sono il 37,5% del campione: di queste ultime ben il 30% ha anche sedi all'estero. Va però rilevato con preoccupazione come alcuni dei principali gruppi e delle grandi imprese manifatturiere presenti a Vadò stiano drasticamente riducendo la propria presenza: in futuro è quindi probabile aspettarsi che la dimensione media d'impresa nell'area Vadò tenda ad avvicinarsi, riducendosi, a quella italiana.

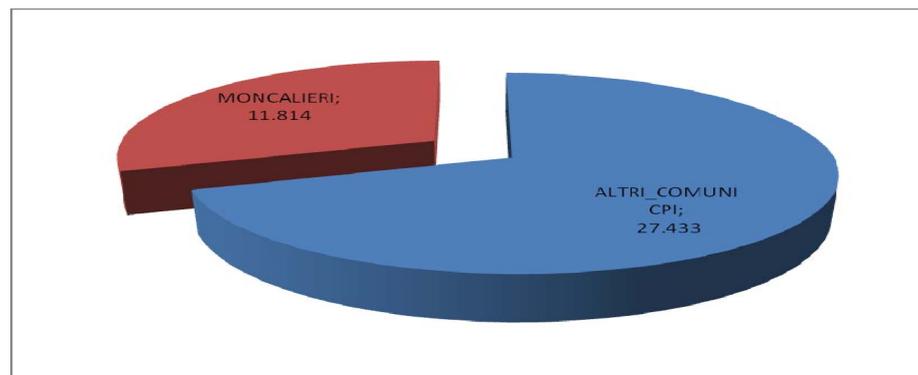
Altro dato significativo per capire il volto delle aziende dell'area è dato dai loro rapporti con l'estero. Ben il 65% delle aziende del campione dichiara di avere una quota di fatturato con l'estero: fra queste aziende la quota media di fatturato derivante dai rapporti con l'estero è pari al 37,27% e oscilla fra un minimo dichiarato dello 0,10%, ad un massimo del 96% del totale. Per quanto riguarda i principali paesi con i quali si intrattengono rapporti commerciali emerge che le aziende di Vadò sono piuttosto focalizzate su mercati tradizionali, in particolare – sia per l'import che per l'export – i due principali partner sono la Germania e la Francia. Unico paese fuori Unione Europea con il quale le aziende di Vadò hanno forti rapporti commerciali (con una prevalenza del lato import sull'export) è la Cina.

L'analisi del mercato del lavoro nel territorio del CPI di Moncalieri, fornita dall'Agenzia Piemonte Lavoro, indica deboli ma significativi segnali di ripresa.

Occorre precisare che si indica con il termine domanda la richiesta di personale da parte delle imprese, e con offerta l'insieme delle persone disponibili a rispondere a tale richiesta. Rispetto alle informazioni in possesso della Regione Piemonte l'offerta viene individuata mediante il conteggio delle persone disponibili al lavoro ad una determinata data (lo stock), mentre l'aspetto dinamico viene evidenziato da quello che definiamo flusso (le persone iscrittesi nell'anno). La domanda invece è determinata mediante il numero di avviamenti lavorativi registrati nel corso dell'anno. E bene rimarcare che gli indicatori assunti sono solo approssimazioni della domanda e dell'offerta, perché le assunzioni registrano solo la domanda soddisfatta (quindi sono escluse le professionalità non reperite) e per contro l'offerta comprende anche persone che al momento della possibilità concreta di inserimento lavorativo presentano dei vincoli tali da non renderle più disponibili.

Stock disponibili al 31-12-2016: è costituito da quanti risultavano presenti nell'elenco dei disponibili (disoccupati od inoccupati), che però è sovrastimato in considerazione del fatto che risente delle mancate esclusioni di quanti dopo l'iscrizione hanno iniziato un lavoro autonomo, di quanti magari stranieri si sono spostati in altri paesi (ad esempio extracomunitari), di quanti dallo stato sono divenuti pensionati.

L'analisi che segue prende in esame l'utenza del CPI di Moncalieri distinguendo i disponibili residenti o domiciliati nel comune di Moncalieri da quanti risiedono negli altri comuni nel territorio del CPI. Come si osserva nel grafico sotto riportato lo stock del CPI di Moncalieri è composto da 39.246 persone di cui il 30% residenti o domiciliati nel comune di Moncalieri ed il restante 70% negli altri comuni del CPI.



L'analisi delle variabili anagrafiche età e genere non evidenzia che piccole differenze percentuali fra le due suddivisioni territoriali. Per entrambe la classe modale (la più numerosa) è rappresentata da quanti si collocano fra i 30 ed i 50 anni, tale classe costituisce oltre la metà degli iscritti (54%), è bene considerare che la classe in oggetto è anche quella che coinvolge il maggior numero di anni d'età.

Età per ripartizione geografica

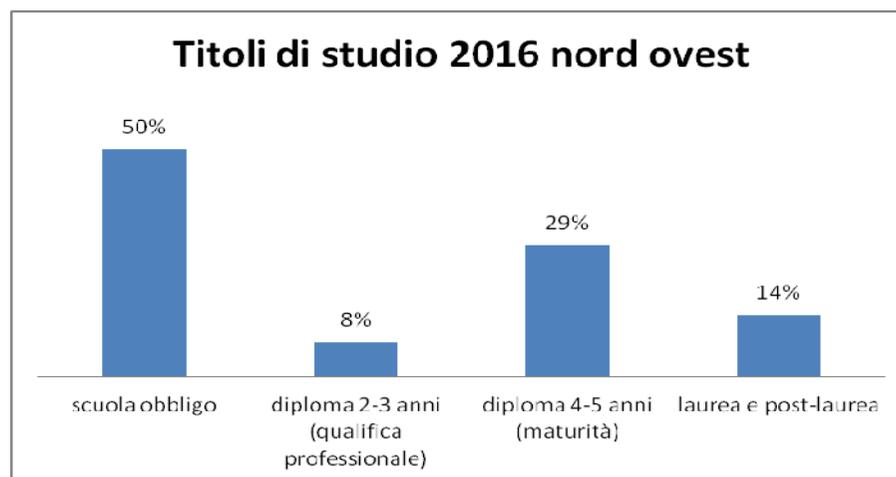
ETA'	ALTRI COMUNI CPI		MONCALIERI		Frequenze totali	% totale
	Frequenze	%	Frequenze	%		
1 15-29 anni	4.930	18%	1.850	16%	6.781	17%
2 30-50 anni	14.905	54%	6.414	54%	21.319	54%
3 51anni e oltre	7.597	28%	3.550	30%	11.146	28%
Totale complessivo	27.432	100%	11.814	100%	39.246	100%

Per quanto concerne la presenza dei generi, quello femminile complessivamente è rappresentato da 21.609 persone contro i 17.637 della componente maschile. In entrambi i territori le donne costituiscono la maggioranza con percentuali che si collocano fra il 54% ed il 56%.

Genere per ripartizione geografica

COMUNI	ALTRI COMUNI CPI		MONCALIERI		Frequenze totali	% totale
	Frequenze	%	Frequenze	%		
F	15.275	56%	6.334	54%	21.609	55%
M	12.157	44%	5.480	46%	17.637	45%
Totale complessivo	27.432	100%	11.814	100%	39.246	100%

Nell'esame titoli di studio in possesso dei disponibili si ritiene necessario fare una comparazione con i dati ISTAT relativi ai livelli di istruzione posseduti da quanti hanno oltre quattordici anni nel nord-ovest d'Italia. Emerge da tale confronto (dal grafico sotto riportato e dalla tabella che lo segue) che i disponibili, di cui si possiede l'informazione è pari a 38.830 su 39.246, presentano una percentuale di laureati del 6% contro il 14% del Nord-Ovest, all'interno della suddivisione geografica da noi introdotta il comune di Moncalieri presenta l'8% di laureati contro il 5% del resto dei comuni dal CPI. Anche la percentuale di diplomati vede il Nord-Ovest presentare valori percentuali superiori ai disponibili del CPI, 29% rispetto al 25%, i soggetti qualificati presentano una lieve differenza percentuale 8% rispetto a 7%. Per contro le percentuali di quanti hanno solo la scuola dell'obbligo sono del 50% contro il 59% del comune di Moncalieri ed il 61% degli altri comuni nel territorio del CPI.



Titolo di studio e ripartizione geografica

Titolo studio	ALTRI_COMUNI_CPI		MONCALIERI		Frequenze totali	% totale
	Frequenze	%	Frequenze	%		
LAUREA	1.440	5%	933	8%	2.373	6%
DIPLOMA	6.871	25%	2.949	25%	9.820	25%
ISTRUZIONE PROFESSIONALE	1.822	7%	805	7%	2.627	7%
OBBLIGO	16.769	62%	6.851	59%	23.620	61%
NESSUN TITOLO	275	1%	115	1%	390	1%
Totale	27.177	100%	11.653	100%	38.830	100%

L'analisi della tabella relativa al titolo di studio evidenzia, se confrontato con i dati del Nord-Ovest una certa omogeneità all'interno della ripartizione geografica da noi individuata. E' tuttavia ragionevole ipotizzare una relazione fra età e titolo di studio posseduto, al fine di verificare tale ipotesi e stata posta in relazione l'età con il titolo di studio, tale verifica è stata effettuata mediante due tabelle, distinguendo il comune di Moncalieri dagli altri comuni del CPI. Appare evidente dalle tabelle che seguono che, con l'eccezione della laurea in cui, con il 10%, prevale la classe fra i 30 e 50 anni, esiste un rapporto inversamente proporzionale fra titolo di studio ed età, per esemplificare i diplomati costituiscono il 42% nella classe d'età fra i 15 e 29 anni, 26% in quella fra i 30 e 50 anni, ed il 15% fra quanti hanno dai 51 anni ed oltre. Per contro quanti sono in possesso della licenza media o elementare raggiungono la percentuale del 75% fra gli over 50 e scendono al 39% fra quanti hanno un'età fra i 15 ed 29 anni.

Ultimo elemento caratterizzante lo stock è l'anzianità di disoccupazione, si tratta del conteggio dei mesi che intercorrono fra la data di prima iscrizione e il momento della estrazione, possono sussistere dei periodi di sospensione dell'anzianità determinati dalla stipula di contratti di durata inferiore a sei mesi. La tabella sotto riportata evidenzia la forte incidenza, pari a oltre l'80%, dei disoccupati di lunga durata (oltre 12 mesi), rammentiamo a tale proposito quanto già riportato all'inizio del rapporto, molte persone possono essersi spostate in un altro stato, avere intrapreso una attività autonoma o trovarsi in una qualsiasi situazione che non li rende più disponibili, ebbene tali persone continuano ad essere conteggiate come disponibili.

Anzianità di disoccupazione per ripartizione geografica

	ALTRI COMUNI CPI		MONCALIERI			
Anzianità	Frequenze	%	Frequenze	%	Frequenze totale	% totale
1 sino a 6 mesi	2.663	10%	893	8%	3.556	9%
2 tra 6 e 12 mesi	2.397	9%	955	8%	3.352	9%
3 oltre 12 mesi	22.041	81%	9.855	84%	31.896	82%
Totale complessivo	27.101	100%	11.703	100%	38.804	100%

Il flusso negli anni 2015-2016: l'altro indicatore per la determinazione dell'offerta è costituito dal flusso. Si tratta delle persone in ingresso nello stato di disoccupazione, se nel corso dell'anno si verificano più ingressi, dovuti a una serie di lavori a tempo determinato, si tiene conto solo di un ingresso. La scelta è dettata dall'obiettivo di contare le persone disponibili e non le azioni ripetute nell'anno.

Flusso anni 2015-2016 per ripartizione geografica

Anni	ALTRO COMUNE CPI	MONCALIERI	Totale complessivo
2015	3.820	1.579	5.399
2016	3.872	1.517	5.389

Come emerge dai dati il flusso negli anni considerati è leggermente inferiore alle 5.400 unità all'anno di cui il comune di Moncalieri rappresenta il 30% degli iscritti.

Per quanto concerne l'età si nota, rispetto allo Stock, una incidenza percentuale maggiore dei giovani infatti se nello stock questi rappresentano circa il 17%, nel flusso nelle due realtà geografiche in esame, costituiscono il 41% ed il 39%.

Età per ripartizione geografica del flusso negli anni 2015-2016

		Età			
		1 - 15-29anni	2 - 30-50 anni	3 - 51anni e oltre	Totale
ALTRO_COMUNE_CPI					
2015	Frequenze	1.564	1.700	556	3.820
	%	41%	45%	15%	100%
2016	Frequenze	1.561	1.742	569	3.872
	%	40%	45%	15%	100%
MONCALIERI					
2015	Frequenze	614	709	256	1.579
	%	39%	45%	16%	100%
2016	Frequenze	597	666	254	1.517
	%	39%	44%	17%	100%

Focalizzando l'attenzione sul titolo di studio si nota un incremento nella percentuale dei laureati che nel flusso superano, per gli anni in esame, il 10% mentre nello stock variavano dal 5% all'8%. I diplomati costituiscono rispettivamente il 32% a Moncalieri ed il 34% negli altri comuni del CPI. Permane per i laureati, anche se ridotta, la differenza in termini negativi rispetto ai dati ISTAT. E' ragionevole supporre che il titolo di studio risulti, come per lo stock correlato all'età.

Titolo di studio e ripartizione geografica anno 2016

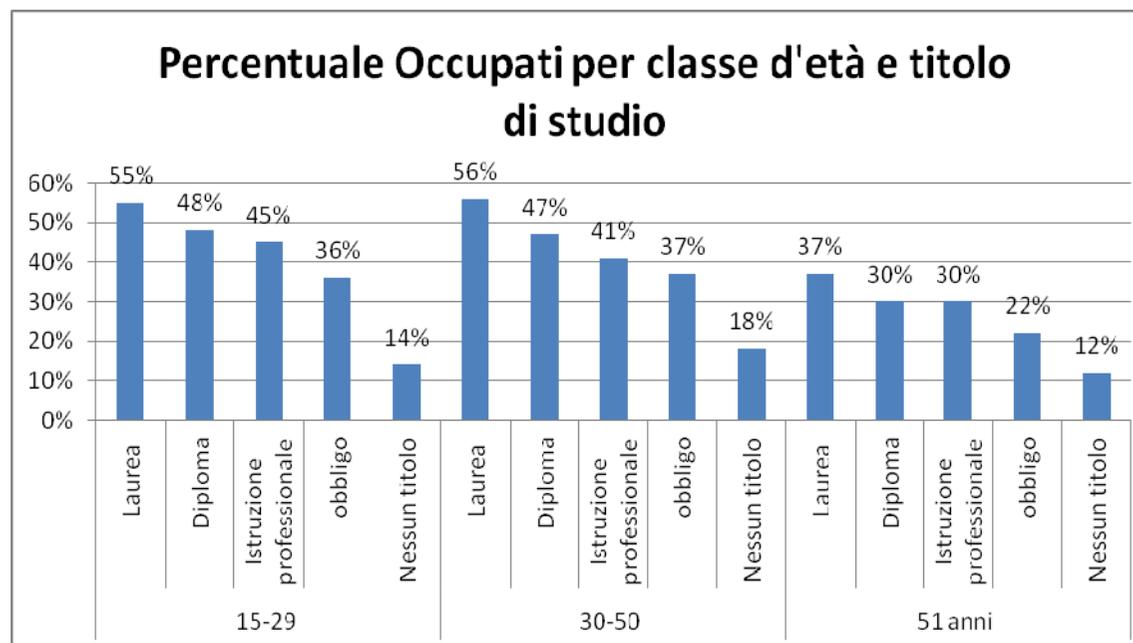
	2016			
	ALTRO_COMUNE_CPI		MONCALIERI	
TITOLO DI STUDIO	Frequenze	%	Frequenze	%
Laurea	368	10%	173	12%
Diploma	1.300	34%	478	32%
Istruzione professionale	336	9%	120	8%
obbligo	1.776	47%	716	48%
Nessun titolo	15	0%	8	1%
Totale complessivo	3.795	100%	1.495	100%

Rispetto al flusso può risultare interessante la condizione occupazionale al 31-12-2016 degli iscritti si rileva che il 40% di quanti si sono iscritti nel 2015 nei comuni di competenza del CPI sono occupati tale cifra scende al 35% a Moncalieri. Per l'anno successivo, il 2016, le percentuali scendono al 23% e 20%. Ovviamente per trovare un lavoro occorre un certo periodo di tempo e la differenza nella percentuale di occupati nelle due annualità lo registra, da sottolineare che la dicitura Altri-Cessati indica quanti sono stati esclusi dagli elenchi di disoccupazione per cambio di regione, per ingiustificata mancata presentazione a convocazione CPI e per altri analoghi motivi.

Condizione occupazionale attuale appartenenti flusso 2016

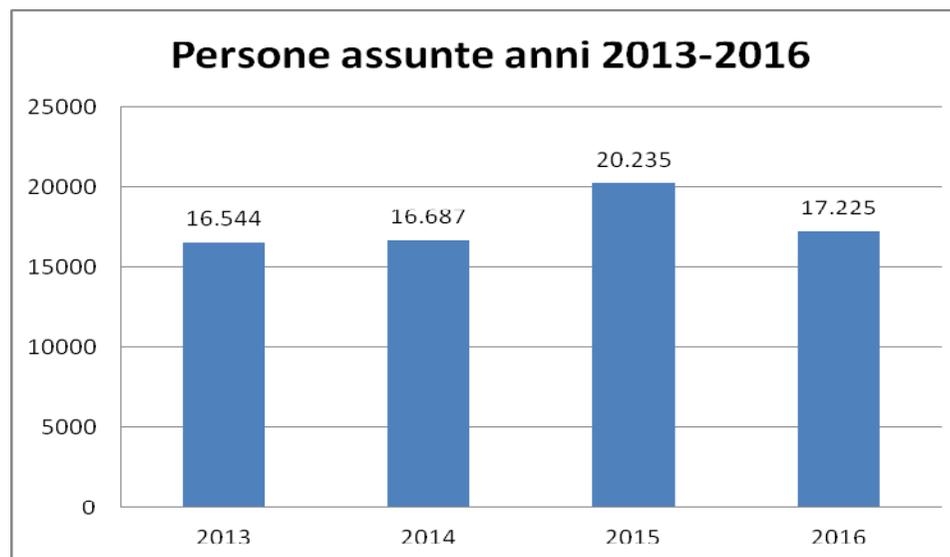
	ALTRO_COMUNE_CPI		MONCALIERI	
Condizione Occupazionale	Frequenze	%	Frequenze	%
Altri-Cessati	131	3%	73	5%
Occupati	885	23%	297	20%
Disoccupati-Inoccupati	2.856	74%	1.147	76%
Totale complessivo	3.872	100%	1.517	100%

Si può cercare di vedere l'interazione fra età, titolo di studio e condizione occupazionale mediante la presentazione del grafico che segue. Prescindendo dalla ripartizione geografica e dalla suddivisione in annualità viene esaminata la relazione condizione occupazionale e titolo di studio all'interno delle tre classi d'età. Il grafico permette di constatare che, la laurea presenta una probabilità di essere occupati superiore al 55% nelle prime due classi d'età, è sempre superiore a quella osservata per i possessori del diploma che non raggiungono mai il 50%. Ciò significa che un laureato su due risulta al momento della rilevazione occupato fra quanti hanno meno di 51 anni. Oltre tale soglia d'età le probabilità di essere occupati scendono drasticamente sino al 37% per i laureati, pur rimanendo sempre al disopra dei diplomati che si attestano al 30%. Per quanti dispongono solo della scuola dell'obbligo si passa dal 36% di probabilità occupazionali per i giovani, al 37% per quanti si collocano fra i 30 e 50 anni ed infine al 22% per gli over 50.

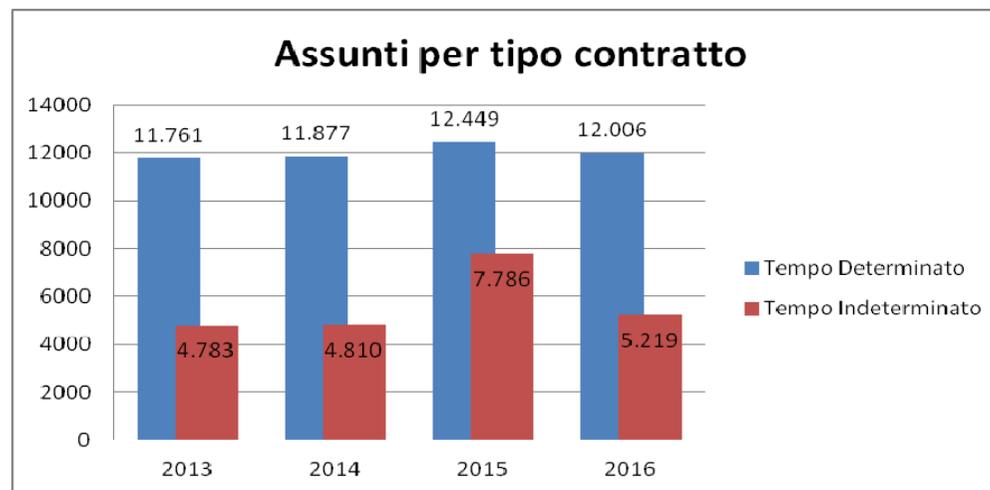


La domanda come già accennato in precedenza viene stimata mediante il numero di persone avviate nell'anno in esame, si tratta di una stima per difetto perché segnala solo la domanda che ha trovato una risposta positiva, vengono quindi escluse tutte quelle occasioni lavorative che non hanno trovato professionalità disponibili.

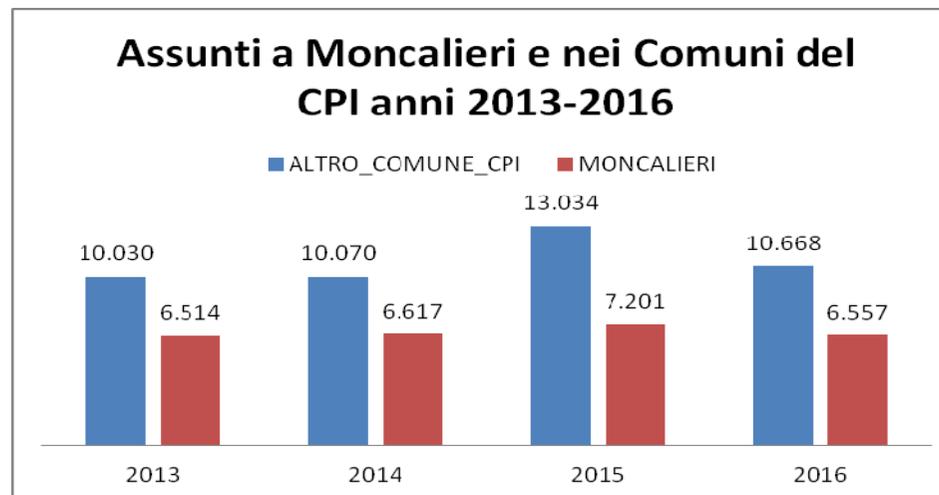
Le informazioni relative agli avviamenti lavorativi si riferiscono alle persone assunte nell'anno in esame delle imprese nel territorio del CPI di Moncalieri residenti o domiciliate nello stesso territorio, pertanto se una persona durante l'anno è soggetta a più avviamenti lavorativi viene conteggiata una sola volta, ciò perché un esame delle caratteristiche anagrafiche, se riferite al numero di agli avviamenti porterebbe ad una inevitabile sovrastima dei fenomeni in esame. L'analisi della serie storica, nel grafico che segue, evidenzia il 2015 come l'anno con il maggior numero di assunti.



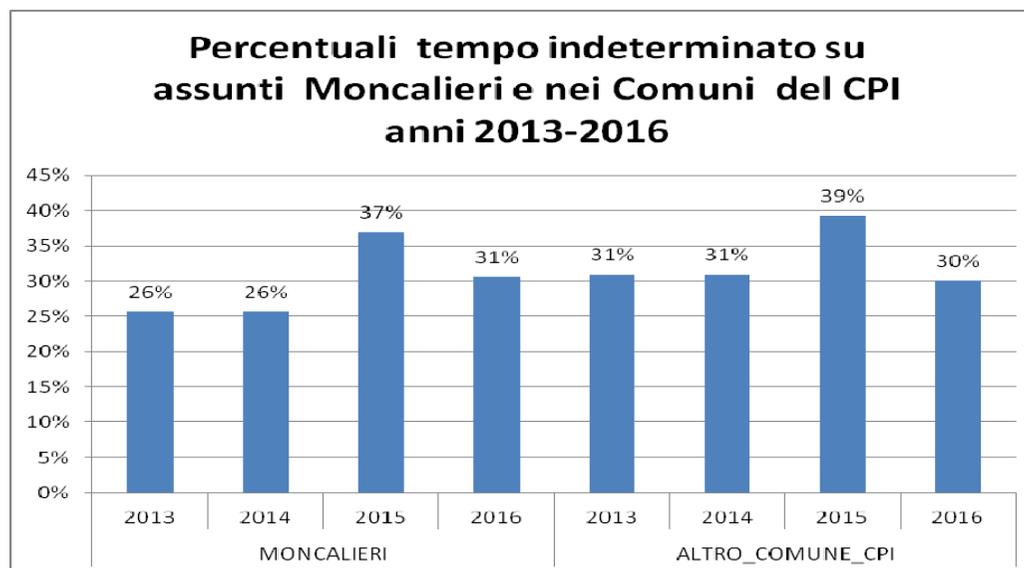
Per quanto concerne la forma del contratto si deve osservare un incremento in termini assoluti dei contratti a tempo indeterminato, che raggiungono il numero più elevato nel 2015, per poi registrare una flessione nel 2016. Se anziché soffermarsi sui valori assoluti si focalizza l'attenzione sul peso percentuale delle assunzioni a tempo indeterminato i valori che si riscontrano sono rispettivamente nell'ordine degli anni in esame: 28,9%, 28,8%, 38,5% e 30,3%.



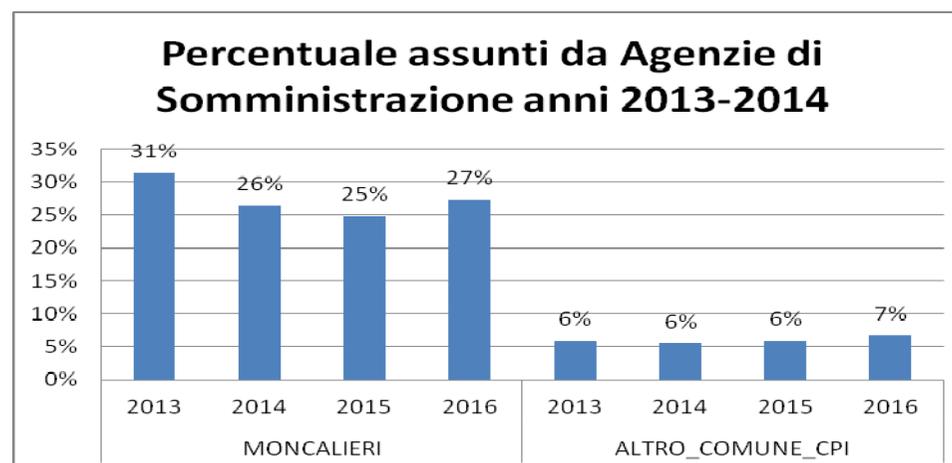
Articolando l'analisi, come in precedenza, per zona geografica notiamo che gli avviati residenti o domiciliati nel comune di Moncalieri costituiscono complessivamente, nei quattro anni, il 38%.



Per quanto riguarda i contratti a tempo indeterminato l'articolazione geografica come si evidenzia nel grafico sotto riportato i valori percentuali favoriscono i comuni del Circondario del CPI con l'eccezione dell'ultimo anno.



Dall'esame delle caratteristiche degli avviati ciò che distingue indubbiamente Moncalieri dagli altri comuni e la percentuale di assunti dalle agenzie di somministrazione, per esemplificare il 2016 presenta il 7% dalle Agenzie di avviati nei comuni del CPI mentre a Moncalieri tale valore sale al 27%.



La differenza di genere fra gli assunti merita una riflessione suggerita dal confronto con lo stock ed il flusso. Si è in precedenza segnalato che, per quanto concerne lo stock, la componente femminile risulta maggioritaria, mentre nel flusso i due generi numericamente si equivalgono, mentre nelle assunzioni si verifica la prevalenza percentuale del genere maschile.

Genere per ripartizione geografica avviati anni 2013-2016

	F	M	F	M
	Frequenze	Frequenze	%	%
ALTRO_COMUNE_CPI				
2013	4.372	5.658	44%	56%
2014	4.405	5.665	44%	56%
2015	5.481	7.553	42%	58%
2016	4.744	5.924	44%	56%
MONCALIERI				
2013	3.129	3.385	48%	52%
2014	3.054	3.563	46%	54%
2015	3.352	3.849	47%	53%
2016	3.000	3.557	46%	54%

I cambiamenti nelle percentuali si riscontrano anche per le classi d'età, infatti il flusso nel 2016 registra la presenza del 39% di giovani (classe 15-29 anni) mentre per lo stesso anno e per la stessa classe d'età gli assunti sono il 33%, la classe d'età centrale passa dal rappresentare il 44% del flusso al 52% fra quanti hanno trovato un lavoro nell'anno 2016, anche gli over 50 vedono una differenza in termini negativi fra il flusso 17% e gli occupati 14%. Il senso dell'andamento riscontrato nel 2016 si estende anche agli altri anni in esame, inoltre Moncalieri non presenta alcuna specificità. Dal confronto è stato tralasciato lo stock per la possibile sovrastima delle classi d'età più elevate.

Avviati per classe d'età anni 2013-2016

	15-29 anni	30-50 anni	51 anni e oltre	15-29 anni	30-50 anni	3 51 anni e oltre
Anni	Frequenze	Frequenze	Frequenze	%	%	%
2013	5.247	9.262	2.035	32%	56%	12%
2014	5.389	9.186	2.112	32%	55%	13%
2015	6.534	10.999	2.702	32%	54%	13%
2016	5.822	8.932	2.471	34%	52%	14%

Le informazioni sulle caratteristiche degli avviati forniscono indicazioni circa il bisogno in termini quantitativi e parzialmente qualitativi (titoli di studio) da parte delle imprese, tuttavia essenziale è anche individuare da quale ambito produttivo proviene la domanda, indicazione questa fornita dal settore. L'esame dei settori, in numero ridotto per semplificarne l'esame, evidenzia la notevole incidenza nelle assunzioni dei servizi sia alle imprese che alle persone, per quasi tutti i settori il 2015 rappresenta l'anno con un numero maggiore di assunzioni, eccezione a tale tendenza i Servizi sociali e personali e l'Agricoltura che vede incrementare il numero assunzioni, modesto, per i quattro anni in esame. In sintesi non rimane che ribadire che il 2016 pur non raggiungendo i valori assunti

dalle assunzioni nel 2015 in generale presenta valori superiori al 2013-2014. Anche i dati riferiti al solo Moncalieri non smentiscono in maniera sostanziale quanto osservato.

Settori produttivi (CPI di Moncalieri compreso Moncalieri) avviati anni 2013-2016

Settori	2013	2014	2015	2016
Servizi alle imprese-Informatica-Attività immobiliari	4.350	4.222	4.949	4.435
Servizi pubblici, sociali e personali	2.638	2.046	2.307	2.307
Pubblica amministrazione-Sanita-Istruzione	1.913	2.174	2.249	2.211
Commercio	1.416	1.350	1.953	1.771
Edilizia	1.038	987	1.302	1.095
Alberghi-Ristoranti	1.099	1.110	1.352	1.088
Non rilevato	823	1.385	1.542	1.077
Industria metalmeccanica	1.208	1.256	1.594	1.058
Trasporti-Comunicazioni	527	651	1.361	778
Altri comparti industriali	919	823	947	658
Agricoltura	520	574	593	653
Attività finanziarie	92	108	86	94
Totale complessivo	16.543	16.686	20.235	17.225

Settori produttivi Moncalieri avviati anni 2013-2016

Settori	2013	2014	2015	2016
Servizi alle imprese-Informatica-Attività immobiliari	2.785	2.552	2.548	2.538
Servizi pubblici, sociali e personali	736	691	801	726
Commercio	583	571	830	772
Pubblica amministrazione-Sanita-Istruzione	491	598	613	589
Non rilevato	318	766	600	390
Alberghi-Ristoranti	417	420	488	404
Industria metalmeccanica	259	244	366	288
Altri comparti industriali	420	249	326	150
Edilizia	245	245	307	284
Trasporti-Comunicazioni	121	141	178	218
Agricoltura	114	118	112	147
Attività finanziarie	25	22	32	51
Totale complessivo	6.514	6.617	7.201	6.557

Prospettive di sviluppo

Negli ultimi mesi si assiste ad una nuova tendenza, che seppur non particolarmente forte nei numeri, appare assolutamente chiara e distintiva rispetto ai processi recessivi del periodo 2007-2014, caratterizzata dai seguenti elementi:

- 1) le produzioni manifatturiere si stanno riposizionando nello scenario competitivo internazionale (anche alla luce del rallentamento delle economie dei BRICS) caratterizzandosi per la capacità di produrre medi volumi di qualità assoluta e conseguentemente di venderli sui mercati internazionali (leadership riconosciuta a livello europeo se non, in alcuni casi, a livello mondiale, soprattutto nel comparto automotive);
- 2) stanno aumentando i virtuosi processi di trasferimento tecnologico dai poli di ricerca (Politecnico di Torino in primis) alle imprese insediate;
- 3) si conferma la capacità di attrazione di capitali esteri;
- 4) si sta ulteriormente rafforzando la quota di imprese commerciali di medio-grandi dimensioni.

La ridefinizione a livello globale degli scenari competitivi ha permesso quindi di attivare a Moncalieri un nuovo percorso inclusivo finalizzato alla redazione di una Strategia di *Smart Specialization*: l'area di Vadò, pur non costituendone il perimetro esclusivo, è il target dell'iniziativa "Protocollo per lo Sviluppo", avviata nel febbraio 2016 in collaborazione con Politecnico di Torino, Camera di Commercio di Torino, Città Metropolitana, Sindacati Confederali, Consorzio Vadò e Forum 2020 (terzo settore).

Su scala metropolitana/locale si individuano due elementi caratterizzati da forti potenzialità di rilancio economico: 1) il prolungamento della Linea 1 della Metropolitana di Torino al confine settentrionale della città con attestamento del nuovo capolinea in P.zza Bengasi (e in second'ordine le importanti trasformazioni urbanistiche nella zona sud di Torino, nonostante le evidenti difficoltà di giungere a compimento: nuovo grattacielo Regione Piemonte, nuova Città della Salute e della Scienza)

2) i processi di trasformazione e riqualificazione urbanistica delle aree produttive dismesse, quali nuovi poli di aggregazione e di erogazione di servizi a cittadini ed imprese

La dimensione occupazionale risentirà inevitabilmente delle variabili legislative nazionali e dei recenti processi di riforma del mercato del lavoro e del percorso di crescita dell'economica locale e nazionale.

Domanda di Servizi Pubblici Locali

Di seguito viene fornito un quadro sintetico sull'evoluzione della domanda dei servizi pubblici locali, così come emerge dal confronto dei dati dell'ultimo triennio desumibili dalla Tabella 20 della Relazione allegata al Conto annuale del personale.

	2014	2015	2016
Estensione della rete ferroviaria al 31/12 in Km	10	10	10
Estensione della rete stradale al 31/12 in Km	212	212	212
N. piani urbanistici approvati nell'anno	1	4	1
N. sanzioni ed ordinanze per opere difformi	9	130	39
N. varianti urbanistiche approvate nell'anno	5	3	1
N. procedimenti di esproprio avviati nell'anno	-	-	-
N. alloggi di edilizia popolare assegnati nell'anno	14	18	6
N. di unità familiari in attesa di assegnazione di un alloggio	380	537	423
Rete di illuminazione pubblica in Km	152	152	152
Estensione delle piste ciclabili al 31/12 in Km	10	10	10
Superficie di verde pubblico gestito (in ettari)	42	42	42
Spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano	910.234	849.182	-
Tonnellate di rifiuti raccolti	22.000	24.501	26.545
Percentuale di raccolta differenziata di rifiuti	63	59	58
Spesa complessivamente sostenuta per la raccolta dei rifiuti	11.201.214	7.266.175	5.680.000
N. di impianti depuratori idrici in funzione al 31/12	5	5	5
Rete idrica: km	195	195	195
N. minori assistiti	443	480	597
N. adulti in difficoltà assistiti	523	388	666
N. anziani assistiti	582	528	469
N. disabili assistiti	192	183	181
N. strutture socio-sanitarie del comune (anche non gestite direttamente)	11	11	11
N. bambini iscritti negli asili nido e materne comunali	1.195	1.245	1.161
N. bambini iscritti negli asili nido e materne e strutture convenzionate	8	-	-
N. alunni iscritti alle attività integrative	6.165	5.374	-
N. alunni portatori di handicap assistiti	95	95	101

N. di pasti somministrati	496.262	487.805	460.413
Spesa per pasti somministrati	2.156.227	2.152.303,26	2.210.007,34
Importi erogati per borse di studio, spese scolastiche e libri di testo	ND	ND	ND
N. strutture musei, mostre permanenti, gallerie e pinacoteche	1	1	1
N. biblioteche, mediateche ed emeroteche	1	1	1
N. eventi culturali organizzati direttamente o patrocinati dall'ente	356	343	368
N. impianti sportivi (piscine, palestre)	18	18	18
N. manifestazioni sportive	63	42	62
N. strutture ricreative gestite per i giovani	5	4	4

1.1.3 – Parametri economici essenziali

La formulazione degli strumenti di programmazione strategica e operativa della Città di Moncalieri avviene nel contesto economico, finanziario e normativo evidenziato nel precedente paragrafo.

Per quanto riguarda lo scenario nazionale gli indicatori e gli obiettivi di finanza pubblica desunti dalla nota di aggiornamento del DEF 2017 sono i seguenti:

TAVOLA I.4: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-2,6	-2,5	-2,1	-1,6	-0,9	-0,2
Saldo primario	1,5	1,5	1,7	2,0	2,6	3,3
Interessi	4,1	4,0	3,8	3,6	3,5	3,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,1	-0,9	-1,3	-1,0	-0,6	-0,2
Variazione strutturale	0,3	-0,8	-0,4	0,3	0,4	0,4
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	131,5	132,0	131,6	130,0	127,1	123,9
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	128,0	128,5	128,2	126,7	123,9	120,8
Obiettivo per la regola del debito (4)						122,8
Proventi da privatizzazioni	0,4	0,1	0,2	0,3	0,3	0,3
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-2,6	-2,5	-2,1	-1,0	-0,3	-0,1
Saldo primario	1,5	1,5	1,7	2,6	3,3	3,5
Interessi	4,1	4,0	3,8	3,6	3,5	3,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,2	-1,0	-1,4	-0,3	0,2	0,0
Variazione strutturale	0,2	-0,8	-0,4	1,1	0,5	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	131,5	132,0	131,6	129,9	127,1	124,3
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	128,0	128,5	128,2	126,6	123,9	121,2
MEMO: DEF (aprile 2017) – quadro programmatico						
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0,0
Saldo primario	1,5	1,5	1,7	2,5	3,5	3,8
Interessi	4,1	4,0	3,9	3,7	3,7	3,8
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,5	-1,2	-1,5	-0,7	0,1	0,0
Variazione strutturale	0,3	-0,7	-0,3	0,8	0,8	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni) (5)	132,1	132,6	132,5	131,0	128,2	125,7
Debito pubblico (netto sostegni) (5)	128,5	129,1	129,1	127,7	125,0	122,6
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1.000)</i>	<i>1.652,2</i>	<i>1.680,5</i>	<i>1.716,5</i>	<i>1.768,7</i>	<i>1.821,7</i>	<i>1.876,6</i>
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1.000)</i>	<i>1.652,2</i>	<i>1.680,5</i>	<i>1.716,5</i>	<i>1.770,3</i>	<i>1.830,6</i>	<i>1.893,3</i>

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2016 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 58,2 miliardi, di cui 43,9 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, Supplemento al bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito del 15 settembre 2017). I valori di consuntivo del 2015 e del 2016 tengono conto delle revisioni del PIL contenute nelle tabelle ISTAT del 22 settembre 2017. Le stime considerano proventi da privatizzazioni e altri proventi finanziari pari allo 0,2 per cento nel 2017 e 0,3 per cento del PIL annuo nel periodo 2018-2020. Le stime programmatiche scontano l'ipotesi di un'uscita graduale dalla tesoreria unica solo a partire dal 2021. Le stime scontano l'ipotesi di una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF per circa lo 0,7 per cento del PIL nel 2017 e per oltre lo 0,1 per cento di PIL nel 2018 e nel 2019. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi *forward* sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

(4) Livello del rapporto debito/PIL che assicurerebbe l'osservanza della regola sulla base della dinamica prevista al 2020 (criterio *forward-looking*).

(5) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Le stime considerano proventi da privatizzazione e ulteriori risparmi destinati al Fondo ammortamento pari allo 0,3% di PIL negli anni 2017-2020.

Il quadro macroeconomico tendenziale è rappresentato dai seguenti indicatori, sempre desunti dalla nota di aggiornamento del DEF 2017:

TABELLA II.2 : QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE (VARIAZIONI PERCENTUALI, SALVO OVE NON DIVERSAMENTE INDICATO)

	2016	2017	2018	2019	2020
ESOGENE INTERNAZIONALI					
Commercio internazionale	3,1	4,7	3,9	4,0	3,7
Prezzo del petrolio (Brent, futures)	43,6	51,4	52,2	52,8	53,6
Cambio dollaro/euro	1,107	1,132	1,186	1,186	1,186
MACRO ITALIA (VOLUMI)					
PIL	0,9	1,5	1,2	1,2	1,3
Importazioni	3,1	5,5	3,4	3,7	4,5
Consumi finali nazionali	1,3	1,2	0,8	0,9	1,1
Consumi famiglie e ISP	1,5	1,4	1,0	1,0	1,2
Spesa della PA	0,5	1,0	0,1	0,3	0,8
Investimenti	2,8	3,1	2,7	2,2	3,0
- macchinari, attrezzature e beni immateriali	1,6	1,4	3,6	2,8	3,6
- mezzi di trasporto	28,1	26,3	4,3	2,5	2,7
- costruzioni	1,1	1,4	1,4	1,6	2,4
Esportazioni	2,4	4,8	3,5	3,6	3,6
<i>p.m. saldo corrente bil. pag. in % PIL</i>	2,5	2,4	2,4	2,4	2,4
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (1)					
Esportazioni nette	-0,1	-0,1	0,1	0,1	-0,2
Scorte	-0,4	0,1	0,0	0,0	0,0
Domanda nazionale al netto delle scorte	1,5	1,5	1,1	1,1	1,4
PREZZI					
Deflatore importazioni	-3,5	2,4	0,8	1,9	1,6
Deflatore esportazioni	-1,1	2,1	1,5	1,7	2,0
Deflatore PIL	0,8	0,6	1,8	1,8	1,7

PIL nominale	1,7	2,1	3,0	3,0	3,0
Deflatore consumi	0,0	1,5	2,0	2,1	1,8
<i>p.m. inflazione IPCA al netto degli energetici importati, variazioni (2)</i>	0,1	1,1	1,3	1,4	1,5
LAVORO					
Costo del lavoro	0,5	0,8	1,0	1,5	1,5
Produttività (misurato su PIL)	-0,4	0,5	0,4	0,3	0,4
CLUP (misurato su PIL)	0,9	0,3	0,6	1,2	1,1
Occupazione (ULA)	1,4	1,0	0,8	0,9	0,9
Tasso di disoccupazione	11,7	11,2	10,8	10,3	9,8
Tasso di occupazione (15-64 anni)	57,2	58,1	58,7	59,3	60,0
<i>pm. PIL nominale (valori assoluti in milioni di euro)</i>	<i>1.680.523</i>	<i>1.716.479</i>	<i>1.768.679</i>	<i>1.821.689</i>	<i>1.876.584</i>

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Fonte: ISTAT.

Nota: Il quadro macroeconomico è stato elaborato sulla base delle informazioni disponibili al 22 settembre 2017. Per le esogene internazionali si fa riferimento alle informazioni fino al 31 agosto 2017. PIL e componenti in volume (prezzi concatenati anno base 2010), dati non corretti per i giorni lavorativi.

Oltre a questi dati di carattere macro-economico, la definizione degli strumenti di programmazione strategica e operativa del Comune guarda con particolare attenzione all'evoluzione passata e futura di alcuni indicatori finanziari (es. grado di autonomia finanziaria, pressione fiscale e restituzione erariale, grado di rigidità del bilancio) e dei parametri di deficit strutturale.

L'analisi delle condizioni interne all'Ente non può che partire dalla valutazione dello "*stato di salute*" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "*al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...*".

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

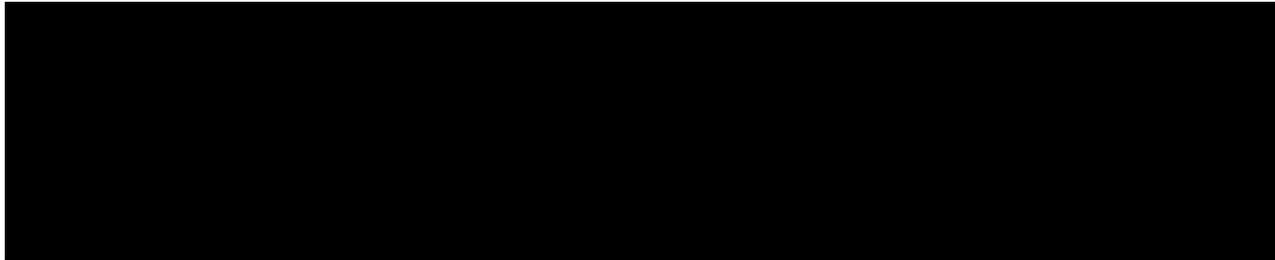


Oltre a ciò, il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) attraverso l'analisi di aspetti diversi della vita dell'ente fornisce, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile.

E' possibile individuare diversi gruppi di indicatori:

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria (entrate tributarie + extratributarie/entrate correnti), l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.



Pressione fiscale e restituzione erariale

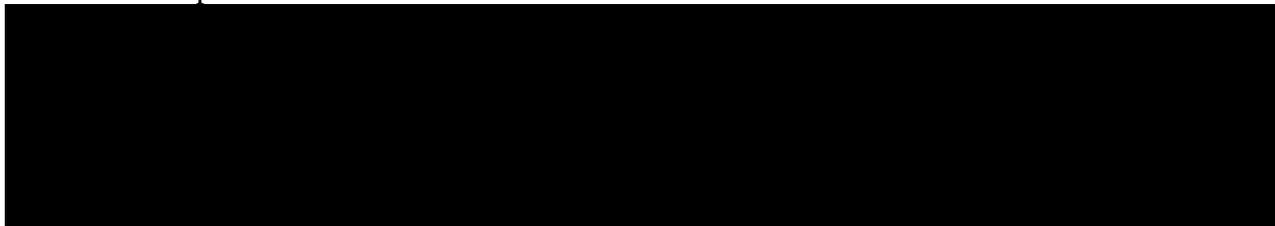
Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività.

Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono la pressione delle entrate proprie pro capite (entrate tributarie + entrate extra-tributarie/popolazione), la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

PRESSIONE FISCALE E RESTITUZIONE ERARIALE	2102	2013	2014	2015	2016
Pressione entrate proprie pro capite	600,68	814,43	802,12	791,65	760,03
Pressione tributaria pro capite	497,06	718,94	711,35	686,30	653,38
Trasferimenti erariali pro capite	11,59	118,14	33,60	22,32	100,28

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale (Spese di personale + rimborso mutui/entrate correnti), la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.



1.2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

1.2.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi pubblici locali

Nella tabella che segue sono elencati i principali servizi esternalizzati, con le corrispondenti modalità di affidamento:

Quadro di sintesi delle forme di gestione dei servizi

Servizio erogato		Modalità di erogazione	Soggetto gestore
<i>Istruzione pubblica</i>			
Refezione scolastica	*	Appalto esterno	
Asili nido	*	Gestione diretta – Appalto esterno per due asili	
Servizi estivi per minori (estate ragazzi)	*	Appalto esterno	
Trasporti scolastici (da settembre 2017) e servizio accompagnamento		Appalto esterno	
<i>Cultura</i>			
Biblioteca		Gestione diretta	
Teatri - Teatro Matteotti e scuola civica musicale		Gestione diretta e tramite concessione a terzi	
Teatri – Fonderie teatrali Limone		Regolata da convenzione	Fondazione Teatro Stabile Torino
<i>Settore sportivo e ricreativo</i>			
Impianti sportivi		Gestione diretta/Concessione	Associazioni sportive
Corsi per lo sport	*	Regolati da convenzione	
<i>Viabilità e trasporti</i>			
Illuminazione pubblica		Appalto esterno	
Trasporti pubblici		Consorzio	Agenzia per la mobilità metropolitana
Trasporto scolastico		Appalto esterno	

Parcheggi	*	Gestione diretta	
Gestione del territorio e dell'ambiente			
Servizio idrico integrato		Società partecipata	SMAT Torino Spa
Servizio smaltimento rifiuti		Consorzio	COVAR 14
Gestione reti gas		Concessione	
Canile rifugio e canile sanitario		Appalto esterno	
Settore sociale			
Assistenza sociale		Funzione delegata	Unione dei Comuni di Moncalieri La Loggia e Trofarello
Servizi per gli anziani – servizi Casa Vitrotti	*	Appalto esterno	
Servizi necroscopici e cimiteriali		Appalto esterno	

* *servizi a domanda individuale*

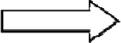
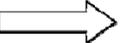
Infine, si segnalano i seguenti servizi gestiti in concessione:

- Accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni e della TOSAP: Abaco S.p.A., concessione con scadenza 31/12/2020.
- Servizio di tesoreria: Unicredit banca, la concessione attuale scadrà il 31/12/2020.

Organismi partecipati

Il Comune di Moncalieri detiene partecipazioni negli organismi gestionali di seguito indicati

Quota	Partecipazione diretta			Partecipazione indiretta	Quota indiretta
	FONDAZIONE TEATRO STABILE TORINO				
2,32%	PRACATINAT S.C.P.A. in fallimento	⇒	20,34%	3VALLI AMBIENTE&SVILUPPO srl	0,4719%
			0,91%	GAL ESCARTONS E VALLI VALDESI srl	0,0211%
0,62%	ATO R - ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI				
0,43%	CSI - CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	⇒	24,40%	CSP- INNOVAZIONE NELLE ICT- S.C.A R.L.	0,1049%
			15,63%	TOPIX TORINO E PIEMONTE EXCHANGE POINT	0,0672%
2,62%	SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO SPA	⇒	91,62%	RISORSE IDRICHE SPA	2,4004%
			51,00%	AIDA AMBIENTE SRL	1,3362%
			44,92%	ACQUE POTABILI SPA - GRUPPO SAP	1,1800%

			19,99%	S.I.I.SPA - VERCELLI	0,5237%
			10,00%	NORD OVEST SERVIZI SPA	0,2620%
			9,09%	WATER ALLIANCE – ACQUE DEL PIEMONTE - TORINO	0,2382%
			4,92%	MONDO ACQUA SPA	0,1289%
			3,38%	ENVIRONMENT PARK SPA - TORINO	0,0886%
0,46%	AGENZIA DI ACCOGLIENZA E PROMOZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI TORINO SIGLABILE TURISMO TORINO E PROVINCIA		9,00%	GTT - CITY SIGHTSEEING TORINO S.R.L.	0,0414%
0,21%	AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE				
2,20%	C.I.T. - CONSORZIO INTERCOMUNALE TORINESE				
22,00%	COVAR 14 - CONSORZIO VALORIZZAZIONE RIFIUTI 14		100,00%	PEGASO 03 SRL	22,0000%
			0,23%	TRATTAMENTO RIFIUTI METROPOLITANI SPA	0,0506%
			50,00%	NEWCO SRL inattiva in liquidazione	11,0000%
100,00%	ISTITUZIONE MUSICATEATRO MONCALIERI in liquidazione				

Nelle pagine successive sono riportati alcuni dati di dettaglio sugli organismi partecipati.

SMAT SPA		Sede – Corso XI Febbraio 14 - TORINO	
Società per azioni	Capitale sociale 345.533.761,65	Quota partecipazione 2,62%	Valore quota 9.052.984,56
Attività	Gestore del Servizio Idrico Integrato		
	2016	2015	2014
Risultato di gestione	60.938.868,00	56.377.535,00	42.753.000,00
PRACATINAT SCPA in fallimento		Sede – Località Prà Catinat – FENESTRELLE (To)	
Società consortile per azioni	Capitale sociale 4.383.333,00	Quota partecipazione 2,32% sulle azioni ordinarie	Valore quota 55.289,00
Attività	Gestione di servizi educativi e formativi, culturali, sociali, ricettivi		
	2015	2014	2013
Risultato di gestione	- 292.075,00	- 309.695,00	- 360.566,00
AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE		Sede – Via Belfiore 23c - TORINO	
Consorzio	Quota partecipazione 0,21%		
Attività	Migliorare la mobilità sostenibile dell'area regionale, ottimizzando il servizio di trasporto pubblico		
	2016	2015	2014
Risultato di gestione	844.439,63	3.551.984,09	507.892,30
COVAR 14		Sede – Via Aldo Cagliero 3 – CARIGNANO (To)	
Consorzio	Quota partecipazione 22%		

Attività	Consorzio obbligatorio per lo svolgimento delle funzioni di governo di bacino relativo al ciclo dei rifiuti		
	2016	2015	2014
Risultato di gestione	1.492.759,00	4.492.959,91	- 4.763.380,97
ATO R			
		Sede – Via Pio VII 9 - TORINO	
Consorzio	Quota partecipazione 0,62%		
Attività	Attività di regolazione del sistema di gestione dei rifiuti in Provincia di Torino		
	2016	2015	2014
Avanzo di amministrazione	3.455.376,71	3.034.793,00	2.512.658,27
CSI			
		Sede – Corso Unione Sovietica 216 - TORINO	
Consorzio	Quota partecipazione 0,43%		
Attività	Supporto nello sviluppo informativo ed informatico degli enti consorziati		
	2016	2015	2014
Risultato di gestione	79.806,00	22.000,00	100.000,00
TURISMO TORINO E PROVINCIA			
		Sede – Via Maria Vittoria 19 - TORINO	
Consorzio	Quota partecipazione 0,46%		
Attività	Accoglienza e promozione turistica del territorio della Provincia di Torino		
	2016	2015	2014
Risultato di gestione	1.103,00	1.094,00	897,00
CIT – CONSORZIO INTERCOMUNALE TORINESE			
		Sede – Via Corte d’Appello 10 - TORINO	
Consorzio	Quota partecipazione 2,20%		

Attività	Gestione patrimonio edilizia residenziale popolare		
	2016	2015	2014
Risultato di gestione	964.369,55	1.031.759,32	711.546,10
ISTITUZIONE MUSICATEATRO in liquidazione			
		Sede – Strada Vignotto 23 - MONCALIERI	
Consorzio	Quota partecipazione 100%		
Attività	Gestione della scuola civica musicale Senatore Pietro Canonica e del teatro civico Giacomo Matteotti		
	2016	2015	2014
Avanzo di amministrazione	43.849,76	58.397,00	40.964,59
FONDAZIONE TEATRO STABILE TORINO			
		Sede – Via Rossini 12 - TORINO	
Fondazione	Quota partecipazione Socio sostenitore		
Attività	Promozione attività teatrale e produzione spettacoli		
	2016	2015	2014
Risultato di gestione	9.717,00	3.420,00	9.286,00

1.2.2 Risorse ed impieghi e sostenibilità economico finanziaria

Entrate, spese e equilibri

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate nel periodo 2012/2016 in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa (titoli).

ENTRATE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016
ENTRATE CORRENTI (Tiolo 1 - Tributarie, Titolo 2 - trasferimenti correnti, Titolo 3 - extra-tributarie)	35.368.503,57	53.719.397,81	48.334.956,79	47.106.720,83	47.168.367,88
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	5.752.099,18	4.882.455,34	3.352.580,76	2.912.446,70	3.075.341,20
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	-	-	-	-	-
TOTALE	41.120.602,75	58.601.853,15	51.687.537,55	50.019.167,53	50.243.709,08

SPESE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	33.607.475,70	50.527.451,69	44.128.842,38	44.038.710,29	42.777.789,24
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	4.943.195,14	4.845.159,11	1.503.027,44	5.004.869,51	6.527.162,85
TITOLO 3/4 RIMBORSO DI PRESTITI	2.569.272,00	2.502.959,83	5.889.350,23	4.084.440,66	2.008.782,09
TOTALE	41.119.942,84	57.875.570,63	51.521.220,05	53.128.020,46	51.313.734,18

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI	3.402.209,30	3.482.025,03	3.574.469,30	6.762.523,94	6.928.887,96
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	3.409.209,30	3.482.025,03	3.574.469,30	6.762.523,94	6.928.887,96

Si ricorda che a partire dal 2013 sono state nuovamente rappresentate nel bilancio le entrate e le spese relative al Servizio Rifiuti, mentre negli esercizi precedenti tali poste non erano inserite, a seguito dell'esternalizzazione al soggetto gestore dei rifiuti anche della riscossione della relativa entrata. I dati relativi al conto patrimoniale dell'ultimo biennio sono i seguenti:

Anno 2015			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	276.361,07	Patrimonio netto	154.432.620,35
Immobilizzazioni materiali	165.733.813,59		
Immobilizzazioni finanziarie	9.183.605,48		
Rimanenze	37.417,66		
Crediti	9.061.502,26		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	58.627.875,09
Disponibilità liquide	43.072.857,27	Debiti	14.305.061,89
Ratei e Risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	227.365.557,33	TOTALE	227.365.557,33

Anno 2016			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	286.219,75	Patrimonio netto	203.598.929,65
Immobilizzazioni materiali	170.155.660,37		
Immobilizzazioni finanziarie	18.283.019,55		
Rimanenze	31.250,36		
Crediti	10.732.376,71		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Fondo rischi e oneri	424.593,97
Disponibilità liquide	40.514.110,16	Debiti	14.373.246,30
Ratei e Risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	21.605.866,98
TOTALE	240.002.636,90	TOTALE	240.002.636,90

Di seguito vengono riportati i dati di sintesi dei conti economici 2015 e 2016

2015	
Voci del conto economico	Importo
A) Proventi della gestione	49.288.546,54
B) Costi della gestione di cui:	48.044.763,82
quote di ammortamento di esercizio	4.555.046,33
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	221.896,78
utili	221.896,78
interessi su capitale di dotazione	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00
D.20) Proventi finanziari	10.800,18
D.21) Oneri finanziari	-670.236,74
E) Proventi e oneri straordinari	
Proventi	5.648.219,44
Insussistenze del passivo	5.546.692,39
Sopravvenienze attive	99.477,05
Plusvalenze patrimoniali	2.050,00
Oneri	-1.466.965,12
Insussistenze dell'attivo	-250.978,55
Minusvalenze patrimoniali	-0,03
Accantonamento per svalutazione crediti	-882.102,65
Oneri straordinari	-333.883,89
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	4.987.497,26

2016	
Voci del conto economico	Importo
A) Componenti positive della gestione	47.091.196,35
B) Componenti negative della gestione di cui:	45.796.632,83
ammortamenti immobilizzazioni immateriali	57.942,79
ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.539.828,90
C) Proventi e oneri finanziari:	-41.602,23
proventi finanziari	293.507,35
Oneri finanziari	335.109,58
altri proventi finanziari	4.198,89
D) Rettifiche di valore delle attività finanziarie	0,00
E) Proventi e oneri straordinari	783.902,16
Proventi	1.669.628,96
Proventi da permessi di costruire	409.301,65
Sopravvenienze attive	1.260.327,31
Plusvalenze patrimoniali	0,00
Oneri	-885.726,80
Sopravvenienze del passivo e insussistenze dell'attivo	-649.056,01
Minusvalenze patrimoniali	0,00
Trasferimenti in conto capitale	0,00
Altri oneri straordinari	-236.670,79
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.036.863,45
Imposte	648.209,47
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	1.388.653,98

Poiché nel Documento Unico di Programmazione vanno evidenziati altresì gli equilibri della gestione corrente e generali di bilancio, sono di seguito esposte le tabelle relative, ricordando che l'equilibrio corrente, a norma dell'art. 162, comma 6, del Tuel 267/2000, richiede che il totale delle entrate correnti (primi tre titoli delle entrate: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese per il rimborso della quota capitale di mutui e prestiti (titolo 3, titolo 4 nel bilancio armonizzato). All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei casi previsti espressamente dalla legge: ad esempio, ove previsto da apposite norme, possono essere utilizzati, nelle percentuali massime e per le tipologie di spese correnti previste, proventi dei permessi di costruire, oppure possono essere utilizzate quote di avanzo (vincolato o libero, quest'ultimo con le limitazioni di legge). L'eventuale saldo positivo (cd. avanzo economico) è destinato al finanziamento di spese d'investimento.

EVOLUZIONE EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE 2012/2016						
	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Utilizzo FPV di parte corrente					4.821.856,60	1.154.784,19
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	35.974.630,76	35.368.503,57	53.719.397,81	48.334.956,79	47.106.720,83	47.168.367,88
Entrate correnti utilizzate per investimenti	116.787,78	98.163,23	78.816,97	13.200,35	80.490,45	190.247,21
Avanzo impiegato per spese correnti o rimborso prestiti	537.579,40	31.560,65	0,00	3.297.397,16	2.121.432,79	974.444,86
Proventi per permessi di costruire usati per spese correnti	1.001.222,43	1.124.450,53	0,00	0,00	228.328,77	0,00
Spese correnti (titolo I) di cui:	34.533.331,80	33.607.475,70	50.527.451,69	44.128.842,38	44.038.710,29	42.777.789,24
* Spese ciclo rifiuti	0,00	0,00	0,00	11.355.968,60	10.637.910,41	9.513.941,17
*Spesa alimentazione FSC	0,00	0,00	0,00	5.694.668,00	-	0,00
Spese correnti (titolo I) mandate a FPV :	0,00	0,00	0,00	0,00	915.386,40	835.241,09
Rimborso prestiti (titolo III)	2.343.240,43	2.569.272,00	2.502.959,83	5.889.350,23	4.084.440,66	2.008.782,09
Saldo di parte corrente	520.072,58	249.603,82	610.169,32	1.600.960,99	5.159.311,19	3.485.537,30

A seguito dell'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2015, del principio della competenza finanziaria potenziata e del bilancio armonizzato, la rappresentazione degli equilibri di bilancio, sia correnti che generali, è molto cambiata. Il principio di competenza finanziaria potenziata esige che le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate siano registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge, ma con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. Come conseguenza di ciò, deve essere inserita una voce nuova in entrata, sia nella parte corrente che nella parte investimenti, costituita dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti, destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il suddetto nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE 2017/2020				
	Previsioni esercizio in corso (2017)	2018	2019	2020
Utilizzo FPV di parte corrente	835.241,09	646.547,39	642.902,01	642.502,01
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	47.721.817,62	47.879.957,81	46.554.146,44	45.542.068,75
Avanzo impiegato per spese correnti o rimborso prestiti	51.012,84	0,00	0,00	
Proventi per permessi di costruire usati per spese correnti	0,00	0,00	0,00	
Risorse correnti usate per investimenti	-36.741,18	-58.948,51	-4.682,36	-4.682,36
Spese correnti (titolo I) competenza	46.439.273,53	46.866.805,29	45.597.646,07	44.574.096,38
Spese correnti (titolo I) alimentate da FPV	818.581,64	646.547,39	642.902,01	642.502,01
Spese correnti (titolo I) confluite nel FPV	628.115,20	642.902,01	642.502,01	642.402,01
* di cui spese ciclo rifiuti	9.302.000,00	9.296.783,82	9.297.451,52	9.297.451,52
Rimborso prestiti (titolo IV ex bil 118/11)	685.360,00	311.302,00	309.316,00	320.888,00
Saldo di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Gli equilibri generali di bilancio, nel quinquennio 2012/2016 presentano la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE EQUILIBRIO GENERALE DI BILANCIO 2012/2016						
ENTRATE	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Utilizzo FPV di parte corrente e investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	10.674.072,10	7.665.927,00
Avanzo di amministrazione impiegato	1.227.567,32	448.480,24	0,00	3.697.397,16	6.370.340,94	3.559.324,13
ENTRATE CORRENTI Totale titoli (I+II+III) delle entrate	35.974.630,76	35.368.503,57	53.719.397,81	48.334.956,79	47.106.720,83	47.168.367,88
Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale (Titolo 4)	7.673.758,67	5.752.565,22	4.822.455,34	3.352.580,76	2.912.446,70	3.075.341,20
Entrate da accensione di prestiti (Titolo 5)	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	44.875.956,75	41.569.549,03	58.541.853,15	55.384.934,71	67.063.580,57	61.468.960,21
SPESE	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Spese correnti (titolo 1)	34.533.331,80	33.607.475,70	50.527.451,69	44.128.842,38	44.038.710,29	42.777.789,24
Spese correnti (titolo I) mandate a FPV :	0,00	0,00	0,00	0,00	835.241,09	835.241,09
Spese in conto capitale (titolo 2)	7.057.519,55	6.648.887,41	4.943.195,14	4.845.159,11	10.266.812,04	6.525.162,85
Spese in conto capitale (titolo 2) mandate a FPV	0,00	0,00	0,00	0,00	5.263.942,53	4.245.575,42
Spese per incremento attività finanziaria (tit. 3)						2.000,00
Rimborso prestiti (titolo III)	2.215.479,60	2.343.240,43	2.569.272,00	2.502.959,83	4.084.440,66	2.008.782,09
Totale	43.806.330,95	42.599.603,54	58.039.918,83	51.476.961,32	59.225.204,08	56.394.550,69
Saldo entrate/spese	1.069.625,80	- 1.030.054,51	501.934,32	3.907.973,39	7.838.376,49	5.074.409,52

Nel triennio 2018/2020 si prospetta le seguente situazione:

EQUILIBRIO GENERALE DI BILANCIO 2017/2020

ENTRATE	Previsioni esercizio in corso (2017)	2018	2019	2020
Utilizzo FPV di parte corrente	835.241,09	646.547,39	642.902,01	642.502,01
Utilizzo FPV di parte capitale	4.245.575,42	2.944.671,15	2.646.239,84	1.595.000,00
Avanzo di amministrazione impiegato	2.045.011,43	2.265.705,84	0,00	0,00
ENTRATE CORRENTI Totale titoli (I+II+III) delle entrate	47.721.817,62	47.879.957,81	46.554.146,44	45.542.068,75
Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale (Titolo 4)	7.260.852,20	3.596.534,00	6.043.294,16	4.242.784,98
Entrate da accensione di prestiti (Titolo 5)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	62.108.497,76	57.333.416,19	55.886.582,45	52.022.355,74
SPESE	Previsioni esercizio in corso (2017)	2018	2019	2020
Spese correnti (titolo 1 competenza)	46.439.273,53	46.866.805,29	45.597.646,07	44.574.096,38
Spese correnti (titolo I) alimentate da FPV	818.581,64	646.547,39	642.902,01	642.502,01
Spese correnti (titolo I) confluite nel FPV	628.115,20	642.902,01	642.502,01	642.402,01
Spese in conto capitale (titolo II e III competenza)	4.147.782,12	3.427.948,51	4.790.976,52	3.345.467,34
Spese in conto capitale (titolo II) alimentate da FPV	3.641.714,12	2.789.671,15	2.306.239,84	1.470.000,00
Spese in conto capitale (titolo II) confluite nel FPV	5.743.671,15	2.646.239,84	1.595.000,00	1.025.000,00
Spese per incremento attività finanziarie	4.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Rimborso prestiti (titolo IV)	685.360,00	311.302,00	309.316,00	320.888,00
Totale	62.108.497,76	57.333.416,19	55.886.582,45	52.022.355,74

Tributi e tariffe servizi pubblici

Tributi

In merito alla politica tributaria, l'Amministrazione nel corso del mandato è intenzionata a ridurre il peso fiscale, anche attraverso interventi che consentano di ottenere effetti redistributivi a favore delle fasce più deboli, o direttamente attraverso manovre di aliquote o indirettamente mediante la previsione di fondi cosiddetti sociali che permettano di attenuare il peso fiscale per tali fasce.

A tal fine intende proseguire nella lotta all'evasione al fine di allargare la base imponibile, ma al tempo stesso puntare l'attenzione anche su altre tipologie di entrate, anch'esse di natura corrente sia pure se non tributaria, quali le tariffe dei servizi e la valorizzazione del patrimonio.

A seguito dell'abolizione della Tasi sull'abitazione principale, e delle modifiche introdotte in tema di Imu relativamente alle aree agricole, agli affitti di alloggi con canone concordato e agli imbullonati, i margini di manovra dei Comuni sono stati ridotti; verrà tuttavia perseguita la riduzione del carico fiscale della Tari proseguendo il contenimento dei costi del piano finanziario rifiuti.

Le tabelle seguenti illustrano l'evoluzione, nel periodo 2012/2017, delle manovre fiscali del Comune in merito alle principali entrate tributarie:

Aliquote IRPEF	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota fissa					
redditi fino a 15.000	0,46	0,46	0,46	0,46	0,46
redditi da 15.001 a 28.000	0,56	0,56	0,56	0,56	0,56
redditi da 28.001 a 55.000	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66
redditi da 55.001 a 75.000	0,76	0,76	0,76	0,76	0,76
redditi oltre 75.000	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
esenzione	NO	NO	NO	NO	NO

Aliquote TASI	2014	2015	2016	2017
Aliquota abitazione principale e pertinenze escluse A/1, A/8, A/9	3,3	3,2	esente	esente
fabbricati rurali	0,1	0,1	0,1	0,1
detrazioni	da 0 a 160 in relazione al valore catastale dell'immobile	da 0 a 160 in relazione al valore catastale dell'immobile	esente	esente
beni merce	3,3	3,2	2,5	2,5

Aliquote ICI/IMU	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota abitazione principale e pertinenze	4,95	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE
Aliquota abitazione principale e pertinenze CAT. A/1, A/7, A/8, A/9	6	/	/	/	/
Aliquota abitazione principale e pertinenze CAT. A/1, A/8, A/9	/	6	6	6	6
Detrazione base abitazione principale	200	/	/	/	/
Detrazione abitazione principale A/1, A/8, A/9	/	200	200	200	200
Detrazione per ogni figlio sino a 26 anni	50	/	/	/	/
Alloggi locati con contratto convenzionato	6	6	6	4,125	4,125
Alloggi non locati da almeno due anni	/	/	/	/	/
Uso gratuito abitazione principale e pertinenze	/	7,6	7,6	7,6	7,6
Terreni agricoli	10,4	10,4	10,4	10,4	10,4
Aree fabbricabili	10,4	10,4	10,4	10,4	10,4
Fabbricati D	10,4	10,4	10,4	10,4	10,4
Altri immobili	10,4	10,4	10,4	10,4	10,4
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	2	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE

Tariffe dei servizi

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice e attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Il servizio per il quale viene richiesta la controprestazione può essere di carattere istituzionale (diritti di segreteria) o a domanda individuale, nel qual caso la tariffa viene definita nell'ambito dell'apposita deliberazione con la quale viene altresì stabilita la percentuale di copertura dei costi dei servizi attraverso le tariffe.

Le tariffe dei servizi a domanda individuale saranno valutate in relazione alla necessità di valorizzare maggiormente le entrate extra-tributarie per consentire in prospettiva un alleggerimento di quelle tributarie, unitamente alla verifica della possibilità di incrementare altre entrate, come quelle dei diritti sui servizi istituzionali. Saranno comunque salvaguardate le famiglie coinvolte in processi di crisi aziendale e con riduzioni di reddito e proseguiranno gli interventi a sostegno dell'accesso ai servizi delle fasce deboli.

Servizio Mensa casa Vitrotti / pasti domiciliari / lavanderia

2015			
FASCE	REDDITO PRO CAPITE	Tariffe c/o Vitrotti	Tariffe domiciliari
A	ISEE da 0,00 a 6.000,00	€ 3,00	€3,00
B	ISEE da 6.000,01 a 10.000,00	€ 4,00	€4,00
C	ISEE da 10.000,01 a 14.000,00	€ 5,00	€5,00
D	ISEE da 14.000,01 a 20.000,00	€ 6,00	€7,00
E	ISEE da 20.000,01 a 30.000,00	€ 7,00	€8,00
F	ISEE da 30.000,01 a 38.000,00	€ 8,00	€9,00
G	ISEE superiore a 38.000,00	€9,50	€11,00
H	Non residenti	€11,00	--

2016			
FASCE	REDDITO PRO CAPITE	Tariffe c/o Vitrotti	Tariffe domiciliari
A	ISEE da 0,00 a 6.000,00	€ 3,00	€3,00
B	ISEE da 6.000,01 a 10.000,00	€ 4,00	€4,00
C	ISEE da 10.000,01 a 14.000,00	€ 5,00	€5,00
D	ISEE da 14.000,01 a 20.000,00	€ 6,00	€7,00
E	ISEE da 20.000,01 a 30.000,00	€ 7,00	€8,00
F	ISEE da 30.000,01 a 38.000,00	€ 8,00	€9,00
G	ISEE superiore a 38.000,00	€9,50	€11,00
H	Non residenti	€11,00	--

2017			
FASCE	ISEE nucleo familiare	Tariffe c/o Vitrotti	Tariffe domiciliari
A	ISEE da 0,00 a 6.000,00	€ 3,00	€3,00
B	ISEE da 6.000,01 a 10.000,00	€ 4,00	€4,00
C	ISEE da 10.000,01 a 14.000,00	€ 5,00	€5,00
D	ISEE da 14.000,01 a 20.000,00	€ 6,00	€7,00
E	ISEE da 20.000,01 a 30.000,00	€ 7,00	€8,00
F	ISEE da 30.000,01 a 38.000,00	€ 8,00	€9,00
G	ISEE superiore a 38.000,00	€9,50	€11,00
H	Non residenti	€11,00	--

Servizio di lavanderia presso casa Vitrotti

2015		
FASCE	REDDITO PRO CAPITE	Tariffe Lavanderia
A	ISEE da €0,00 a €6.000,00	€ 1,20
B	ISEE da €6.000,01 a €10.000,00	€ 1,50
C	ISEE da €10.000,01 a €14.000,00	€ 1,80
D	ISEE da €14.000,01 a €20.000,00	€ 2,25
E	ISEE da €20.000,01 a €30.000,00	€ 2,70
F	ISEE da €30.000,01 a €38.000,00	€ 2,80

2016		
FASCE	ISEE nucleo familiare	Tariffe Lavanderia
A	ISEE da €0,00 a €6.000,00	€ 1,20
B	ISEE da €6.000,01 a €10.000,00	€ 1,50
C	ISEE da €10.000,01 a €14.000,00	€ 1,80
D	ISEE da €14.000,01 a €20.000,00	€ 2,25
E	ISEE da €20.000,01 a €30.000,00	€ 2,70
F	ISEE da €30.000,01 a €38.000,00	€ 2,80

2017		
FASCE	ISEE nucleo familiare	Tariffe Lavanderia
A	ISEE da €0,00 a €6.000,00	€ 1,20
B	ISEE da €6.000,01 a €10.000,00	€ 1,50
C	ISEE da €10.000,01 a €14.000,00	€ 1,80
D	ISEE da €14.000,01 a €20.000,00	€ 2,25
E	ISEE da €20.000,01 a €30.000,00	€ 2,70
F	ISEE da €30.000,01 a €38.000,00	€ 2,80

Servizio di mensa scolastica

2015
TARIFFE A PASTO
Quota minima €1,00 - Soglia minima Isee €4.500,00
Quota massima €5,80 - Soglia massima Isee €25.000,00
Le tariffe inferiori a tale quota, determinate sulla base della seguente proporzione, arrotondato ai 5 cent inferiori:
soglia massima ISEE: tariffa massima (€5,40) = ISEE utente : X(tariffa)
TARIFFA = $\frac{\text{tariffa massima (€5,40)} \times \text{ISEE utente}}{\text{soglia massima ISEE}}$

2016
TARIFFE A PASTO
Quota minima €1,00 - Soglia minima Isee €4.500,00
Quota massima €5,80 - Soglia massima Isee €25.000,00
Le tariffe inferiori a tale quota, determinate sulla base della seguente proporzione, arrotondato ai 5 cent inferiori:
soglia massima ISEE: tariffa massima (€5,40) = ISEE utente : X(tariffa)
TARIFFA = $\frac{\text{tariffa massima (€5,40)} \times \text{ISEE utente}}{\text{soglia massima ISEE}}$

2017
TARIFFE A PASTO
Quota minima €1,00 - Soglia minima Isee €4.500,00
Quota massima €5,80 - Soglia massima Isee €25.000,00
Le tariffe inferiori a tale quota, determinate sulla base della seguente proporzione, arrotondato ai 5 cent inferiori:
soglia massima ISEE: tariffa massima (€5,40) = ISEE utente : X(tariffa)
TARIFFA = $\frac{\text{tariffa massima (€5,40)} \times \text{ISEE utente}}{\text{soglia massima ISEE}}$

Servizio Asili nido

2015	2016	2017
<p>TARIFFE MENSILI</p> <p>Quota minima €44,00 - Soglia minima Isee €4.500,00</p> <p>Quota massima €440,00 - Soglia massima Isee €20.000,00</p> <p>Le tariffe inferiori a tale quota, determinate sulla base della seguente proporzione, arrotondato ai 50 cent inferiori:</p> <p>soglia massima derivante dal calcolo ISEE : tariffa massima = ISEE utente : X(tariffa)</p> <p>TARIFFA = $\frac{\text{tariffa massima} \times \text{ISEE utente}}{\text{soglia massima ISEE}}$</p>	<p>TARIFFE MENSILI</p> <p>Quota minima €44,00 - Soglia minima Isee €4.500,00</p> <p>Quota massima €440,00 - Soglia massima Isee €20.000,00</p> <p>Le tariffe inferiori a tale quota, determinate sulla base della seguente proporzione, arrotondato ai 50 cent inferiori:</p> <p>soglia massima derivante dal calcolo ISEE : tariffa massima = ISEE utente : X(tariffa)</p> <p>TARIFFA = $\frac{\text{tariffa massima} \times \text{ISEE utente}}{\text{soglia massima ISEE}}$</p>	<p>Quota minima €99,00 - Soglia minima Isee €4.300,00</p> <p>Quota massima €460,00 - Soglia massima Isee €20.000,00</p> <p>Le tariffe inferiori a tale quota, determinate sulla base della seguente proporzione, arrotondato ai 50 cent inferiori:</p> <p>soglia massima derivante dal calcolo ISEE : tariffa massima = ISEE utente : X(tariffa)</p> <p>TARIFFA = $\frac{\text{tariffa massima} \times \text{ISEE utente}}{\text{soglia massima ISEE}}$</p>

Servizio soggiorni estivi minori (Estate ragazzi)

2015	2016	2017
<p>TARIFFE SETTIMANALI</p> <p>Quota minima €16,50 - Soglia minima Isee €4.500,00</p> <p>Quota massima €92,00 - Soglia massima Isee €20.000,00</p> <p>Le tariffe inferiori a tale quota, determinate sulla base della seguente proporzione, arrotondato ai 50 cent inferiori:</p> <p>soglia massima derivante dal calcolo ISEE : tariffa massima = ISEE utente : X(tariffa)</p> <p>TARIFFA = $\frac{\text{tariffa massima} \times \text{ISEE utente}}{\text{soglia massima ISEE}}$</p>	<p>TARIFFE SETTIMANALI</p> <p>Quota minima €16,50 - Soglia minima Isee €4.500,00</p> <p>Quota massima €92,00 - Soglia massima Isee €20.000,00</p> <p>Le tariffe inferiori a tale quota, determinate sulla base della seguente proporzione, arrotondato ai 50 cent inferiori:</p> <p>soglia massima derivante dal calcolo ISEE : tariffa massima = ISEE utente : X(tariffa)</p> <p>TARIFFA = $\frac{\text{tariffa massima} \times \text{ISEE utente}}{\text{soglia massima ISEE}}$</p>	<p>TARIFFE SETTIMANALI</p> <p>Quota minima €16,50 - Soglia minima Isee €4.500,00</p> <p>Quota massima €92,00 - Soglia massima Isee €20.000,00</p> <p>Le tariffe inferiori a tale quota, determinate sulla base della seguente proporzione, arrotondato ai 50 cent inferiori:</p> <p>soglia massima derivante dal calcolo ISEE : tariffa massima = ISEE utente : X(tariffa)</p> <p>TARIFFA = $\frac{\text{tariffa massima} \times \text{ISEE utente}}{\text{soglia massima ISEE}}$</p>

Servizio per Utilizzo sala “Primo Levi e centro polifunzionale “S. Maria”

2015		
TEMPO DI UTILIZZO	“PRIMO LEVI”	“S.MARIA”
Quota unica	€214,00	€214,00
CAUZIONE		€300,00

2016		
TEMPO DI UTILIZZO	“PRIMO LEVI”	“S.MARIA”
Quota unica	€214,00	€214,00
CAUZIONE		€300,00

2017		
TEMPO DI UTILIZZO	“PRIMO LEVI”	“S.MARIA”
Quota unica	€214,00	€214,00
Quota per Enti e Associazioni	€49,00	€49,00
CAUZIONE		€300,00*

Servizio per Utilizzo Auditorium scolastici, centri anziani e altri locali

2015	
LOCALI	TARIFFE
Auditorium e Centri Anziani	€181,00
Aule	€8,00/ora
Sala Matrimoni cittadini residenti cittadini non residenti	Gratuito €516,00

2016	
LOCALI	TARIFFE
Auditorium e Centri Anziani	€181,00
Aule	€8,00/ora
Sala Matrimoni cittadini residenti cittadini non residenti	Gratuito €516,00

2017	
LOCALI	TARIFFE
Auditorium e Centri Anziani	€181,00
Aule	€8,00/ora
Sala Matrimoni	
Nubendi residenti (almeno uno dei due) Lun. Mer.Pomeriggio Sabato Mattina	€50,00 €150,00
Nubendi entrambi non residenti Lun. Mer.Pomeriggio Sabato Mattina	€150,00 €150,00

Nel corso del 2018 l'Amministrazione intende rivedere la qualificazione dei servizi a domanda individuale, con particolare riferimento alla categoria di utilizzo di sale e altre strutture comunali, per le quali è previsto un impiego prevalentemente istituzionale, pur non pregiudicando l'applicazione di tariffe per l'uso esterno. Sarà pertanto monitorata la distribuzione nell'utilizzo delle strutture da parte pubblica piuttosto che privata.

Fabbisogni di spesa

La spesa corrente per missioni

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Il concetto di "missione" è stato introdotto dal Dlgs. 118/2011 che ha provveduto ad una riclassificazione delle entrate e delle spese in un'ottica di armonizzazione contabile. Mentre il bilancio ex DPR 194/96 privilegiava la natura economica della spesa, il bilancio armonizzato rivaluta, in funzione europea, la classificazione funzionale, subordinando ad essa l'analisi economica.

Esemplificando, si può comunque dire che le "missioni" sono simili alle "funzioni" del vecchio bilancio, ma non coincidono completamente; per questo motivo, nella tabella seguente il primo esercizio che viene rappresentato è il 2016, ovvero quello in cui è stata operata la riclassificazione del bilancio ai fini dell'armonizzazione contabile.

	MISSIONI	2016 (impegni a consuntivo)	2017	2018	2019	2020
1	Servizi generali e istituzionali	9.288.378,47	10.000.535,75	10.806.753,22	11.011.294,88	10.313.041,88
2	Giustizia	11.117,01	2.200,00	1.000,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.876.519,16	2.286.001,00	2.694.483,25	2.539.680,00	2.344.430,00
4	Istruzione e diritto allo studio	5.907.264,82	6.387.912,00	6.364.417,00	6.393.472,00	6.391.921,00
5	Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.163.213,11	1.246.282,50	1.011.189,00	859.689,00	859.689,00
6	Politica giovanile, sport e tempo libero	610.667,24	581.714,18	668.976,00	624.550,00	624.550,00
7	Turismo	65.474,33	63.000,00	74.000,00	9.000,00	9.000,00
8	Assetto territorio, edilizia abitativa	756.178,08	867.131,52	779.886,00	777.886,00	777.886,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	10.936.083,93	10.867.761,00	10.759.424,82	10.710.328,52	10.705.157,52
10	Trasporti e diritto alla mobilità	4.006.082,22	4.319.077,50	4.414.719,40	4.108.625,00	4.106.662,00
11	Soccorso civile	790.229,77	639.676,70	88.700,00	61.000,00	61.000,00
12	Politica sociale e famiglia	6.337.749,01	7.038.533,25	6.455.662,00	6.412.162,00	6.411.662,00
13	Tutela della salute					
14	Sviluppo economico e competitività	495.448,82	441.366,00	410.691,00	332.543,00	307.543,00
15	Lavoro e formazione professionale	511.832,27	661.068,82	651.000,00	651.300,00	651.500,00
16	Agricoltura e pesca	21.550,00	15.000,00	20.000,00	15.000,00	15.000,00
17	Energia e fonti energetiche					
18	Relazioni con autonomie locali					
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	2.468.710,15	2.955.353,00	2.376.519,69	2.279.958,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	42.777.788,24	47.885.970,37	48.156.254,69	46.883.050,09	45.859.000,40

Spese correnti e in conto capitale suddivise per missioni e programmi di bilancio

Nella tabella delle pagine seguenti sono rappresentate le necessità finanziarie, correnti e in conto capitale, per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle diverse missioni.

Spese correnti e in conto capitale suddivise per Missioni e Programmi di bilancio anni 2018/2020									
MISSIONI	PROGRAMMI	2018				2019		2020	
		Spese correnti		Spese in c/capitale		Spese correnti	Spese in c/capitale	Spese correnti	Spese in c/capitale
		Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1ORGANI ISTITUZIONALI	566.227,75	619.397,15	2.000,00	2.000,00	560.927,75	0,00	560.927,75	0,00
	2 SEGRETERIA GENERALE	657.796,00	661.586,00	0,00	0,00	644.501,00	0,00	644.501,00	0,00
	3 GESTIONE ECONOM., FIN, PROGRAMM. ECONOMATO	1.093.126,00	1.102.587,25	0,00	0,00	1.083.226,00	0,00	1.083.226,00	0,00
	4 GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE	651.230,00	655.558,00	0,00	0,00	648.848,00	0,00	648.398,00	0,00
	5 GESTIONE BENI DEMAN. E PATRIM.	587.123,03	660.534,16	267.653,30	510.421,59	556.964,00	1.325.000,00	556.561,00	2.085.000,00
	6 UFFICIO TECNICO	877.971,24	934.889,05	196.052,13	316.032,82	835.159,00	50.000,00	835.159,00	20.000,00
	7 ELEZIONI E CONSULT., ANAGRAFE E STATO CIVILE	1.458.721,93	1.468.400,93	0,00	9.977,84	1.794.393,00	0,00	1.092.993,00	0,00
	8 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	276.782,00	276.784,86	0,00	7.377,00	276.782,00	0,00	276.782,00	0,00
	10 RISORSE UMANE	1.017.831,00	1.029.512,02	0,00	0,00	1.010.456,00	0,00	1.014.456,00	0,00
	11 ALTRI SERVIZI GENERALI	3.619.944,27	3.363.357,60	5.000,00	5.446,76	3.600.038,13	10.000,00	3.600.038,13	10.000,00
2 GIUSTIZIA	1 UFFICI GIUDIZIARI	1.000,00	1.010,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	1 POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	2.694.483,25	2.852.850,53	34.266,15	34.266,15	2.539.680,00	0,00	2.344.430,00	0,00
4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	1 ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	472.646,00	574.903,50	368.331,00	362.836,85	457.000,00	65.000,00	457.000,00	20.000,00
	2 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE	1.158.378,00	1.660.769,14	419.254,87	1.080.324,93	1.145.002,00	670.000,00	1.141.481,00	1.070.000,00
	6 SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	4.231.829,00	4.995.467,04	0,00	0,00	4.289.935,00	0,00	4.291.935,00	0,00
	7 DIRITTO ALLO STUDIO	501.564,00	758.183,55	0,00	0,00	501.535,00	0,00	501.505,00	0,00

5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	2 ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	1.011.189,00	1.188.309,79	160.000,00	178.580,68	859.689,00	127.400,00	859.689,00	127.400,00
6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	1 SPORT E TEMPO LIBERO	216.126,00	248.937,00	20.000,00	515.337,96	207.000,00	20.000,00	207.000,00	20.000,00
	2 GIOVANI	452.850,00	520.065,95	3.000,00	3.000,00	417.550,00	0,00	417.550,00	0,00
7 TURISMO	1 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	74.000,00	88.882,67	0,00	0,00	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00
8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	776.786,00	841.873,74	23.000,00	85.322,48	774.786,00	20.000,00	774.786,00	20.000,00
	2 E.R.P. E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	3.100,00	8.859,81	81.268,81	107.987,79	3.100,00	15.000,00	3.100,00	15.000,00
9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1 DIFESA DEL SUOLO	104.000,00	159.559,19	743.354,17	1.359.331,75	104.000,00	180.282,36	104.000,00	160.282,36
	2 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	1.115.833,00	1.305.045,18	343.538,90	688.012,58	1.081.433,00	0,00	1.081.933,00	0,00
	3 RIFIUTI	9.296.783,82	10.351.783,82	0,00	0,00	9.297.451,52	0,00	9.297.451,52	0,00
	4 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	242.808,00	351.092,14	4.336.489,12	2.196.396,38	227.444,00	4.640.534,00	221.773,00	1.572.784,98
10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	2 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	1.205.000,00	1.899.000,00	30.000,00	30.000,00	1.205.000,00	0,00	1.205.000,00	0,00
	5 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	3.209.719,40	4.066.063,41	1.629.696,91	1.754.982,25	2.903.625,00	1.559.000,00	2.901.662,00	710.000,00
11 SOCCORSO CIVILE	1 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	88.700,00	110.627,31	0,00	0,00	61.000,00	0,00	61.000,00	0,00
	2 INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI	0,00	171.297,60	0,00	0,00	61.000,00	0,00	61.000,00	0,00
12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE	1 INTERVENTI PER L'INFANZIA, MINORI E ASILI NIDO	1.934.235,00	2.202.941,10	10.000,00	49.678,69	1.924.235,00	10.000,00	1.923.735,00	10.000,00
	2 INTERVENTI PER LA DISABILITA'	2.500,00	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00
	3 INTERVENTI PER GLI ANZIANI	370.000,00	488.927,19	94.764,65	123.467,02	369.000,00	0,00	369.000,00	0,00

	4 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO ESCLUSIONE SOCIALE	597.000,00	787.970,72	0,00	4.364,40	597.000,00	0,00	597.000,00	0,00
	5 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	142.500,00	153.003,45	0,00	0,00	72.500,00	0,00	72.500,00	0,00
	6 INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	333.000,00	343.340,00	86.000,00	86.000,00	265.000,00	0,00	265.000,00	0,00
	7 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI	2.685.927,00	2.717.011,61	0,00	0,00	2.786.427,00	0,00	2.786.427,00	0,00
	8 COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	5.000,00	5.800,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
	9 SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	385.500,00	527.525,29	10.189,49	274.225,86	385.500,00	0,00	385.500,00	0,00
14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	1 INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	12.000,00	19.492,92	0,00	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00
	2 COMMERCIO	398.691,00	442.086,00	0,00	50.000,00	320.543,00	0,00	295.543,00	0,00
15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1 SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	183.800,00	217.269,62	0,00	0,00	184.100,00	0,00	184.300,00	0,00
	3 SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE	467.200,00	629.638,56	0,00	0,00	467.200,00	0,00	467.200,00	0,00
16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1 SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO	20.000,00	35.000,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
20 FONDI E ACCANTONAMENTI	1 FONDO DI RISERVA	145.200,00	145.000,00	0,00	0,00	144.387,69	0,00	144.612,00	0,00
	2 FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	2.674.248,00	0,00	0,00	0,00	2.128.227,00	0,00	2.031.441,00	0,00
	3 ALTRI FONDI	135.905,00	0,00	0,00	0,00	103.905,00	0,00	103.905,00	0,00
TOTALE GENERALE		48.096.254,69	48.156.254,69	51.644.694,85	8.863.859,50	9.835.371,78	46.945.050,09	8.692.216,36	45.920.000,40

Investimenti

Investimenti in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Quanto prima a seguito di diverse e concomitanti circostanze: (i) i vincoli del patto di stabilità (ora del pareggio finanziario); (ii) le difficoltà di progettazione con normative tecniche sempre più rigorose e stratificate; (iii) l'aggiudicazione degli appalti con procedure complesse; (iv) i tempi di espletamento dei lavori non brevi; (v) il non facile reperimento del finanziamento iniziale e variegate fonti di finanziamento che comportano disponibilità finanziarie sempre più aleatorie; (vi) la normativa appaltistica in continua evoluzione (cfr. Codice dei contratti pubblici e relative modifiche) con molteplici rinvii a linee guida ANAC e pronunciamenti della giurisprudenza. Quanto prima fa sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi.

Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione nel 2017/2018 e contenute nella programmazione delle opere pubbliche degli anni precedenti:

OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI						
missione	programma	descrizione programma	descrizione investimento	anno di avvio (indizione gara)	valore dell'opera	valore realizzato
12	06	Interventi per il diritto alla casa	SOCIAL HOUSING DI VIA FIUME "CASA DOLCE CASA"	2017	€ 210.000,00	25%
04	02	altri ordini di istruzione	INTERVENTI ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI ASL SCUOLA PASCOLI	2017	€ 205.000,00	0%
04	02	altri ordini di istruzione	SISTEMAZIONE INTERRATO SCUOLA INFANZIA CHAPLIN USO REFETTORIO	2017	€ 125.000,00	0%

Finanziamento e indebitamento

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale - Avanzo di Amministrazione

A seguito dell'approvazione del rendiconto di gestione 2016 è stato accertato un avanzo di amministrazione di €37.453.176,28. Nel rispetto dei nuovi principi contabili, questa risorsa è stata ripartita nei seguenti fondi e accantonamenti:

ACCANTONAMENTI per fondo crediti dubbi, indennità fine mandato Sindaco, rischi contenzioso	3.081.643,76
FONDI VINCOLATI per legge, trasferimenti vincolati, mutui, eliminazione impegni tecnici, ribassi di gara, vincoli attribuiti dall'Ente	16.878.560,27
Fondi DESTINATI a investimenti	4.088.012,57
Fondi LIBERI	13.404.959,68

Al netto degli utilizzi inseriti nel bilancio di previsione 2017, risultano tuttora disponibili le seguenti quote di avanzo:

ACCANTONAMENTI per fondo crediti dubbi, indennità fine mandato Sindaco, rischi contenzioso	3.081.643,76
FONDI VINCOLATI per legge, trasferimenti vincolati, mutui, eliminazione impegni tecnici, ribassi di gara, vincoli attribuiti dall'Ente	15.358.548,84
Fondi DESTINATI a investimenti	3.563.012,57
Fondi LIBERI	13.404.959,68

Si tratta di un'importante disponibilità di risorse, da utilizzare nel rispetto delle destinazioni vincolate e verificandone la compatibilità con i limiti imposti dalla normativa in vigore e dai vincoli del pareggio di bilancio; nella tabella successiva viene indicato l'importo di avanzo vincolato utilizzato per il bilancio 2018.

Complessivamente, le risorse che finanziano gli interventi in conto capitale possono così riassumersi:

AUTO-FINANZIAMENTO	2018	2019	2020
Alienazione beni materiali	280.000,00	280.000,00	280.000,00
Totale	280.000,00	280.000,00	280.000,00

ALTRI FINANZIAMENTI	2018	2019	2020
Avanzo di amministrazione vincolato (PIANO OOPP)	2.265.705,84	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione vincolato (extra PIANO OOPP)	0,00	0,00	0,00
Contributi da Enti Pubblici	740.000,00	2.523.215,02	2.147.784,98
Contributi da Istituzioni sociali private	46.000,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti da imprese	25.000,00	1.450.079,14	25.000,00
Proventi da rilascio del permesso di costruire	2.080.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00
Oneri indotti e vincolati	275.534,00	70.000,00	70.000,00
Proventi da privati per oneri a scomputo	120.000,00	0,00	0,00
Compensazioni ambientali	0,00	0,00	0,00
Condono	30.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale	5.582.239,84	5.763.294,16	3.962.784,98

In merito agli impieghi delle suddette risorse in conto capitale, si riportano di seguito altri impieghi non compresi nello schema di piano di Opere Pubbliche 2018/2019:

	2018	2019	2020
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SEMAFORICI		2.400,00	2.400,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA		20.000,00	20.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA'	285.000,00		
ATTREZZATURE IMPIANTI SPORTIVI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
ATTREZZATURE PER CONTROLLO VIOLAZIONI STRADALI	34.266,15		
ARREDI ORGANI ISTITUZIONALI	2.000,00		
INTERVENTI ERP	15.000,00	15.000,00	15.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA RII E CANALI	20.000,00	35.600,00	35.600,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURE	95.000,00		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE E ELEMENTARI		15.000,00	15.000,00
MESSA IN SICUREZZA SANGONE	30.000,00	10.000,00	10.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SOCIAL HOUSING	46.000,00		
INCARICHI PROFESSIONALI URBANISTICA	10.000,00	10.000,00	10.000,00
INCARICHI PROFESSIONALI UFFICIO TECNICO		20.000,00	20.000,00
INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA AMBIENTALE	4.682,36	4.682,36	4.682,36
MANUTENZIONE RII COLLINARI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
PARCHEGGI AFFERENTI LA PROGRAMMAZIONE COMMERCIALE	15.000,00	15.000,00	15.000,00
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA	10.000,00	10.000,00	10.000,00
ARREDI PER UFFICI E PUNTO GIOVANI	8.000,00	10.000,00	10.000,00
ARREDI SCUOLE MATERNE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
ARREDI SCUOLE ELEMENTARI	30.000,00	30.000,00	30.000,00
ARREDI SCUOLE MEDIE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
RESTITUZIONE PROVENTI ONERI CONCESSIONI	13.000,00		
CONFERIMENTI TEATRO STABILE	35.000,00	35.000,00	35.000,00
ARREDI ASILI NIDO	10.000,00	10.000,00	10.000,00
ARREDI PER ALLOGGI ERP	40.000,00		
CONTRIBUTI EDIFICI DI CULTO	37.400,00	37.400,00	37.400,00
ATTREZZATURE E ARREDI BIBLIOTECA	35.000,00	30.000,00	30.000,00
PATRIMONIO LIBRARIO BIBLIOTECA	25.000,00	25.000,00	25.000,00
	900.348,51	435.082,36	435.082,36

Indebitamento

Qualora le risorse proprie e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) non siano sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti, l'Ente può fare ricorso all'indebitamento, sia pure entro determinati limiti di legge. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente. Inoltre va considerato che, così come l'avanzo di amministrazione, anche le risorse derivanti dall'accensione dei mutui non verrebbero prese in considerazione ai fini del pareggio fra entrate e spese finali.

Per le motivazioni appena esposte l'Ente da tempo, anziché assumere nuovi mutui, ha impostato una politica di contrazione dell'indebitamento, attraverso l'estinzione anticipata di quelli esistenti; ciò ha portato ad indubbi vantaggi in termini di risparmio di risorse correnti, oltre a rappresentare un buon utilizzo di una risorsa straordinaria, l'avanzo di amministrazione, che, a causa del pareggio di bilancio, va usata in misura calibrata.

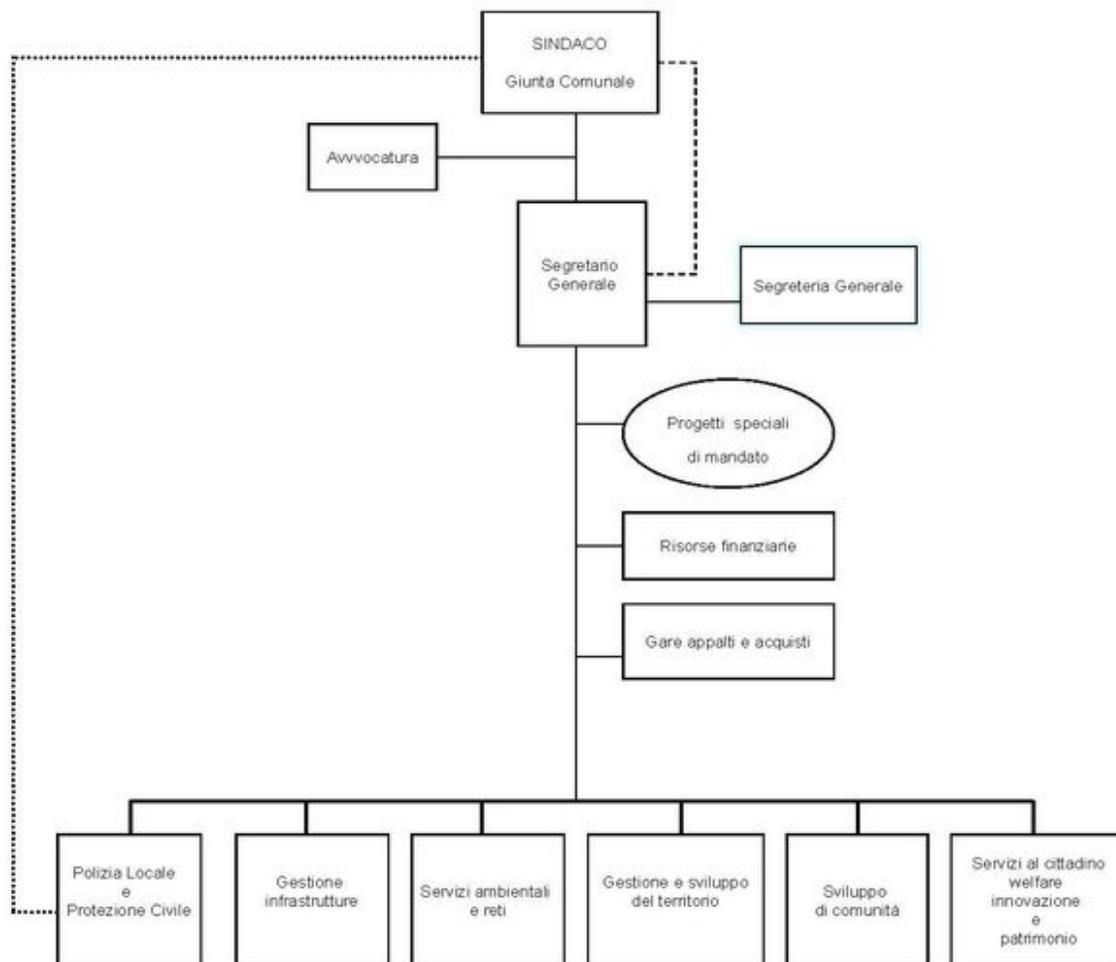
Esposizione massima per interessi passivi

VERIFICA LIMITE INDEBITAMENTO	
Entrate correnti primi tre titoli consuntivo 2016	
Tit. 1 - Tributarie	37.516.192,42
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	3.528.245,77
Tit. 1 - Extra-tributarie	6.123.929,69
Totale	47.168.367,88
Limite massimo di indebitamento (10% entrate correnti accertate)	4.716.836,79
Interessi passivi su mutui contratti o fidejussioni rilasciate entro 31.12.2017	130.962,00

INDEBITAMENTO GLOBALE		Impegni bilancio 2017			
	Consistenza al 31/12/2016	Accensione (+)	Rimborso (-)	Altre variazioni estinzione anticipata e rideterminazione piano per economie	Consistenza al 31/12/2017
		(Acc. Tit.5/E)	(Imp. Tit.3/U)	(+/-)	
Cassa DD.PP.	3.427.379,64	0	596.110,80	237.751,82	2.593.517,02
Istituto per il credito sportivo	244.096,46	0	69.832,00	-53.753,16	228.017,62
Istituti speciali di credito	0,00	0	0,00	0,00	0,00
Altri finanziatori	0,00	0	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.671.476,10	0	665.942,80	183.998,66	2.821.534,64

1.2.3 RISORSE UMANE DISPONIBILI

La struttura organizzativa attuale, definita nel 2016, è rappresentata dal seguente organigramma di macrostruttura



Città di Moncalieri

Organigramma di macrostruttura – anno 2016

:

Posizione	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	30/06/2017
Dirigenti di settore	7	7	8	8	8
- di cui a contratto ex-art. 110 D.Lgs. 267/00	2	2	3	3	3
Posizioni organizzative assegnate (su 17)	17	17	17	16	15
Staff ex art 90 D.Lgs. 267/00	1	1	0	0	0
Personale dipendente	335	337	328	331	323

L'amministrazione dall'insediamento ha avviato un percorso di riorganizzazione, al fine di rendere la struttura coerente e funzionale agli obiettivi di mandato, che si è conclusa con l'introduzione del nuovo assetto delle posizioni organizzative nel Gennaio 2017 e la conseguente definizione della micro organizzazione da parte dei Dirigenti.

I vincoli imposti dalle norme di finanza pubblica (art. 1 comma 557, legge 296/2006 smi) hanno imposto una progressiva riduzione della spesa di personale e il blocco del turn over ha necessariamente portato ad una riduzione del personale come rappresentato nelle tabelle.

Personale in servizio	31/12/2013	31/12/2014	30/09/2015	31/12/2016	30/06/2017
Dipendenti a tempo pieno indeterminato	296*	296*	286	284	275
Dipendenti a tempo parziale indeterminato	35	37	39	47	48
Totale	331	333	325	331	323
Dipendenti a tempo determinato (inclusi dirigenti a contratto ex art 110 e staff del sindaco)	9*	8*	6*	6*	9*
totale generale	340	341	341	337	332

Dipendenti di RUOLO UOMINI	126*	127*	124	127	123
di cui: Tempo pieno	120*	121*	118	117	113
Part-time	6	6	6	10	10
Dipendenti di RUOLO DONNE	205	206	201	204	200
di cui: Tempo pieno	176	175	168	167	162
Part-time	29	31	33	37	38
dipendenti a tempo determinato UOMINI	4*	3*	1*	3	4
dipendenti a tempo determinato DONNE	5	5	5	3	5

* un dipendente a tempo pieno di ruolo è attualmente in aspettativa ed assunto come dirigente con contatto ex art. 110.

PERSONALE di RUOLO IN SERVIZIO	31/12/2013	31/12/2014	30/09/2015	31/12/2016	30/06/2017
Categoria A	8	8	8	8	8
Categoria B	94	93	89	91	89
Categoria C	160	163	158	163	161
Categoria D*	*64	*64	*65	64	60
Dirigenti	5	5	5	5	5
Totale	331	333	325	331	323

Al 30/06/2017

PROFILO	AREA TECNICA		AREA ECONOMICO FINANZIARIA		AREA VIGILANZA		AREA DEMOGRAFICA STATISTICA		ALTRO		TOTALE GENERALE	
	Pianta organica	Servizio	Pianta organica	Servizio	Pianta organica	Servizio	Pianta organica	Servizio	Pianta organica	Servizio	TOT PIANTA ORG.	TOT IN SERV.
Segretario Generale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1
Dirigenti	3	1	1	1	1	1	1	1	2	1	8	5
Direttori e altre Cat. D	23	21	5	5	10	7	4	4	29	23	71	60
Istruttori Cat. C	33	31	8	7	39	35	17	15	76	73	173	161
Collaboratori Cat. B3	11	7	3	3	1	1	4	4	27	27	46	42
Applicati Cat. B	5	5	1	1	4	4	8	5	13	8	31	23
Operai Cat. B*	16	14	0	0	0	0	0	0	12	10	28	24
Operatori Cat. A	0	0	0	0	1	1	1	1	6	6	8	8
TOTALI	91	79	18	17	56	49	35	30	165	149	365	324

*comprensivi di centralinisti, assistenti asilo nido, operatori bibliotecari

Dati Generali

Distribuzione per genere e categoria dei dipendenti del Comune di Moncalieri al 30/06/2017

	donne	uomini	totale	% donne	% uomini
categoria A	3	5	8	37,5	62,5
categoria B	56	33	89	62,9	37,1
categoria C	107	54	161	66,5	33,5
categoria D	30	30	60	50,0	50,0
dirigenti	4	1	5	80,0	20,0
	200	123	323	61,92	38,08

Il prospetto sopra riportato evidenzia che attualmente il personale a tempo indeterminato ammonta a 323 unità così ripartite: 200 donne, pari al 61,92% del totale e 123 uomini, pari al 38,08% del totale.

L'anzianità di servizio

L'anzianità di servizio indicata nelle tabelle sottostanti è quella maturata presso il Comune di Moncalieri.

Distribuzione per genere, età media e anzianità media di servizio dei dipendenti del Comune di Moncalieri al 30/06/2017

GENERE	ETA' MEDIA	ANZIANITA' MEDIA DI SERVIZIO
FEMMINE	50,3	18,7
MASCHI	50,4	19,7
TOTALE	50,4	19,2

Distribuzione per genere, categoria e anzianità media di servizio dei dipendenti del Comune di Moncalieri al 30/06/2017

anzianità media per categoria		
	Donne	uomini
categoria A	15,6	15,9
categoria B	22,6	26,1
categoria C	17,9	17,1
categoria D	15,6	18,5
dirigenti	9,1	1,5

Al 30/06/2017 i dipendenti a tempo indeterminato con anzianità di servizio presso l'ente sono così suddivisi nelle fasce di anzianità indicate:

**Distribuzione fasce di anzianità di servizio dei dipendenti
del Comune di Moncalieri al 30/06/2017**

anzianità di servizio presso l'Ente	n. dip.	%
fino a 5 aa	29	8,98
tra 5 e 10 aa	39	12,07
tra 11 e 20 aa	130	40,25
tra 21 e 30 aa	81	25,08
tra 31 e 40 aa	40	12,38
oltre 40	4	1,24

Età

Distribuzione per genere e fasce d'età dei dipendenti del Comune di Moncalieri al 30/06/2017

età	donne	uomini	totale	% donne	% uomini	% totale
fino a 30 aa	2	0	2	1,0	0,0	0,62
tra 30 e 40 aa	15	10	25	7,5	8,1	7,74
tra 41 e 50 aa	84	52	136	42,0	42,3	42,11
tra 51 e 60 aa	87	50	137	43,5	40,7	42,41
oltre 60	12	11	23	6,0	8,9	7,12
	200	123	323	100	100	100

Considerando l'età dei dipendenti per classi di età, si scopre che le fasce di età dai 51 ai 60 sono le più numerose sia per le donne che per gli uomini e corrispondono al 42,41% del totale dei dipendenti.

Il Part time

Per quanto riguarda, in particolare, il part time, i dipendenti ad orario ridotto sono complessivamente 48, pari al 15,09% del totale dei dipendenti (esclusi i dirigenti).

Le donne part time rispetto al totale dei dipendenti part time sono circa il 71,8%,

Quanto alla categoria professionale, il maggior numero di donne part time è collocato nella categoria C.

**Distribuzione per genere e categoria dei dipendenti part-time
del Comune di Moncalieri al 30/06/2017**

part time					
	donne	uomini	totale	% donne	% uomini
categoria A	3	5	8	37,5	62,5
categoria B	4	3	7	57,1	42,9
categoria C	25	2	27	92,6	7,4
categoria D	6	0	6	100,0	0,0
dirigenti			0		
	38	10	48	71,8	28,2

Il titolo di studio

**Distribuzione per genere e titolo di studio dei dipendenti
del Comune di Moncalieri al 30/06/2017**

	donne	uomini	totale	% donne	% uomini	% TOTALE
Scuola dell'obbligo	22	25	47	46,8	53,2	14,56
Diploma	122	65	187	65,2	34,8	57,89
Laurea	56	33	89	62,9	37,1	27,55
	200	123	323			100

Oltre il 58% dei dipendenti ha un diploma o triennale o quinquennale, oltre il 15% ha o la licenza elementare o il diploma di scuola media inferiore, quasi il 27% ha un diploma universitario o la laurea.

Distribuzione dei dipendenti del comune di Moncalieri al 30/09/2016 per categoria e titolo di studio
DONNE

Categoria professionale	Scuola Obbligo	Diploma	Laurea	TOTALE
A	2	1	0	3
B	13	40	3	56
C	7	72	28	107
D	0	9	21	30
Dirigenti	0	0	4	4
Segretario Generale	0	0	1	1
	22	122	57	201

UOMINI

Categoria professionale	Scuola Obbligo	Diploma	Laurea	TOTALE
A	3	2	0	5
B	21	11	1	33
C	1	40	13	54
D	0	12	18	30
Dirigenti	0	0	1	1
	25	65	33	123

TOTALE

Categoria professionale	Scuola Obbligo	Diploma	Laurea	TOTALE
A	5	3	0	8
B	34	51	4	89
C	8	112	41	161
D	0	21	39	60
Dirigenti	0	0	5	5
	47	187	89	323

Sono presenti n. 45 dipendenti laureati, pari al 13,93% dei dipendenti dell'Ente, inquadrati nelle categorie B e C, per le quali è richiesto quale titolo di accesso il solo diploma.

Spesa per il personale

Andamento della spesa del personale

	2013	2014	2015	2016	30/6/2017
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	10.350.287,78	10.445.077,40	10.445.077,40	10.445.077,40	10.445.077,40
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	10.266.870,93	10.117.853,82	10.200.932,90	10.121.662,06	10.391.577,03
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	25,04%	25,83%	28,02%	30,17%	29,62%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

Spesa del personale pro-capite

	2013	2014	2015	2016	2017
Spesa personale*	12.429.253,58	12.302.722,19	12.315.512,27	12.274.012,09	12.819.425,52
abitanti	56885	56966	57294	57530	57088**
Spesa procapite	218,50	215,97	214,95	213,35	224,56

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP.

Dal 2016 è indicata la spesa personale lorda escluse solo reiscrizioni imputate all'esercizio successivo

Rapporto abitanti dipendenti

	2013	2014	2015	2016	2017
Abitanti	56885	56966	57966	57530	57088
dipendenti	332	334	328	331	323
Rapporto abitanti dipendenti	171,34	170,56	174,68	173,81	176,74

1.2.4 Pareggio di bilancio

Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del pareggio di bilancio

Il saldo di competenza finanziaria potenziata (o pareggio di bilancio) ha sostituito dal 2016 il Patto di stabilità e crescita. Esso richiede che il confronto, in termini di competenza, fra le entrate finali (tit. I, II, III, IV e V) e spese finali (tit. I, II e III) produca un risultato non negativo.

Fra le entrate finali non viene conteggiato l'avanzo applicato, così come fra le spese finali non devono essere conteggiati gli accantonamenti al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità e altri Fondi spese e rischi futuri.

Per quanto riguarda l'esercizio in corso, la tabella del pareggio di bilancio è stata modificata in relazione alle variazioni finora apportate, mantenendosi coerente con l'obiettivo finale:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	835.241,09	628.115,20	599.114,96
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	4.245.575,42	5.743.671,15	1.801.052,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	(-)			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 - A3)	(+)	5.080.816,51	6.371.786,35	2.400.166,96
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	36.892.904,00	36.239.263,00	36.905.943,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	4.225.549,84	2.928.350,00	3.213.350,00

D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	6.603.363,78	5.415.114,00	5.235.114,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	7.260.852,20	2.204.000,00	2.148.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI				
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	47.257.855,17	44.258.723,24	44.999.590,21
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	628.115,20	599.114,96	598.195,75
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	2.361.317,39	2.124.192,08	2.150.399,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	23.641,76	32.500,00	32.500,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	8.905,00	8.905,00	8.905,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	45.492.106,22	42.692.241,12	43.405.981,96
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	7.789.496,24	6.145.619,15	3.607.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	5.743.671,15	1.801.052,00	341.052,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	13.533.167,39	7.946.671,15	3.948.052,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(-)	4.000,00	2.000,00	2.000,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)			
N) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		1.034.212,72	2.517.601,08	2.546.540,00
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017		500.751,99	0,00	0,00
P) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (N-O)		533.460,73	2.517.601,08	2.546.540,00

Sezione 2 RIDETERMINAZIONE OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 PER MANCATO UTILIZZO SPAZI ACQUISITI DI SOLIDARIETA' 2017				
RECUPERO SPAZI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 E NON UTILIZZATI		PREVISIONI DI COMPETENZA 2017		
1) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016		0,00	0,00	0,00
2) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016.		0,00	0,00	0,00
2a) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito				
3) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti di cui ai commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016. (3 = 1 - 2)		0,00		
4) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017.		0,00	0,00	
5) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017.		0,00		
5a) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito				
6) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017 e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017. (4 - 5)		0,00	0,00	
7) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n.21/2017				
8) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017.				
8a) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito				
9) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti, ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017. (7 - 8)		0,00	0,00	0,00
Q) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati (Q = O + 3 +6 + 9)		500.751,99	0,00	0,00
R) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (R = N - Q)		533.460,73	2.517.601,08	2.546.540,00

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	646.547,00	642.902,01	642.502,01
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	2.944.671,00	2.646.239,84	1.595.000,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	(-)			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 - A3)	(+)	3.591.218,00	3.289.141,85	2.237.502,01
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	36.639.098,00	36.967.405,52	36.956.405,52
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	3.677.121,00	3.506.550,00	2.805.050,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	7.563.739,00	6.080.190,92	5.780.613,23
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	3.596.534,00	6.043.294,16	4.242.784,98
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI				
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	47.513.353,00	46.240.548,08	45.216.598,39
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	642.902,01	642.502,01	642.402,01
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	2.674.248,00	2.128.227,00	2.031.441,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	132.000,00	100.000,00	100.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	3.905,00	3.905,00	3.905,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	45.346.102,01	44.650.918,09	43.723.654,40
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.217.620,00	7.097.216,36	4.815.467,34
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	2.646.240,00	1.595.000,00	1.025.000,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00

I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	8.863.860,00	8.692.216,36	5.840.467,34
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(-)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)			
N) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		855.747,99	2.541.448,00	2.456.234,00
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017		500.751,99	0,00	0,00
P) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (N-O)		354.996,00	2.541.448,00	2.456.234,00

Sezione 2 RIDETERMINAZIONE OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 PER MANCATO UTILIZZO SPAZI ACQUISITI DI SOLIDARIETA' 2017				
RECUPERO SPAZI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 E NON UTILIZZATI		PREVISIONI DI COMPETENZA 2018		
1) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016		0,00	0,00	0,00
2) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016.		0,00	0,00	0,00
2a) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito				
3) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti di cui ai commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016. (3 = 1 - 2)		0,00		
4) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017.		0,00	0,00	
5) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017.		0,00		
5a) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito				

6) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017 e <u>NON</u> UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017. (4 - 5)		0,00	0,00	
7) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n.21/2017				
8) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017.				
8a) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito				
9) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE" e <u>NON</u> UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti, ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017. (7 - 8)		0,00	0,00	0,00
Q) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati (Q = O + 3 +6 + 9)		500.751,99	0,00	0,00
R) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (R = N - Q)		354.996,00	2.541.448,00	2.456.234,00

1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

Ambito strategico	AMMINISTRARE LA CITTA'
Indirizzi generali	<i>Promuovere la cultura della legalità, la partecipazione e la trasparenza nei confronti dei cittadini e attuare un uso oculato dei fondi pubblici.</i> <i>Valorizzare competenze e merito all'interno della struttura municipale e progredire verso l'amministrazione digitale, per il raggiungimento condiviso degli obiettivi e una migliore efficienza dei servizi offerti al cittadino.</i>
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Ambito strategico	SMART CITY
Indirizzi generali	<i>Costruire un'Amministrazione al passo con i tempi, ottimizzando e innovando i servizi pubblici e rendendo disponibile e accessibile a tutti la tecnologia.</i>
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità

Ambito strategico	MONCALIERI SICURA
Indirizzi generali	<i>Offrire spazi pubblici vivibili, accessibili e ordinati, per incrementare il senso di sicurezza dei cittadini, anche attraverso l'apertura di un tavolo permanente sulla sicurezza con le forze dell'ordine e gli attori sociali presenti sul territorio, per giungere a soluzioni condivise per la Città.</i>
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza
Missione 11	Soccorso civile

Ambito strategico	MONCALIERI PER TUTTI
Indirizzi generali	<p><i>Rafforzare la scuola pubblica come motore di elevazione sociale, sia attraverso interventi strutturali sugli edifici scolastici, sia costruendo una rete fra le scuole del territorio al fine di coordinarne l'operato con quello dell'Amministrazione comunale.</i></p> <p><i>Implementare e diversificare l'offerta formativa sportiva per bimbi e ragazzi in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio, adeguando con progetti di ristrutturazione le strutture sportive già esistenti e ripensandone la destinazione preferenziale.</i></p> <p><i>Consolidare il senso di appartenenza e vicinanza alle istituzioni dei giovani e svilupparne la coscienza critica, utilizzando le risorse territoriali e i punti di aggregazione e i circuiti culturali già esistenti.</i></p>
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero

Ambito strategico	MONCALIERI SI METTE IN MOSTRA
Indirizzi generali	<p><i>Progettare una politica del turismo in grado di valorizzare i beni culturali della Città e attivare una rete fra i soggetti interessati per la promozione e lo sviluppo delle attività culturali già presenti sul territorio.</i></p> <p><i>Sviluppare iniziative di orientamento e sostegno al consumo consapevole. Promuovere floricoltura e prodotti tipici, con l'organizzazione di manifestazioni di settore in appositi spazi espositivi.</i></p>
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Missione 07	Turismo
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Missione 14	Sviluppo economico e competitività
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Ambito strategico	MONCALIERI VIVA
Indirizzi generali	<i>Tutelare e valorizzare i pregi della Città e promuovere azioni di tutela dell'ambiente, per migliorare la qualità della vita nell'ottica della Città Sostenibile.</i>
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità

Ambito strategico	MONCALIERI PRENDE FORMA
Indirizzi generali	<i>Valorizzare la Città attraverso trasformazioni urbane che riducano i nuovi insediamenti residenziali a favore del recupero delle aree dismesse, in un'ottica di creazione di nuovi poli di attrazione socio-culturale. Rendere più efficiente la mobilità cittadina attraverso lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto e delle reti di collegamento.</i>
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Ambito strategico	MONCALIERI SOLIDALE
Indirizzi generali	<i>Garantire benessere individuale e sociale, mettendo in sinergia i servizi comunali con sanità, scuola, assistenza e volontariato, proteggendo e valorizzando l'istituzione famiglia, attuando un piano di servizi per il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale. Sensibilizzare la Città sui temi dell'integrazione multiculturale e delle politiche sulle Pari Opportunità.</i>
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-------------	---

Ambito strategico	MONCALIERI AL LAVORO
<i>Indirizzi generali</i>	<p><i>Affrontare la complessità della crisi del mercato del lavoro e sociale in modo integrato tra politiche attive del lavoro, sociali, giovanili e dell'immigrazione.</i></p> <p><i>Valorizzare e potenziare la rete commerciale al fine di offrire ai cittadini una copertura del territorio adeguata e una diversificazione di qualità e offerta.</i></p>
Missione 14	Sviluppo economico e competitività
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale

1.3.1 Obiettivi strategici per missione

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
01.01	Amministrare la Città	Buona amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> Migliorare la comunicazione tra Amministrazione e Cittadini attraverso l'utilizzo di nuovi canali e nuovi strumenti 	Cittadini Imprese Organi politici Dipendenti	2015/2020	SI
01.02	Amministrare la Città	Buona amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> Ottimizzazione della struttura dell'ente per renderla coerente con gli obiettivi di mandato Valorizzazione di competenze e merito 	Organi politici Dipendenti	2015/2020	SI
01.03	Amministrare la Città	Buona amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> Miglioramento dell'efficienza dei servizi: mappatura e studio dei processi per ridefinire obiettivi da raggiungere, tempistiche e responsabilità Assunzione di precisi impegni nei confronti della cittadinanza riguardo i servizi erogati, le modalità di erogazione degli stessi, gli standard di qualità e informazione circa le tutele previste a garanzia del cittadino. 	Cittadini Imprese Dipendenti Altre amministrazioni	2015/2020	SI
01.04	Amministrare la Città	Buona amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> Progredire verso l'amministrazione digitale, adeguando sistemi e procedure 	Cittadini Imprese Dipendenti Altre amministrazioni	2015/2020	SI
01.05	Amministrare la Città	Buona amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> Razionalizzare le sedi dell'Amministrazione e degli sportelli al pubblico: nuova sede del Comando dei Vigili e dell'Unione dei Comuni 	Cittadini Imprese Dipendenti	2015/2020	SI
01.06	Amministrare la Città	Buona amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> Migliorare l'efficienza dei servizi al cittadino attraverso <ul style="list-style-type: none"> la realizzazione di uno sportello polifunzionale dei servizi demografici. la digitalizzazione graduale dei procedimenti demografici (cambio di residenza, funerali on line, certificati anagrafici in digitale) 	Cittadini Imprese Dipendenti	2015/2020	SI

01.07	Amministrare la Città	Governance	<ul style="list-style-type: none"> Promozione di azioni di coordinamento dei comuni dell'area vasta rispetto alla pianificazione degli interventi previsti nel Piano strategico della Città Metropolitana in tema di viabilità, trasporti, rifiuti, agricoltura, turismo, paesaggio e sviluppo del territorio 	Cittadini Imprese Associazioni	2015/2020	NO
01.08	Amministrare la Città	Governance	<ul style="list-style-type: none"> Promozione di un Patto Locale dell'area Torino Sud della Città Metropolitana per creare rete efficienza e sviluppo a livello territoriale 	Comuni limitrofi Enti locali territoriali	2015/2020	SI
01.09	Amministrare la Città	Governance	<ul style="list-style-type: none"> Ruolo guida nell'assemblea dei Sindaci dell'ASL TO5: azioni a sostegno del presidio ospedaliero Santa Croce per garantire la piena operatività della struttura. Promozione di un nuovo ospedale unico e di zona in grado di rispondere adeguatamente alle esigenze di salute dei residenti del bacino dell'ASL TO5. 	Cittadini Comuni ASLTO5	2015/2020	SI
01.10	Amministrare la Città	Governance	<ul style="list-style-type: none"> Controllo strategico Società controllate Rivisitazione della governance delle partecipate al fine di recepire gli indirizzi programmatici comunali 	Cittadini Imprese Associazioni	2015/2020	SI
01.11	Amministrare la Città	Fiscalità e risorse	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione della tassazione locale in particolare su rifiuti Lotta all'evasione 	Cittadini contribuenti	2015/2020	SI
01.12	Amministrare la Città	Fiscalità e risorse	<ul style="list-style-type: none"> Razionalizzazione delle spese e taglio dei costi non essenziali 	Cittadini Organi politici Dipendenti	2015/2020	SI
01.13	Amministrare la Città	Fiscalità e risorse	<ul style="list-style-type: none"> Potenziamento dell'attività di ricerca e utilizzo dei fondi europei per il finanziamento di progetti di sviluppo 	Cittadini Organi politici Dipendenti	2015/2020	SI
01.14	Amministrare la Città	Fiscalità e risorse	<ul style="list-style-type: none"> Garantire l'efficace funzionamento della programmazione finanziaria 	Cittadini Organi politici Dipendenti	2015/2020	SI
01.15	Amministrare la Città	Patrimonio	<ul style="list-style-type: none"> Valorizzazione del patrimonio immobiliare ed alienazione dei beni non strategici per il raggiungimento delle finalità dell'ente 	Cittadini, Amministrazione comunale	2015/2020	SI

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
01.16	Smart City		<ul style="list-style-type: none"> Promuovere uno sviluppo sostenibile (perché una città smart è anche una città green) anche attraverso il coinvolgimento attivo dei cittadini 	Cittadini Imprese	2015/2020	SI
01.17	Smart City		<ul style="list-style-type: none"> Facilitazione dell'accesso ai servizi (sull'esempio di Torino facile e Piemonte facile) 	Cittadini Imprese	2015/2020	SI
01.18	Smart City		<ul style="list-style-type: none"> Comunicazione efficace (utilizzo open data per condividere dati con cittadini e imprese, attivazione di canali di comunicazione immediati e social) 	Cittadini Imprese	2015/2020	SI
01.19	Smart City		<ul style="list-style-type: none"> WIFI libero e banda ultralarga nella città 	Cittadini Imprese	2015/2020	SI

MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
03.01	Moncalieri Sicura	Sicurezza Urbana	<ul style="list-style-type: none">Raccordo con tutte le forze dell'ordine e gli attori sociali per garantire la sicurezza	Cittadini Forze dell'ordine	2015/2020	SI
03.02	Moncalieri Sicura	Sicurezza Urbana	<ul style="list-style-type: none">Rendere gli spazi pubblici (giardini, piazze, ecc) più vivi e accessibili e quindi ordinati e sicuri attraverso il rafforzamento della presenza della Polizia Locale sul territorio per costruire un dialogo tra cittadini e amministrazione	Cittadini	2015/2020	SI
03.03	Moncalieri Sicura	Sicurezza Urbana	<ul style="list-style-type: none">Controllo del territorio con videosorveglianza delle aree sensibili	Cittadini	2015/2020	SI
03.04	Moncalieri Sicura	Sicurezza Urbana	<ul style="list-style-type: none">Garantire un ordinato svolgimento della vita della comunità locale e la tutela della sicurezza urbana tramite informazione, prevenzione e repressione di reati ed illeciti amministrativi, nonché di quei comportamenti che, pur non costituendo violazioni specifiche di norme, arrecano allarme sociale.	Cittadini	2015/2020	SI

MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
04.01	Moncalieri per Tutti	Istruzione	<ul style="list-style-type: none">• Rafforzamento del ruolo della scuola pubblica, statale e non statale, attraverso:<ul style="list-style-type: none">- Revisione del Piano per il diritto allo studio per il mantenimento e miglioramento dello stesso, con i servizi ed i supporti ad esso connessi (es. erogazione di contributi alle scuole per l'assistenza scolastica, per la gestione ed il funzionamento, per la gestione delle attività integrative del POF di ogni scuola);- mantenimento dei servizi di supporto alla scuola (ristorazione scolastica, assistenza ai disabili, servizio di pre e post scuola ecc);	Studenti Famiglie con minori in età scolare	2015/2020	SI
04.02	Moncalieri per Tutti	Istruzione	<ul style="list-style-type: none">• Garantire l'efficienza e la sicurezza degli edifici scolastici attraverso:<ul style="list-style-type: none">- realizzazione di interventi di rifacimento e manutenzione straordinaria a partire dai più compromessi- realizzazione di interventi di messa in sicurezza e di efficientamento energetico delle strutture	Studenti Famiglie con minori in età scolare	2015/2020	SI

MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
05.01	Moncalieri si mette in mostra	Cultura	<ul style="list-style-type: none"> Assunzione di un ruolo attivo nei percorsi di valorizzazione riguardanti il patrimonio artistico della città: Castello Reale, Real Collegio Carlo Alberto, Fonderie Limone 	Cittadini Associazioni Altri enti	2015/2020	SI
05.02	Amministrare la Città	Governance	<ul style="list-style-type: none"> Nuova governance per l'Istituzione Musicateatro ed eventuale modifica del suo assetto al fine di individuare strumenti più idonei per la gestione dei servizi culturali 	Cittadini contribuenti	2015/2020	SI
05.03	Moncalieri si mette in mostra	Cultura	<ul style="list-style-type: none"> Ristrutturazione Teatro Matteotti 	Cittadini Associazioni	2015/2020	SI
05.04	Moncalieri si mette in mostra	Cultura	<ul style="list-style-type: none"> Riesame degli spazi urbani destinati alla cultura e programmazione di interventi di valorizzazione 	Cittadini Associazioni	2015/2020	SI
05.05	Moncalieri si mette in mostra	Cultura	<ul style="list-style-type: none"> Organizzazione di iniziative culturali, anche in collaborazione con gli organismi partecipati del Comune, e coordinamento delle iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio culturale e monumentale, volte al sostegno del commercio e del turismo 	Cittadini Associazioni Imprese commerciali	2015/2020	SI
05.06	Moncalieri si mette in mostra	Cultura	<ul style="list-style-type: none"> Attirare fondi privati attraverso l'utilizzo del fundraising per la promozione di iniziative in campo culturale 	Cittadini Associazioni Imprese commerciali	2015/2020	SI

MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento delle attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DIUP
06.01	Moncalieri per tutti	Sport	<ul style="list-style-type: none">Dotare la città di un impianto sportivo polivalente attraverso la riapertura della Piscina ex Pleiadi ora impianto Matilde Serao	Cittadini Associazioni Scuole	2015/2020	SI
06.02	Moncalieri per tutti	Sport	<ul style="list-style-type: none">Rendere più efficienti le strutture sportive attraverso:<ul style="list-style-type: none">ristrutturazione degli impianti sportivi delle strutture scolastiche per permetterne l'utilizzo anche alle associazioni sportivedotazione di un DAE (defibrillatore automatico esterno) per ciascuna struttura	Cittadini Associazioni Scuole	2015/2020	SI
06.03	Moncalieri per tutti	Sport	<ul style="list-style-type: none">Razionalizzare l'utilizzo degli impianti sportivi attraverso:<ul style="list-style-type: none">la revisione delle modalità di assegnazione delle concessioni in scadenza nel biennio 2016/2018	Cittadini Associazioni	2015/2020	SI
06.04	Moncalieri per tutti	Giovani	<ul style="list-style-type: none">Implementare politiche giovanili volte alla promozione del protagonismo dei giovani, alla loro partecipazione alla vita della comunità locale e alla cittadinanza attiva, attraverso:<ul style="list-style-type: none">azioni informative, orientative e consulenziali a supporto dei giovani e dei loro percorsi di crescita e di ingresso nella vita adultaazioni formative e di rafforzamento della occupabilità, dirette a sostenere il fronteggiamento dei periodi di transizione formativa e professionaleazioni orientate al sostegno di percorsi di cittadinanza, protagonismo e partecipazione attiva alla vita della comunità localeazioni di promozione ed emersione della creatività giovanilemantenimento e potenziamento dei punti territoriali, dei centri giovani e di iniziative rivolte ai ragazzi	Cittadini giovani Associazioni Famiglie	2015/2020	SI

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
06.05	Moncalieri viva		<ul style="list-style-type: none"> <li data-bbox="689 300 1518 352">• Riqualificazione del fiume Po attraverso la promozione degli sport acquatici o degli sport che si possono svolgere nei pressi del Po 	Cittadini Associazioni	2015/2020	SI

MISSIONE 07 - TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
07.01	Moncalieri si mette in mostra	Turismo	<ul style="list-style-type: none">Potenziamento delle politiche per il turismo e lo sviluppo locale per favorire il rilancio turistico della città attraverso la creazione di un sistema turistico integrato tra attori pubblici e privati locali e la valorizzazione della presenza del Castello di Moncalieri nell'ambito dei percorsi delle Regge Sabaude.	Cittadini Turisti	2015/2020	SI

MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
08.01	Moncalieri prende forma	Urbanistica	<ul style="list-style-type: none">Bloccare il consumo di suolo e la realizzazione di nuovi insediamenti residenziali ordinari attraverso:<ul style="list-style-type: none">adozione di Linee Guida che formalizzino gli indirizzi dell'amministrazione in tema di recupero e sviluppoattivazione di una programmazione partecipata, con il coinvolgimento di esperti, cittadini e parti interessate alle trasformazioni urbane	Cittadini Professionisti	2015/2020	SI
08.02	Moncalieri prende forma	Urbanistica	<ul style="list-style-type: none">Creazione di poli di aggregazione ove promuovere attività culturali, musicali, espositive, sportive e commerciali attraverso:<ul style="list-style-type: none">il riutilizzo delle aree industriali dismesse, pubbliche e private	Cittadini Imprese	2015/2020	SI

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
08.03	Moncalieri viva	Riqualificazione ambientale	<ul style="list-style-type: none">Riqualificazione del fiume Po attraverso interventi sulle aree dei ponti e di Lungo Po Abellonio	Cittadini	2015/2020	SI
08.04	Moncalieri viva	Aree verdi	<ul style="list-style-type: none">Sviluppo delle aree verdi attraverso:<ul style="list-style-type: none">riqualificazione dei parchi della collina e al Molinellorevisione del piano collinare (sentieri, rete delle piste ciclabili)	Cittadini	2015/2020	SI

08.05	Moncalieri viva	Città sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> Promozione di interventi edilizi privati volti a migliorare l'efficienza energetica del sistema edificio-impianti, ad ottimizzare le prestazioni energetiche e ambientali degli edifici, ad utilizzare materiali bio ed eco-compatibili, attraverso l'adozione di un allegato energetico al Regolamento Edilizio 	Cittadini Professionisti	2015/2020	SI
-------	-----------------	-------------------	--	-----------------------------	-----------	----

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
08.06	Moncalieri si mette in mostra		<ul style="list-style-type: none"> Recupero e valorizzazione del centro storico, affinché riassuma un ruolo centrale nella vita cittadina attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di interventi sulla viabilità - realizzazione di interventi sull'arredo urbano e sull'illuminazione scenografica dei punti di maggiore interesse 	Cittadini Imprese	2015/2020	SI

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
08.07	Moncalieri solidale	Politiche abitative	<ul style="list-style-type: none"> Realizzare un programma per l'edilizia residenziale pubblica che preveda acquisti di alloggi, nuove realizzazioni e recupero di alloggi esistenti anche nella forma del social housing 	Cittadini svantaggiati	2015/2020	SI

MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
09.01	Moncalieri viva	Territorio e ambiente	<ul style="list-style-type: none"> Prevenzione delle emergenze idrogeologiche attraverso: <ul style="list-style-type: none"> infrastrutture a sostegno degli argini del Po e del Sangone completamento canali di scolo e in particolare del canale scolmatore per la messa in sicurezza del tratto Vado' – Borgo Aje 	Cittadini Imprese	2015/2020	SI
09.02	Moncalieri viva	Aree verdi	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo delle aree verdi attraverso: <ul style="list-style-type: none"> candidatura del Parco Po al progetto MAB (Man and the Biosphere) dell'Unesco ristrutturazione di giardini pubblici e scolastici 	Cittadini	2015/2020	SI
09.03	Moncalieri viva	Tutela animali	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere azioni finalizzate a garantire il benessere degli animali 	Cittadini Associazioni Altri enti territoriali	2015/2020	SI
09.04	Moncalieri viva	Gestione rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> Nuovo governo della gestione raccolta e smaltimento rifiuti, per migliorare i servizi ed efficientare i costi 	Cittadini Altri enti territoriali	2015/2020	SI
09.05	Moncalieri viva	Risorse idriche	<ul style="list-style-type: none"> Garantire continuità nella gestione del servizio idrico integrato attraverso SMAT Spa 	Cittadini Altri enti territoriali	2015/2020	SI
09.06	Moncalieri viva	Città sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> Adozione misure contro l'inquinamento acustico e elettromagnetico 	Cittadini Imprese	2015/2020	SI

09.07	Moncalieri viva	Città sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> Promozione del risparmio energetico (estensione del teleriscaldamento e della rete gas sul territorio) 	Cittadini Imprese	2015/2020	SI
09.08	Moncalieri viva	Città sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> Promozione di azioni per la riduzione della produzione dei rifiuti, incentivando il riuso e il riciclo, e dello spreco di acqua 	Cittadini	2015/2020	SI

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
09.09	Moncalieri prende forma	Lavori pubblici	<ul style="list-style-type: none"> Mantenere in situazione di decoro il verde cittadino 	Cittadini	2015/2020	SI

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
10.01	Moncalieri viva	Riqualificazione ambientale	<ul style="list-style-type: none">• Riqualificazione del fiume Po attraverso:<ul style="list-style-type: none">- Attivazione della navigabilità- Completamento delle ciclovie (Vento e Via del Monviso)	Cittadini Turisti	2015/2020	SI
10.02	Moncalieri prende forma	Mobilità	<ul style="list-style-type: none">• Rendere la mobilità cittadina più sicura ed efficiente attraverso:<ul style="list-style-type: none">- revisione del Piano Urbano del Traffico- revisione della circolazione in entrata/uscita dalla città (zona rotonda di Corso Maroncelli)	Cittadini Altri enti locali	2015/2020	SI
10.03	Moncalieri prende forma	Mobilità	<ul style="list-style-type: none">• Favorire l'integrazione del servizio ferroviario metropolitano fino a Piazza Bengasi in vista dell'attivazione della linea metropolitana (prevista per il 2018)	Cittadini Altri enti locali	2015/2020	SI
10.04	Moncalieri prende forma	Mobilità	<ul style="list-style-type: none">• Valorizzare e favorire l'interscambio tra le stazioni ferroviarie di Moncalieri Sangone e Moncalieri Città	Cittadini	2015/2020	SI
10.05	Moncalieri prende forma	Mobilità	<ul style="list-style-type: none">• Migliorare la mobilità cittadina, attraverso:<ul style="list-style-type: none">- attivazione del bus a chiamata MeBus- promozione di bike sharing, car sharing ed altre forme di mobilità condivisa	Cittadini	2015/2020	SI
10.06	Moncalieri prende forma	Mobilità	<ul style="list-style-type: none">• Favorire l'intermodalità e prevedere la revisione della rete del trasporto su gomma	Cittadini Imprese	2015/2020	SI

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
10.07	Smart City		<ul style="list-style-type: none"> • SMART CITY: favorire e sviluppare le tecnologie per una mobilità più efficace. 	Cittadini Imprese	2015/2020	SI

MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
11.01	Moncalieri sicura	Protezione Civile	<ul style="list-style-type: none">• Revisione e aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile	Cittadini Associazioni Enti pubblici	2015/2020	SI

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
12.01	Moncalieri solidale	Politiche sociali	<ul style="list-style-type: none">Tutela della famiglia attraverso:<ul style="list-style-type: none">sostegno alla maternità e ai nuclei monogenitorialiattivazione di una politica di sostegni anche in funzione della composizione del nucleo familiare	Famiglie Associazioni	2015/2020	SI
12.02	Moncalieri solidale	Politiche sociali	<ul style="list-style-type: none">Sostegno della domiciliarità per anziani e diversamente abili	Anziani Diversamente abili e loro famiglie Associazioni	2015/2020	SI
12.03	Moncalieri solidale	Politiche sociali	<ul style="list-style-type: none">Attivazione di politiche di inclusione e di contrasto alla povertà e alle “nuove povertà”	Cittadini svantaggiati Famiglie Associazioni	2015/2020	SI
12.04	Moncalieri solidale	Pari opportunità	<ul style="list-style-type: none">Sviluppo di politiche per la donna sul piano delle pari opportunità e sui temi connessi della salute, dei tempi di vita e della violenza e attuazione di politiche di inclusione per le pari opportunità per tutti	Donne Associazioni	2015/2020	SI
12.05	Moncalieri solidale	Politiche abitative	<ul style="list-style-type: none">Potenziamento di tutti gli strumenti volti a rispondere alla crescente domanda abitativa da parte delle fasce deboli:<ul style="list-style-type: none">attivazione di nuovi strumenti di sostegno alla locazione	Famiglie disagiate Anziani Diversamente abili e loro famiglie	2015/2020	SI

12.06	Moncalieri solidale	Politiche sociali	<ul style="list-style-type: none"> • Apertura di una Casa della Solidarietà per persone sole e nuclei non autosufficienti 	Adulti in difficoltà	2015/2020	NO
-------	---------------------	-------------------	--	----------------------	-----------	----

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
12.07	Amministrare la Città	Governance	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione della mission dell'Unione dei Comuni 	Cittadini	2015/2020	SI
12.08	Amministrare la Città	Governance	<ul style="list-style-type: none"> • Preservare e valorizzare il livello attuale dei servizi e il grado di integrazione socio-sanitaria raggiunta a garanzia della completezza assistenziale e dell'effettiva vicinanza ai bisogni dei cittadini 	Cittadini	2015/2020	SI

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
12.09	Moncalieri prende forma	Lavori pubblici	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione del Piano Regolatore Generale Cimiteriale e successivo ampliamento del Cimitero Urbano con la realizzazione di nuovi loculi in un'ottica di programmazione decennale 	Famiglie	2015/2020	SI

MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
14.01	Moncalieri al lavoro	Sviluppo economico	<ul style="list-style-type: none">Creazione di un contesto competitivo per l'attrazione delle imprese e il mantenimento sul territorio delle eccellenze locali (design, auto motive, centri di studio e ricerca, servizi avanzati per le imprese) attraverso:<ul style="list-style-type: none">l'adozione di strumenti urbanistici favorevoli agli insediamenti industrialil'adeguamento delle reti infrastrutturali e tecnologiche a supporto delle impresel'efficientamento dei servizi della PA a supporto delle imprese	Imprese	2015/2020	SI
14.02	Moncalieri al lavoro	Sviluppo economico	<ul style="list-style-type: none">Revisione dei mercati cittadini adeguandoli alle nuove esigenze e migliorandone disposizione e funzionalità	Imprese Cittadini	2015/2020	SI
14.03	Moncalieri al lavoro	Sviluppo economico	<ul style="list-style-type: none">Valorizzare e tutelare il commercio di vicinato.	Imprese Cittadini	2015/2020	SI
14.04	Moncalieri si mette in mostra	Sviluppo locale	<ul style="list-style-type: none">Trasformazione del Foro Boario in un PalaExpo	Imprese Cittadini	2015/2020	SI

MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche anche per la realizzazione di programmi comunitari.

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
15.01	Moncalieri al lavoro	Lavoro	<ul style="list-style-type: none">Assunzione di un ruolo attivo nelle politiche del lavoro, attraverso:<ul style="list-style-type: none">lo stanziamento di risorse per l'attivazione di borse-lavoro rivolte in particolare a giovani (18-35 anni), over 55 e donne;il supporto alla promozione dell'incontro di domanda/offerta di lavoro tra le aziende della città e cittadini;la diffusione delle informazioni sulle tematiche del lavoro e sulle opportunità occupazionali	Cittadini in età produttiva Imprese	2015/2020	SI

MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricoli e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico,

della caccia, della pesca e della acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale.

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
16.01	Moncalieri si mette in mostra	Sviluppo locale	<ul style="list-style-type: none">Promozione e sostegno di agricoltura, floricoltura e gastronomia	Imprese	2015/2020	SI

1.3.2 Modalità di rendicontazione

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

- annualmente, in occasione della ricognizione - con deliberazione consiliare - sullo stato di attuazione dei programmi;
- a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

DUP 2018-2020

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.1 PARTE PRIMA

2.1.1 Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi

2.1.1.1 Analisi delle risorse

La realizzazione delle linee programmatiche individuate nel programma di mandato del Sindaco ed esplicitate negli obiettivi strategici non può prescindere da un'analisi delle risorse economiche disponibili sia per la gestione di competenza che per quella destinata agli investimenti.

La programmazione dell'ente per il periodo di riferimento si sviluppa su differenti risorse, a seconda che sia tesa al finanziamento di spese che esauriscono la loro utilità nell'esercizio (spese correnti) ovvero al finanziamento di spese d'investimento e a tal fine, il presente documento analizza le risorse che l'ente ritiene di poter utilizzare, distinte in:

- Entrate per Spese Correnti
- Entrate in conto capitale destinate agli investimenti

Entrate per spese correnti

Tali risorse si distinguono in :

1. Di natura Tributaria, contributiva e perequativa
2. Trasferimenti correnti:
 - da Amministrazioni pubbliche (Stato, Regione, Città Metropolitana o altri Enti Pubblici)
 - da imprese
 - da istituzioni sociali private
 - dall'Unione Europea
3. Extra – tributarie
 - proventi da vendita di beni e servizi e gestione di beni
 - proventi derivanti da attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti
 - interessi attivi
 - altre entrate da redditi di capitale
 - rimborsi e altre entrate correnti

Entrate in conto capitale destinate agli investimenti

Le Entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti possono essere suddivise secondo la loro natura in entrate da:

- Tributi in conto capitale
- Contributi agli investimenti;
- Altri trasferimenti in conto capitale;

- Alienazioni di beni materiali e immateriali;
- Altre entrate in conto capitale;
- Entrate da riduzione di attività finanziarie;
- Accensione di mutui e prestiti.

Di seguito si procede alla valutazione delle suddette fonti di finanziamento, indicando altresì gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi.

1. Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva, perequativa						
			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE 2018/2020			
	Consuntivo anno 2016	Previsioni esercizio in corso	Previsione competenza 2018	Previsione cassa 2018	Previsione competenza 2019	Previsione competenza 2020
Imposte, tasse, proventi assimilati	31.758.026,83	31.163.141,00	31.076.183,82	30.129.400,00	31.357.051,52	31.391.051,52
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	5.758.165,59	5.729.763,00	5.562.914,00	5.400.000,00	5.610.354,00	5.565.354,00
TOTALE	37.516.192,42	36.892.904,00	36.639.097,82	35.529.400,00	36.967.405,52	36.956.405,52

Imposte tasse e proventi assimilati						
			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE 2018/2020			
	Consuntivo anno 2016	Previsioni esercizio in corso	Previsione competenza 2018	Previsione cassa 2018	Previsione competenza 2019	Previsione competenza 2020
Imposta Municipale Unica	14.822.895,50	14.573.500,00	13.950.000,00	14.100.000,00	14.327.900,00	14.352.900,00
Imposta Comunale propria - recupero evasione	256.969,61	55.000,00	20.000,00	22.000,00	2.500,00	1.000,00
Addizionale comunale all'Irpef	4.522.734,83	4.610.000,00	4.734.000,00	4.834.000,00	4.735.000,00	4.736.000,00
Tosap	519.858,67	500.000,00	554.000,00	530.000,00	560.000,00	560.000,00
Imposta sulle pubblicità e pubbliche affissioni	865.526,72	861.641,00	1.120.000,00	1.012.000,00	1.010.000,00	1.010.000,00
Tari - taxa rifiuti	10.530.067,12	10.362.000,00	10.357.083,82	9.210.300,00	10.355.551,52	10.349.551,52
Tasi - Tributo Servizi Indivisibili	191.688,74	200.000,00	181.000,00	181.000,00	186.000,00	191.500,00
Altre imposte e tasse	48.285,64	1.000,00	160.100,00	160.100,00	180.100,00	190.100,00
	31.758.026,83	31.163.141,00	31.076.183,82	30.049.400,00	31.357.051,52	31.391.051,52

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. Con la Legge di stabilità 2016 è stata abolita la tassazione TASI sulla prima casa, e ridotto il prelievo fiscale sulle aree agricole. Sono altresì state introdotte norme agevolative per immobili affittati con contratti a canone concordato e per i cosiddetti imbullonati; tutto ciò ha portato a ridurre il gettito delle imposte locali, a favore di trasferimenti compensativi da parte dello Stato.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

IMU

Il presupposto dell'imposta è il possesso di beni immobili siti nel territorio del Comune, a qualsiasi uso destinati, e di qualunque natura, compresi i terreni agricoli e gli immobili strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa, con esclusione dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1 A/8 e A/9.

L'imposta in oggetto non si applica:

- Alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze desoci assegnatari;
- Alle abitazioni appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga alla richiesta residenza anagrafica.
- Ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dalle vigenti disposizioni;
- Alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- A un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

- Ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del D.L. 201/2011;
- Ai terreni agricoli, ovunque ubicati nel territorio nazionale, a condizione che siano posseduti e condotti da coltivatori diretti (CD) e imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola (IAP)
- Ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.

La base imponibile per il calcolo dell'IMU è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5, commi 1, 3, 5 e 6 del Dlgs 504/92 e dei commi 4 e 5 dell'art. 13 del D.L. 201/2011.

La legge di stabilità 2016, ai commi da 21 a 24 ha previsto nuovi criteri per la determinazione della rendita catastale degli immobili c.d. imbullonati, diretti a escludere dal calcolo della rendita i macchinari e le attrezzature funzionali al processo produttivo all'interno di capannoni o immobili adibiti alla produzione e conseguente riduzione dell'IMU e della TASI; la perdita di gettito Imu conseguente nel 2017 è stata compensata con un rimborso statale di €602.923,75, risultato adeguato alle perdite effettive.

Nel definire la previsione di Imu per gli anni 2018/2020 si è tenuto conto del fatto che per compensare la perdita di gettito derivante dalle modifiche in materia di Imu e Tasi, il prelievo sull'Imu, destinato ad alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale, è stato ridotto nel 2017 da 38,23% a 22,43%; si è inoltre tenuto conto del minor gettito derivante da imbullonati, fabbricati rurali, affitti a canone concordato.

L'aliquota di base dell'imposta è dello 0,76 %; i Comuni possono aumentarla o diminuirla di 0,3 punti percentuali.

L'aliquota è ridotta allo 0,4% per le abitazioni principali nelle categorie ancora soggette ad imposizione e relative pertinenze (cat. C/2, C/6, C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle suddette categorie). I Comuni possono aumentare o diminuire tale aliquota di 0,2 punti percentuali.

Il gettito dell'imposta è ripartito fra Comune e Stato: ai Comuni spetta l'intero gettito dell'Imu sull'abitazione principale (per la parte ancora imponibile) e sugli altri fabbricati, fatta eccezione per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D. Il gettito di questi ultimi, ad aliquota base, spetta interamente allo Stato, ma i Comuni possono aumentare l'aliquota nei limiti di legge, acquisendo a bilancio il relativo gettito.

Sono confermate le aliquote vigenti relativamente a questa imposta, ovvero:

CASISTICA DEGLI	ALIQUOTA (per cento)	DETRAZIONE
1	Abitazione principale (categoria catastale A1 A8 - A9) e una pertinenza per categoria (C2- C6 - C7)	0,6 €200,00
2	Abitazione posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziano o disabile che acquisisce la residenza in istituto di ricovero sanitario, a condizione che la stessa non risulti locata. (categoria catastale A1A8 - A9)	0,6 €200,00
3	Abitazione e relative pertinenze del coniuge assegnatario dell'ex casa coniugale, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio (categoria catastale A1 - A8 - A9)	0,6 €200,00
4	Fabbricati rurali ad uso strumentale	ESENTE ESENTE
5	Terreni agricoli non posseduti da agricoltori e non ricadenti in aree montane o collinari	1,04 NESSUNA
6	Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari	ESENTE ESENTE
7	Immobili locati a titolo di abitazione principale sulla base di contratti tipo concordati fra le organizzazioni dei proprietari dei conduttori	0,55 25%
8	Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	1,04 di cui: 0,76 Stato 0,28 Comune
9	ALIQUOTA ORDINARIA- L. 214/2011, all' art. 13 comma 6 (da applicare per gli altri immobili e le aree fabbricabili)	1,04 NESSUNA

Relativamente alla detrazione applicabile agli immobili adibiti ad abitazione principale e che siano ancora imponibili, l'art. 13 comma 10 della L. 214/12 la fissa in €200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

Per gli immobili concessi in uso gratuito è possibile godere anche della riduzione del 50% della base imponibile, nel caso in cui:

- il contratto sia registrato;
- il comodante possieda un solo immobile in Italia (il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9);
- il comodante risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato;
- il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione .

Le previsioni di bilancio 2018 è pari a €13.950.000,00, di cui €500.000,00 derivanti dalla lotta all'evasione tributaria. Rispetto a quest'ultima previsione, che potrebbe presentare elementi di difficile o dubbia esazione, è stato costituito idoneo Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Imposta sulla Pubblicità

Il presupposto dell'imposta è la sussistenza del mezzo pubblicitario (visivo e sonoro) come stabilito dal D.Lgs. 507/93 e s.mi., come previsto dalla L. Finanziaria n. 448/01 e dalle circolari successive, che ne hanno specificato le modalità di applicazione.

Dal 2002 sono tassabili le insegne d'esercizio al di sopra dei 5 mq. (raggiunti sia singolarmente che cumulativamente). Nel 2002 è stato introdotto l'aumento della tariffa della pubblicità ordinaria come da DPCM 16/2/01 e da allora le tariffe sono rimaste invariate; non sono previste ulteriori variazioni di aliquote.

Nonostante l'invarianza di aliquote, è stata riscontrata nel corso del 2017 una maggiore efficienza nella gestione dell'imposta, affidata ad un concessionario esterno: già nel mese di ottobre gli incassi registrati hanno superato le riscossioni di tutto l'esercizio 2016. Supportati anche dalle previsioni formulate dal concessionario, le previsioni per il 2018 per l'imposta di pubblicità ammontano a €1.010.000,00.

Addizionale Comunale all'Irpef

L'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999 dal D.Lgs.360/1998; sono tenuti al pagamento tutti i contribuenti residenti nel Comune, su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef.

Si confermano le seguenti aliquote differenziate per scaglioni di reddito, gli stessi stabiliti dalla legge statale per l'imposta sul reddito delle persone fisiche:

- redditi fino a €15.000,00: 0,46%
- redditi da €15.001,00 a €28.000,00: 0,56%
- redditi da €28.001,00 a €55.000,00: 0,66%
- redditi da €55.001,00 a €75.000,00: 0,76%
- redditi oltre i €75.000,00: 0,8%

Per questa come per le altre aliquote tributarie si ricorda che la legge di stabilità 2017 ha imposto il blocco dell'aumento tributario.

Poiché questa risorsa viene riscossa in misura rateizzata, e pertanto non viene incassata interamente nell'esercizio considerato, per la stima del gettito sono state osservate le nuove regole fissate da Arconet, che definiscono l'importo massimo accertabile all'accertamento assunto nel secondo esercizio antecedente quello di riferimento, e comunque non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento. A tale proposito, dopo aver riscontrato nell'esercizio 2014 una contrazione nelle riscossioni, si è registrata una nuova tendenza al rialzo, tanto che le riscossioni dell'anno d'imposta 2015 (di competenza e a residuo anno 2016) sono arrivate ad essere pari a €5.056.046,00, e lo stesso può dirsi per l'anno 2016; ciò ha portato a prevedere nel bilancio 2018 un lieve incremento rispetto alla previsione iniziale del bilancio 2017.

Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche

Sono soggette alla tassa le occupazioni di qualunque natura effettuate, anche senza titolo, sulle strade, sui corsi, sulle piazze e comunque sui beni appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile dei Comuni. Anche nel caso di questa tassa non vengono programmate variazioni tariffarie, pertanto le previsioni da inserire a bilancio si basano sul trend storico e sulle previsioni del concessionario esterno.

TASI (Tributo sui servizi indivisibili)

La legge di stabilità 2014 (L. 147/2013) in merito alle aliquote Tasi ha fissato i seguenti principi: l'aliquota di base della TASI è pari all' 1 per mille; il Comune, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento; la somma tra l'aliquota della TASI e quella dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille, in relazione alle diverse tipologie di immobile; l'aliquota massima TASI non può eccedere il 2,5 per mille. Dal 2016, la legge di stabilità 2016 ha escluso dal pagamento della TASI le unità immobiliari destinate ad abitazione principale se in categoria catastale A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7, le relative pertinenze e le fattispecie ad essa equiparate (art.1 comma 14 legge 208/2015). La TASI è ancora dovuta per:

- i fabbricati costruiti e destinati dalle imprese costruttrici alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (beni merce);
- i fabbricati rurali ad uso strumentale

con le seguenti aliquote:

- 1) 2,5 per mille per fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (beni merce)
- 2) 1 per mille per fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011

A causa delle esenzioni sopra richiamate, questo tributo ha ormai scarso rilievo fra le entrate tributarie; la previsione si attesta su €150.000,00.

Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi

Tari interessa chiunque possieda o detenga locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

Le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia

assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. La suddivisione fra parte fissa e variabile è pari rispettivamente a 68% e 32%.

La legge di stabilità 2014 (L. 147/13) ha previsto la facoltà per i Comuni di affidare l'attività di accertamento e di gestione della tassa in oggetto ai gestori del ciclo dei rifiuti, facoltà di cui il Comune si è avvalso, considerato l'attuale assetto dell'Ufficio Tributi comunale.

La previsione iscritta tra le entrate del bilancio 2018 è pari a €10.346.783,82 ed è destinata a finanziare le seguenti spese correnti, come da piano finanziario presentato dal soggetto gestore: costo del servizio €9.186.783,82, rimborsi di Tari non dovuta e rimborsi per formulari €160.000,00, fondo insoluti €1.000.000,00.

Fondo di Solidarietà Comunale

Il Fondo di Solidarietà Comunale (in breve FSC) è il contenitore alimentato con una parte del gettito IMU di competenza dei Comuni, da ripartire con modalità fissate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Introdotto dalla Legge di Stabilità 2013 (L. 228 del 24 Dicembre 2012) ha sostituito il vecchio Fondo Sperimentale di Riequilibrio previsto dal Decreto 23/2011 sul Federalismo Fiscale con il fine di limitare le disuguaglianze del gettito immobiliare tra città ricche e città povere.

Nel definire la previsione del Fondo di Solidarietà Comunale si è tenuto conto del ristoro riconosciuto nell'esercizio in corso per le modifiche in materia di tributi locali: €5.464.775,74 per l'abolizione di Tasi su abitazioni principali, €118.083,01 per locazioni, comodati e canone concordato, €55.787 per Imu terreni. Si è altresì considerato che la quota di FSC che verrà ripartito in base a perequazione su Fabbisogni e Capacità fiscale passerà nel 2018 da una percentuale di 45% a 55%, pertanto prudenzialmente si è provveduto a ridurre proporzionalmente rispetto alle assegnazioni 2017 la risorsa in oggetto.

2. Trasferimenti correnti

Trasferimenti correnti			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE 2018/2020			
	Consuntivo anno 2016	Previsioni esercizio in corso	Previsione competenza 2018	Previsione cassa 2018	Previsione competenza 2019	Previsione competenza 2020
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	3.379.674,22	3.975.769,84	3.479.371,07	3.338.387,00	3.358.800,00	2.657.300,00
Trasferimenti correnti da imprese	27.250,00	47.000,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00
Trasferimenti correnti da famiglie	4.130,00	32.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	117.191,55	170.280,00	170.750,00	142.000,00	120.750,00	120.750,00
TOTALE	3.528.245,77	4.225.549,84	3.677.121,07	3.507.387,00	3.506.550,00	2.805.050,00

A seguire viene fornito un maggior dettaglio del trend storico e della programmazione finanziaria relativa alla risorsa di maggiore entità, quella relativa ai trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche:

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE 2018/2020			
	Consuntivo anno 2016	Previsioni esercizio in corso	Previsione competenza 2018	Previsione cassa 2018	Previsione competenza 2019	Previsione competenza 2020
Contributi dello stato a carattere generale	1.729.403,04	1.593.571,99	1.527.271,07	1.700.000,00	1.056.700,00	1.056.700,00
Contributo sviluppo investimenti	146.465,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributo statale uffici giudiziari	43.930,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso statale spese elettorali	207.887,16	304.000,00	656.000,00	507.887,00	656.000,00	304.500,00
Altri contributi statali	75.628,19	300.930,96	547.000,00	542.000,00	547.000,00	547.000,00
Contributo regionale alluvione	553.033,31	623.976,70	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributo regionale libri di testo	0,00	93.000,00	93.000,00	93.000,00	93.000,00	93.000,00
Contributo regionale accesso servizi prima infanzia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributo regionale scuole dell'infanzia paritarie	99.417,12	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00

Contributo regionale progetto città	5.000,00		0,00	0,00	0,00	0,00
Contributo regionale sbam	53.745,85	41.500,00	41.500,00	41.500,00	41.500,00	41.500,00
Contributo regionale sostegno locazione	237.222,21	510.592,19	100.000,00	80.000,00	100.000,00	100.000,00
Rimborso spese elezioni regionali	0,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00
Altri contributi regionali	36.625,78	51.354,18	31.500,00	32.500,00	31.500,00	31.500,00
Contributi provinciali asili nido	0,00	26.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi provinciali assistenza disabili	0,00	91.000,00	87.000,00	30.000,00	87.000,00	87.000,00
Contributi prov. Diritto allo studio	48.247,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri contributi provinciali	13.005,00	101.283,82	170.000,00	70.000,00	170.000,00	170.000,00
Altri contributi e trasferimenti da amministr. Locali	130.063,16	118.560,00	106.100,00	121.500,00	106.100,00	106.100,00
TOTALE	3.379.674,22	3.975.769,84	3.479.371,07	3.338.387,00	3.358.800,00	2.657.300,00

3. Entrate extra tributarie

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale e istituzionali. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Entrate extratributarie			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE 2018/2020			
	Consuntivo anno 2016	Previsioni esercizio in corso	Previsione competenza 2018	Previsione cassa 2018	Previsione competenza 2019	Previsione competenza 2020
Vendita di beni e servizi	3.325.607,99	3.306.941,18	3.388.982,36	3.019.582,36	3.365.682,36	3.366.782,36
Proventi da attività di controllo e repressione illeciti e irregolarità	1.023.123,31	2.192.500,00	3.121.000,00	1.621.000,00	1.734.000,00	1.461.000,00
Interessi attivi	4.198,89	6.710,00	1.110,00	1.110,00	1.010,00	1.010,00
Altre entrate da redditi di capitale	289.308,46	289.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	1.481.691,04	808.212,60	752.646,56	776.329,56	679.498,56	651.820,87
TOTALE	6.123.929,69	6.603.363,78	7.563.738,92	5.718.021,92	6.080.190,92	5.780.613,23

Nel 2018, a seguito del perseguimento di politiche di gestione della sicurezza urbana attraverso l'installazione di strumenti di rilevazione a distanza di infrazioni al codice della strada, la previsione di entrate da attività di controllo e repressione di illeciti e irregolarità presenta un netto aumento, per poi assestarsi nuovamente nel biennio successivo, come evidenziato nella seguente tabella:

SANZIONI CODICE DELLA STRADA			
	PREVISIONI BILANCIO 2018	PREVISIONI BILANCIO 2019	PREVISIONI BILANCIO 2020
Codice della strada a bilancio	3.040.000,00	1.653.000,00	1.380.000,00
Coperto con FCDE	1.138.540,80	619.100,00	516.850,00
Totale Sanzioni Codice della strada da destinare	1.901.459,20	1.033.900,00	863.150,00
Tipologie di spese vincolate 50%	PREVISIONI BILANCIO 2018	PREVISIONI BILANCIO 2019	PREVISIONI BILANCIO 2020
Sanzioni Cds a spesa corrente	916.463,45	516.950,00	431.575,25
% Spesa corrente	48,20	50,00	50,00
Spesa per Investimenti	34.266,15	0,00	0,00
% Investimenti	1,80	0,00	0,00

A seguire viene fornito un maggior dettaglio del trend storico e della programmazione finanziaria relativa alla risorsa di maggiore entità, quella relativa alla vendita di beni e servizi:

Vendita di beni e servizi			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE 2018/2020			
	Consuntivo anno 2016	Previsioni esercizio in corso	Previsione competenza 2018	Previsione cassa 2018	Previsione competenza 2019	Previsione competenza 2020
Diritti di segreteria	162.705,68	125.000,00	151.000,00	151.000,00	151.000,00	151.000,00
Proventi asili nido	414.989,76	401.000,00	401.000,00	391.000,00	401.000,00	401.000,00
Proventi da parchimetri	193.470,45	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Proventi servizi cimiteriali	196.622,25	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00
Proventi mensa scolastica	1.879.578,07	1.875.000,00	1.870.000,00	1.620.000,00	1.870.000,00	1.870.000,00
Colonie estive	44.518,86	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Entrate patrimoniali	350.464,11	368.041,18	424.482,36	315.082,36	401.182,36	402.282,36
Altre entrate da vendita di beni e servizi	83.258,81	77.900,00	82.500,00	82.500,00	82.500,00	82.500,00
TOTALE	3.325.607,99	3.306.941,18	3.388.982,36	3.019.582,36	3.365.682,36	3.366.782,36

4. Entrate in conto capitale

Entrate in conto capitale			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE 2018/2020			
	Consuntivo anno 2016	Previsioni esercizio in corso	Previsione competenza 2018	Previsione cassa 2018	Previsione competenza 2019	Previsione competenza 2020
Tributi in conto capitale	47.771,33	30.000,00	30.000,00	30.000,00	20.000,00	20.000,00
Contributi agli investimenti	725.175,18	4.781.098,20	811.000,00	811.000,00	3.973.294,16	2.172.784,98
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazioni beni materiali e immateriali	580.506,73	303.220,00	280.000,00	280.000,00	280.000,00	280.000,00
Altre entrate in conto capitale	1.721.887,96	2.146.534,00	2.475.534,00	2.095.534,00	1.770.000,00	1.770.000,00
TOTALE	3.075.341,20	7.260.852,20	3.596.534,00	3.216.534,00	6.043.294,16	4.242.784,98

A seguire viene fornito un maggior dettaglio del trend storico e della programmazione finanziaria relativa alla risorsa di maggiore entità, quella relativa alle altre entrate in conto capitale:

Altre entrate in conto capitale			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE 2018/2020			
	Consuntivo anno 2016	Previsioni esercizio in corso	Previsione competenza 2018	Previsione cassa 2018	Previsione competenza 2019	Previsione competenza 2020
Proventi da concessioni edilizie	1.633.057,27	1.600.000,00	2.080.000,00	2.080.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00
Proventi da oneri indotti e vincolati	88.830,69	60.000,00	275.534,00	275.534,00	70.000,00	70.000,00
Trasferimenti per compensazioni ambientali	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi da privati per opere a scomputo	0,00	300.000,00	120.000,00	120.000,00	0,00	0,00
TOTALE	1.721.887,96	1.961.000,00	2.475.534,00	2.475.534,00	1.770.000,00	1.770.000,00

2.1.1.2 Ricorso all'indebitamento

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	37.516.192,42	37.516.192,42	37.516.192,42
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	3.528.245,77	3.528.245,77	3.528.245,77
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	6.123.929,69	6.123.929,69	6.123.929,69
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		47.168.367,88	47.168.367,88	47.168.367,88
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	4.716.836,79	4.716.836,79	4.716.836,79
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	(-)	130.962,00	119.157,00	107.569,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		4.585.874,79	4.597.679,79	4.609.267,79
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	2.821.534,64	2.510.232,64	2.200.916,64
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		2.821.534,64	2.510.232,64	2.200.916,64
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Ormai da tempo la politica seguita in questa materia è stata quella di non incrementare l'esposizione debitoria dell'Ente per finanziare gli investimenti, anche in considerazione delle ingenti disponibilità di risorse straordinarie costituite dall'Avanzo di Amministrazione.

Oltre a non assumere nuovi mutui, negli esercizi precedenti si è proceduto anche ad estinguere una parte dei mutui accessi a suo tempo, in modo da ridurre le spese correnti legate all'ammortamento dei prestiti.

Considerato che il finanziamento mediante avanzo di amministrazione dell'estinzione dei mutui non comporta effetti negativi sul raggiungimento degli obiettivi del pareggio di bilancio, poiché la spesa relativa non viene conteggiata nel calcolo del saldo di competenza finanziaria potenziata, verrà valutato l'ulteriore ricorso a queste operazioni.

2.1.1.3 Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti

Si riportano, in sintesi, gli importi degli impegni pluriennali assunti fino al luglio 2017 nell'ambito del titolo I – spese correnti, suddivisi per macroaggregato

Tipologie di spesa	Importo 2018	Importo 2019	Importo 2020
1 Redditi da lavoro dipendente	162.637,20	0,00	0,00
2 Imposte e tasse a carico dell'Ente	0,00	0,00	0,00
3 Acquisto di beni e servizi	5.047.038,49	2.246.520,68	0,00
4 Trasferimenti correnti	517.398,96	0,00	0,00
10 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo	5.727.074,65	2.246.520,68	0,00

ESERCIZIO 2018

Per quanto riguarda il **macroaggregato 1**, redditi da lavoro dipendente, gli impegni assunti si riferiscono al servizio mensa per i dipendenti comunali e ai stipendi e contributi per personale a tempo determinato.

Per quanto riguarda il **macroaggregato 3**, acquisto di beni e servizi, nel 2018 gli impegni i principali riguardano:

- Servizio mensa scolastica (€2.382.893,06)
- Manutenzione ordinaria aree verdi (€332.466,81)
- Servizio OSL, giovani, stranieri, famiglie (€497.013,36)
- Servizio di gestione case Elisa Vitrotti (€270.712,52)
- Servizio assistenza (€270.000,00) e trasporto scolastico alunni disabili (€49.349,52)
- Gestione servizio asili nido (€212.758,40), appalto mensa asili nido (€138.625,96), servizio di pulizia asili (€63.113,66) fino al 31/08/2018
- Servizio trasporto scolastico (€182.536,25) e accompagnamento bus (€42.585,06)
- Servizio di pulizia per uffici e servizi comunali (€173.884,89)
- Manutenzione impianti di riscaldamento in stabili comunali (€110.288,25)
- Servizio sgombero neve (€80.640,85)
- Servizio canile sanitario e rifugio (€51.852,72)
- Manutenzione ordinaria fognature (€50.999,96)
- Convenzionamento posti asilo Revigliasco (€25.200,00)
- Manutenzione ordinaria impianti ascensori, montavivande, impianti elettrici e igienico-sanitari (€24.979,00)
- Servizio postale (€19.995,8)
- Compensi revisori dei conti (€17.148,32)

- Servizio trasporto salme (€13.776,00)
- Noleggio strumenti servizio controllo automatico infrazioni semaforo rosso (€13.000,00)
- Sorveglianza sanitaria dipendenti (€12.480,00)
- Canone sportello ATM palazzo comunale (12.200,00)
- Servizio derattizzazione (€8.000,00)
- Servizio assistenza e manutenzione PC, monitor, stampanti (€7.167,50)
- Compensi nucleo di valutazione (€6.249,96)
- Servizio manutenzione e consultazione archivio (€10.000,00)
- Incarichi professionali di monitoraggio (€6.531,14)

Per quanto riguarda il **macroaggregato 4**, trasferimenti, nel 2018 gli impegni i principali riguardano:

- Trasferimenti all'Unione dei Comuni (€263.230,60)
- Contributi nell'ambito del diritto allo studio (€144.587,4)
- Gestione impianti sportivi comunali (€39.320,00)
- Contributi a scuole dell'infanzia paritarie (€15.999,66)

ESERCIZIO 2019

Per quanto riguarda il **macroaggregato 3**, nel 2019 gli impegni i principali relativi a questo aggregato si riferiscono a

- Servizio mensa scolastica (€1.787.421,55)
- Servizio trasporto scolastico (€178.815,23) e accompagnamento bus (€42.585,06)
- Servizio di gestione case Elisa Vitrotti (€89.909,39)
- Manutenzione ordinaria fognature (€40.832,74)
- Servizio assistenza e trasporto alunni disabili (€29.609,71)
- Servizio manutenzione impianti e pompe idrovore (€20.000,00)
- Sorveglianza sanitaria dipendenti (€12.480,00)
- Canone sportello ATM palazzo comunale (12.200,00)
- Servizio trasporto salme (€10.332,00)
- Servizio derattizzazione (€8.000,00)

Per quanto attiene al titolo II, spese d'investimento, gli impegni assunti a carico degli esercizi 2018/2020 derivano dall'operazione di riaccertamento straordinario e dall'imputazione, nel corso dell'esercizio 2017, di spese esigibili negli esercizi futuri.

2.1.2 Programmi e obiettivi operativi

Coerentemente con gli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica (Ses), per ciascuna missione sono individuati i programmi operativi che l'Amministrazione intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento (2018/2020).

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella Ses e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio di coerenza tra i documenti di programmazione. Gli obiettivi saranno verificati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, se necessario, modificati in caso di mutate condizioni interne od esterne all'ente.

DUP 2018 - 2020

MISSIONE 01 Servizi istituzionali e generali e di gestione

PROGRAMMA 01 Organi istituzionali

Obiettivo strategico

01.01 01 Migliorare la comunicazione tra Amministrazione e Cittadini attraverso l'utilizzo di nuovi canali e nuovi strumenti.

Num.	Descrizione	Obiettivo operativo	Orizzonte temporale
01	Miglioramento dell'efficacia della comunicazione "multicanale", realizzata attraverso diversi modi di interazione con i cittadini con l'utilizzo dei social network e di apposite sezioni del sito dedicate alla comunicazione diretta con l'Amministrazione. Pubblicazione delle registrazioni delle sedute del Consiglio comunale su youtube.		2018/2020
02	Consolidamento dello strumento di rilevazione delle segnalazioni da parte dei cittadini Comunichiamo. Comunicazione di eventi e notizie della città attraverso meccanismi di e-mail, SMS e notifiche di tipo "push".		2018/2020

Obiettivo strategico

01.01 04 Progredire verso l'amministrazione digitale, adeguando sistemi e procedure.

Num.	Descrizione	Obiettivo operativo	Orizzonte temporale
07	Favorire l'adozione di procedure snelle e trasparenti, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e telematici, che consentano la dematerializzazione dei documenti e degli atti.		2018/2020

Obiettivo strategico

01.01 05 Razionalizzare le sedi dell'Amministrazione e degli sportelli al pubblico: nuova sede del Comando dei Vigili e dell'Unione dei Comuni

Num.	Descrizione	Obiettivo operativo	Orizzonte temporale
08	Ristrutturazione, adeguamento e rifunzionalizzazione della nuova sede individuata per i Vigili Urbani all'ex Palloncino Blu. Ricollocazione degli uffici dell'Unione dei Comuni. Destinazione dell'ex-tribunale in via Cavour.		2018/2020

Obiettivo strategico

01.01 08 Promozione di un Patto Locale dell'area Torino Sud della Città Metropolitana per creare rete, efficienza e sviluppo a livello territoriale

Num.	Descrizione	Obiettivo operativo	Orizzonte temporale
06	Coordinamento ed animazione dei Tavoli di Concertazione costituiti con la Camera di Commercio (il 25/1/2016) per lo sviluppo di sinergie e progettualità condivise per l'animazione del territorio e lo sviluppo delle imprese e con Politecnico di Torino, organizzazioni sindacali e datoriali, ed altri (il 10/2/2016) per lo sviluppo della zona industriale Vaddò.		2018/2020

Obiettivo strategico

01.01 09 Ruolo guida nell'assemblea dei Sindaci dell'ASL TO5: azioni a sostegno del presidio ospedaliero Santa Croce per garantire la piena operatività della struttura. Promozione di un nuovo ospedale unico e di zona in grado di rispondere adeguatamente alle esigenze di salute dei residenti del bacino dell'ASL TO5.

Num.**Descrizione****Obiettivo operativo****Orizzonte temporale**

01 Analisi e valutazione del sito candidato dal Comune per l'insediamento del nuovo presidio ospedaliero ASL TO5 (analisi geo-urbanistiche, analisi della rete infrastrutturale, analisi demografiche e del sistema dei trasporti).

2018/2020

Obiettivo strategico

01.01 10 - Controllo strategico Società controllate
- Rivisitazione della governance delle partecipate al fine di recepire gli indirizzi programmatici comunali

Num.**Descrizione****Obiettivo operativo****Orizzonte temporale**

09 Attivare forme di controllo sugli organismi partecipati anche in sindacato con gli altri enti soci per garantire il potenziamento del controllo comunale, una pianificazione degli interventi più funzionali alle esigenze dei cittadini e degli utenti, un contenimento dei costi e la responsabilizzazione dei rappresentanti.

2018/2020

Obiettivo strategico

01.01 16 SMART CITY: Promuovere uno sviluppo sostenibile (perché una città smart è anche una città green) anche attraverso il coinvolgimento attivo dei cittadini

Num.**Descrizione****Obiettivo operativo****Orizzonte temporale**

03 Partecipazione alle attività della piattaforma europea e alla piattaforma italiana per la diffusione delle Smart City

2018/2020

04 Favorire la diffusione di reti tecnologiche (wi-fi, fibra ottica) per la gestione di servizi innovativi attraverso cui cittadini e struttura comunale possano interagire e dare/ricevere informazioni su sicurezza, viabilità, ambiente, risorse culturali/turistiche, servizi alla popolazione, emergenze

2018/2020

PROGRAMMA 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**Obiettivo strategico**

01.03 12 Razionalizzazione delle spese e taglio dei costi non essenziali

Num.**Descrizione****Obiettivo operativo****Orizzonte temporale**

10 Proseguire nell'analisi della spesa per individuare i margini di recupero di efficienza ancora possibili

2018/2020

Obiettivo strategico

01.03 13 Potenziamento dell'attività di ricerca e utilizzo dei fondi europei per il finanziamento di progetti di sviluppo

Num.**Descrizione****Obiettivo operativo****Orizzonte temporale**

11 Monitoraggio delle opportunità offerte dai nuovi bandi della programmazione 2014-2020 (UE e nazionale) e condivisione delle stesse con i Settori interessati

2018/2020

Obiettivo strategico

01.03 14 Garantire l'efficace funzionamento della programmazione finanziaria

Num.**Descrizione****Obiettivo operativo****Orizzonte temporale**

12 Utilizzo di una logica di budgeting nella programmazione finanziaria, per assicurare l'efficace utilizzo delle risorse disponibili, anche nell'ambito del controllo di gestione.

2018/2020

PROGRAMMA 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**Obiettivo strategico**

01.04 11 - Riduzione della tassazione locale in particolare su rifiuti
- Lotta all'evasione

Num.**Descrizione****Obiettivo operativo****Orizzonte
temporale**

13 Proseguire nell'attività di recupero dell'evasione

2018/2020

14 Migliorare il funzionamento dei servizi fiscali per l'accertamento e la riscossione dei tributi, proseguendo nell'incrocio delle banche dati disponibili, nell'ottica di una più equa distribuzione degli oneri tributari a carico dei cittadini

2018/2020

Obiettivo strategico

01.05 15 Valorizzazione del patrimonio immobiliare ed alienazione dei beni non strategici per il raggiungimento delle finalità dell'ente

Num.	Descrizione	Obiettivo operativo	Orizzonte temporale
15	Sviluppo di azioni di semplificazione procedurale, gestionale e di trasparenza relativamente alla gestione delle locazioni di beni patrimoniali, alle concessioni di beni demaniali, alle schedature dei beni patrimoniali e all'alienazione dei beni comunali non strategici per l'Ente attraverso l'utilizzo di strumenti innovativi (informatici e amministrativi) per risposte più efficienti.		2018/2020
16	Sviluppo di progetti di riqualificazione urbana e sociale del patrimonio immobiliare comunale libero.		2018/2020

Obiettivo strategico

01.07 06 Migliorare l'efficienza dei servizi al cittadino attraverso: la realizzazione di uno sportello polifunzionale dei SS DD -la digitalizzazione graduale dei procedimenti demografici (cambio di residenza funerali on line certificati anagrafici digitali

Num.	Descrizione	Obiettivo operativo	Orizzonte temporale
17	Sviluppo del progetto per la realizzazione dello sportello polifunzionale demografico e sua realizzazione.		2018/2020
18			2018/2020

Obiettivo strategico

01.08 17 Facilitazione dell'accesso ai servizi (sull'esempio di Torino facile e Piemonte facile)

Num.**Descrizione****Obiettivo operativo****Orizzonte temporale**

19 Attivazione di un portale per la presentazione via web delle istanze verso l'Ente. Per quanto riguarda le pratiche edilizie, si attiverà il portale "Mude Piemonte". Progressiva digitalizzazione degli atti amministrativi dell'ente e certificazione anagrafica in digitale. Integrazione delle banche dati di tutti i programmi gestionali. 2018/2020

Obiettivo strategico

01.08 18 Comunicazione efficace (utilizzo open data per condividere dati con cittadini e imprese, attivazione di canali di comunicazione immediati e social)

Num.**Descrizione****Obiettivo operativo****Orizzonte temporale**

20 Mettere a disposizione i dati dell'Amministrazione in modalità aperta (open data) per aumentare il livello di trasparenza e partecipazione 2018/2020

Obiettivo strategico

01.08 19 WIFI libero e banda ultralarga nella città

Num.**Descrizione****Obiettivo operativo****Orizzonte temporale**

21 Realizzazione, completamento e rendicontazione del Piano Territoriale Integrato (PTI) attraverso l'esecuzione dei lavori di infrastrutturazione in fibra ottica di scuole comunali e/o di edifici pubblici comunali, fino alla concorrenza dello stanziamento economico previsto nel PTI 2018/2020

22 Implementazione dei servizi sulla rete civica di banda larga in fibra ottica. 2018/2020

Obiettivo strategico

01.10 02 - Ottimizzazione della struttura dell'ente per renderla coerente con gli obiettivi di mandato
- Valorizzazione di competenze e merito

Num.

Descrizione

Obiettivo operativo

**Orizzonte
temporale**

22 Focalizzare le assunzioni negli ambiti più strategici del comune e favorire la mobilità interna e la valorizzazione del personale in servizio.

2018/2020

Obiettivo strategico

01.11 03 -Miglioramento dell'efficienza dei servizi: mappatura e studio dei processi per ridefinire obiettivi da raggiungere, tempistiche e responsabilità
- Assunzione di precisi impegni nei confronti della cittadinanza riguardo i servizi erogati, le modalità di erogazione degli stessi, gli standard di qualità e informazione circa le tutele previste a garanzia del cittadino.

Num.	Descrizione	Obiettivo operativo	Orizzonte temporale
23	-Conclusione della mappatura dei processi e dei procedimenti amministrativi -Redazione della Carta dei Servizi per i servizi comunali più rilevanti per la cittadinanza		2018/2020

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2015-2020 presentate al Consiglio Comunale con Deliberazione n. 112 del 25/09/2015

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso i servizi Segreteria Generale, Organizzazione, Personale, i settori Gare, appalti e acquisti, Servizi al cittadino, Welfare, innovazione e patrimonio, e Risorse Finanziarie e l'Unità progetti speciali di mandato.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati ai servizi Segreteria Generale, Organizzazione, Personale, i settori Gare, appalti e acquisti, Servizi al cittadino, Welfare, innovazione e patrimonio, e Risorse Finanziarie e l'Unità progetti speciali di mandato.

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

PROGRAMMA 01 Polizia locale e amministrativa

Obiettivo strategico

03.01 01 Raccordo con tutte le forze dell'ordine e gli attori sociali per garantire la sicurezza

Num.	Descrizione	Obiettivo operativo	Orizzonte temporale
01	Incrementare i momenti di confronto, di scambio delle informazioni e comunicazioni con le altre forze di polizia, utili al rispetto delle regole di convivenza civile e nel contempo finalizzati a ridurre i fenomeni di disagio territoriale collegati alla sicurezza urbana, ivi compresi quelli legati alla gestione di situazioni di irregolarità di cittadini comunitari ed extracomunitari e dei ROM.		2018/2020

Obiettivo strategico

03.01 02 Rendere gli spazi pubblici (giardini, piazze, ecc) più vivi e accessibili e quindi ordinati e sicuri attraverso il rafforzamento della presenza della Polizia Locale sul territorio per costruire un dialogo tra cittadini e amministrazione.

Num.	Descrizione	Obiettivo operativo	Orizzonte temporale
02	Consolidamento delle attività di pattugliamento sul territorio con particolare attenzione alle problematiche specifiche di ciascuna borgata. Realizzazione di una mappatura del territorio per individuare le aree percepite dalla popolazione come pericolose.		2018/2020
03	Potenziamento dell'attività di controllo a garanzia della sicurezza stradale per tutelare gli utenti più deboli della strada (pedoni, ciclisti, anziani, bambini, diversamente abili), attivando controlli specifici sul rispetto delle principali norme di comportamento e di quelle riguardanti la mobilità urbana.		2018/2020
04	Incremento vigilanza nei luoghi di aggregazione (piazze e parchi pubblici) e controlli mirati in divisa e in borghese.		2018/2020
05	Mantenere costanti i controlli con il rilevatore di velocità e con l'apparecchiatura Targa System, al fine di migliorare gli standard di sicurezza della circolazione stradale e contrastare il crescente fenomeno della messa in circolazione di veicoli sprovvisti di copertura assicurativa.		2018/2020
06	Effettuare perlustrazioni del territorio, in particolare nelle ore serali, nelle località ove si ha percezione di maggiore frequenza di reati predatori, anche attraverso il pattugliamento con sistemi di illuminazione a luce blu e sopralluoghi più approfonditi, ove ritenuto necessario.		2018/2020

Obiettivo strategico

03.01 03 Controllo del territorio con videosorveglianza delle aree sensibili

Num.	Descrizione	Obiettivo operativo	Orizzonte temporale
07	Mappatura e installazione di nuove telecamere nei luoghi individuati come a maggior rischio di reati.		2018/2020

Obiettivo strategico

03.01 04 Garantire un ordinato svolgimento della vita della comunità locale e la tutela della sicurezza urbana tramite informazione, prevenzione e repressione di reati ed illeciti amministrativi, nonché di quei comportamenti che, pur non costituendo violazioni specifiche di norme, arrecano allarme sociale.

Num.	Descrizione	Obiettivo operativo	Orizzonte temporale
08	Attivazione di percorsi di legalità, da proporre alla cittadinanza con particolare riguardo alla popolazione scolastica, attraverso incontri di formazione ed informazione su tematiche tradizionali, quali il codice della strada, le norme di polizia urbana, l'educazione civica e la protezione civile, ed anche su argomenti di attualità, quali la prevenzione della violenza nei confronti dei soggetti deboli, la prevenzione dei pericoli connessi all'utilizzo delle nuove tecnologie, l'educazione al comportamento legale, i temi della corruzione, del racket e dell'usura, delle tematiche minorili, ecc.		2018/2020
09	Attivazione di campagne di comunicazione e percorsi formativi, anche in forma semplificata ma coinvolgente, rivolti ai soggetti più esposti ad alcuni fenomeni (truffe, furti in appartamento ecc.) e a coloro che li frequentano (parenti, vicini di casa, assistenti sociali, ecc.).		2018/2020
10	Consolidamento dell'attività di controllo ed ispettiva sulle attività di commercio in sede fissa, su area pubblica, sui pubblici esercizi e circoli privati, sulle attività ricettive e su quelle artigianali, nonché il controllo del rispetto dei regolamenti comunali e l'attività di vigilanza edilizia ed ambientale.		2018/2020
11	Consolidamento dell'attività di tutela delle fasce deboli in collaborazione con i Servizi Sociali e le direzioni scolastiche cittadine.		2018/2020
12	Proseguire l'attività dell'Osservatorio comunale per la legalità quale organismo con funzioni consultive, propositive, di studio, ricerca, documentazione, monitoraggio, collaborazione e connessione con la comunità locale. L'Osservatorio funge da stimolo per le attività comunali a sostegno della legalità e per la valutazione e prevenzione dei fenomeni di illegalità presenti sul territorio, nonché opera per accrescere e diffondere la sicurezza sociale e la cultura della legalità, informando costantemente sulle attività svolte.		2018/2020

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2015-2020 presentate al Consiglio Comunale con Deliberazione n. 112 del 25/09/2015

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il settore Polizia Locale e Protezione Civile.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al settore Polizia Locale e Protezione Civile.

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMA 01 Istruzione prescolastica

Obiettivo strategico

- 04.01 01 Rafforzamento del ruolo della scuola pubblica, statale e non statale, attraverso:
-revisione del Piano per il diritto allo studio per il mantenimento e miglioramento dello stesso, con i servizi ed i supporti ad esso connessi (es. erogazione di contributi alle scuole per l'assistenza scolastica, per la gestione ed il funzionamento, per la gestione delle attività integrative del POF di ogni scuola);
- implementazione dell'offerta scolastica delle attività culturali e sportiv

Num.

Descrizione

Obiettivo operativo

Orizzonte
temporale

- 01
-Garantire il regolare svolgimento del servizio di ristorazione scolastica rivolto alle scuole dell'infanzia
-Favorire l'integrazione scolastica a minori in situazione di disabilità presso le scuole dell'infanzia, sia con l'impegno del personale comunale che con il ricorso a risorse esterne
-Garantire l'erogazione dei contributi per la gestione ed il funzionamento delle scuole dell'infanzia, per l'assistenza scolastica nelle scuole per l'infanzia
-Garantire la programmazione e l'arricchimento dell'offerta formativa e territoriale, con la proposta di attività culturali di educazione ambientale, sportiva, teatrale per le scuole dell'infanzia;
-Stipulare e confermare le convenzioni con le scuole dell'infanzia paritarie.

2018/2020

Obiettivo strategico

- 04.01 02 Garantire l'efficienza e la sicurezza degli edifici scolastici - istruzione prescolastica - attraverso:
-realizzazione di interventi di rifacimento e manutenzione straordinaria a partire dagli edifici più compromessi
-realizzazione di interventi di messa in sicurezza e di efficientamento energetico delle strutture

Num.

Descrizione

Obiettivo operativo

Orizzonte
temporale

- 02
-Organizzazione di un programma di interventi definito di concerto tra gli uffici istruzione e gestione infrastrutture
-Attribuzione di un fondo per piccoli lavori manutentivi e materiale di pulizia alle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo grado

2018/2020

- 03 Interventi di manutenzione straordinaria (vedi programmazione investimenti)

2018/2020

Obiettivo strategico

- 04.02 01 Rafforzamento del ruolo della scuola pubblica, statale e non statale, attraverso:
- revisione del Piano per il diritto allo studio per il mantenimento e miglioramento dello stesso, con i servizi ed i supporti ad esso connessi (es. erogazione di contributi alle scuole per l'assistenza scolastica, per la gestione ed il funzionamento, per la gestione delle attività integrative del POF di ogni scuola);
 - implementazione dell'offerta scolastica delle attività culturali e sportive

Num.	Descrizione	Obiettivo operativo	Orizzonte temporale
04	Favorire l'integrazione scolastica per i minori in situazione di disabilità presso le scuole primarie e secondarie di primo grado, sia con l'impegno del personale comunale che con il ricorso a risorse esterne -Garantire l'erogazione di contributi per la piccola manutenzione negli edifici scolastici e per le spese di pulizia		2018/2020

Obiettivo strategico

- 04.02 02 Garantire l'efficienza e la sicurezza degli edifici scolastici - altri ordini di istruzione - attraverso:
- realizzazione di interventi di rifacimento e manutenzione straordinaria a partire dagli edifici più compromessi
 - realizzazione di interventi di messa in sicurezza e di efficientamento energetico delle strutture

Num.	Descrizione	Obiettivo operativo	Orizzonte temporale
05	-Organizzazione di un programma di interventi definito di concerto tra gli uffici istruzione e gestione infrastrutture -Attribuzione di un fondo per piccoli lavori manutentivi e materiale di pulizia agli istituti comprensivi		2018/2020
06	-Interventi di manutenzione straordinaria (vedi programmazione investimenti)		2018/2020

Obiettivo strategico

04.06 01 Rafforzamento del ruolo della scuola pubblica, statale e non statale, attraverso:
-mantenimento dei servizi di supporto alla scuola (ristorazione scolastica, assistenza ai disabili, servizio di pre e post scuola ecc);

Num.	Descrizione	Obiettivo operativo	Orizzonte temporale
07	-Garantire il servizio di mensa scolastica per le scuole primarie e secondarie di primo grado, mantenendo gli standard qualitativi raggiunti (prodotti biologici, controlli, efficiente gestione del servizio di iscrizione e prenotazione); -Garantire l'organizzazione dei servizi di pre e post scuola; - Garantire l'assistenza dei disabili nelle scuole primarie e secondarie di primo grado. -Garantire il servizio di trasporto sostitutivo dello scuolabus per i bambini frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo grado; -Garantire il trasporto di bambini frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo grado sia rispetto alla destinazione scuola e palestre che per visite d'istruzione, attraverso linee speciali del trasporto urbano. -Garantire i centri estivi nelle scuole statali.		2018/2020

Obiettivo strategico

04.07 01 Rafforzamento del ruolo della scuola pubblica, statale e non statale, attraverso:
 -revisione del Piano per il diritto allo studio per il mantenimento e miglioramento dello stesso, con i servizi ed i supporti ad esso connessi (es. erogazione di contributi alle scuole per l'assistenza scolastica, per la gestione ed il funzionamento, per la gestione delle attività integrative del POF di ogni scuola);

Num.	Descrizione	Obiettivo operativo	Orizzonte temporale
08	-Garantire l'erogazione gratuita dei libri di testo o acquisto di libri alternativi agli alunni della scuola elementare e la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo agli studenti della scuola media inferiore e superiore, in possesso dei requisiti, come previsto dalla legge n. 448/2000 e dalla normativa regionale in materia (L.R. 28/2007) -Garantire l'erogazione di borse di studio comunali; curare l'istruttoria per gli assegni di studio -Garantire la programmazione e l'arricchimento dell'offerta formativa e territoriale, con la proposta di attività di educazione culturale, ambientale, sportiva per le scuole primarie e secondarie di primo grado -Garantire la lotta alla dispersione scolastica, il sostegno agli alunni svantaggiati, l'educazione agli adulti, l'orientamento, la continuità educativa fra un ordine di scuola e l'altro; -Garantire i contributi per l'assistenza scolastica prevista dalla L.R. 28/2007 e s.m.i e dal D.Lgs. 112/98		2018/2020

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2015-2020 presentate al Consiglio Comunale con Deliberazione n. 112 del 25/09/2015

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il settore Sviluppo di Comunità relativamente ai servizi per l'istruzione.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al settore Sviluppo di Comunità relativamente ai servizi per l'istruzione.

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

PROGRAMMA 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Obiettivo strategico

05.02 01 Assunzione di un ruolo attivo nei percorsi di valorizzazione riguardanti il patrimonio artistico della città: Castello Reale, Real Collegio Carlo Alberto, Fonderie Limone

Num.	Descrizione	Obiettivo operativo	Orizzonte temporale
01	Progettazione e organizzazione di manifestazioni nei luoghi storici della Città, al fine di farli conoscere e valorizzarli.		2018/2020
02	Riqualificazione e apertura al pubblico del Castello e del Parco del Castello a seguito del percorso di acquisizione ai sensi del federalismo demaniale.		2018/2020
03	Valorizzazione dell' Archivio Storico attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali e della rete internet per la consultazione.		2018/2020

Obiettivo strategico

05.02 02 Nuova governance per l'Istituzione Musicateatro ed eventuale modifica del suo assetto al fine di individuare strumenti più idonei per la gestione dei servizi culturali

Num.	Descrizione	Obiettivo operativo	Orizzonte temporale
02	Scioglimento dell'Istituzione Musicateatro Moncalieri e nuova definizione dei servizi da essa gestiti.		2018/2020

Obiettivo strategico

05.02 03 Ristrutturazione Teatro Matteotti

Num.	Descrizione	Obiettivo operativo	Orizzonte temporale
03	Realizzazione di prima parte degli interventi finalizzati all'adeguamento della struttura alle norme di sicurezza		2019

Obiettivo strategico

05.02 04 Riesame degli spazi urbani destinati alla cultura e programmazione di interventi di valorizzazione

Num.	Descrizione	Obiettivo operativo	Orizzonte temporale
04	Organizzazione di iniziative culturali coordinate tra di loro anche in spazi poco utilizzati per eventi.		2018/2020

Obiettivo strategico

05.02 05 Promozione della lettura, della cultura e dell'informazione, divulgazione delle arti, organizzazione di iniziative culturali in collaborazione con istituti culturali del territorio, miglioramento competenze informative e informatiche dei cittadini e coordinamento delle iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio culturale e monumentale di 19 comuni a Sud Ovest di Torino (Sistema Bibliotecario Area Metropolitana)

Obiettivo operativo

Num.	Descrizione	Obiettivo operativo	Orizzonte temporale
05	-Organizzazione di concerti e attività musicali sul territorio, anche in collaborazione con le associazioni che nel comune si occupano di musica; -Prosecuzione dell'attività artistica delle Fonderie Teatrali Limone assegnate in gestione alla Fondazione del Teatro Stabile di Torino -Organizzazione di iniziative culturali in collaborazione con le associazioni culturali del territorio		2018/2020
06	-Mantenimento della varietà di servizi erogati della biblioteca civica, rivolti a varie fasce di pubblico, dai bambini, ai ragazzi, agli adulti e agli anziani; -Mantenimento della gestione del Sistema Bibliotecario Metropolitano con l'erogazione di servizi a tutta l'area metropolitana di Torino sud.		2018/2020
07	Valorizzazione del gemellaggio con Baden Baden.		2018/2020

Obiettivo strategico

05.02 06 Attirare fondi privati attraverso l'utilizzo del fundraising per la promozione di iniziative in campo culturale

Obiettivo operativo

Num.	Descrizione	Obiettivo operativo	Orizzonte temporale
07	Ricerca e attrarre fondi privati attraverso l'utilizzo fund raising per la realizzazione di iniziative in campo culturale.		2018/2020

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2015-2020 presentate al Consiglio Comunale con Deliberazione n. 112 del 25/09/2015

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il settore Sviluppo di Comunità relativamente ai servizi per la cultura e la biblioteca.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al settore Sviluppo di Comunità relativamente ai servizi per la cultura e la biblioteca.

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

PROGRAMMA 01 Sport e tempo libero

Obiettivo strategico

06.01 01 Dotare la città di un impianto sportivo polivalente attraverso la riapertura della Piscina ex Pleiadi ora impianto Matilde Serao.

Num.	Descrizione	Obiettivo operativo	Orizzonte temporale
01	Implementare e definire la procedura di project financing per la ristrutturazione dell'impianto.		2017
02	Avvio della fase esecutiva per la realizzazione degli interventi.		2018/2019

Obiettivo strategico

06.01 02 Rendere più efficienti le strutture sportive attraverso:
-ristrutturazione degli impianti sportivi delle strutture scolastiche per permetterne l'utilizzo anche alle associazioni sportive
-dotazione di un DAE (defibrillatore automatico esterno) per ciascuna struttura

Num.	Descrizione	Obiettivo operativo	Orizzonte temporale
03	Interventi di manutenzione straordinaria sulle strutture sportive (vedi programmazione investimenti).		2018/2020

Obiettivo strategico

06.01 03 Razionalizzare l'utilizzo degli impianti sportivi attraverso:
-la revisione delle modalità di assegnazione delle concessioni in scadenza nel biennio 2016/2018

Num.	Descrizione	Obiettivo operativo	Orizzonte temporale
04	Alla luce del nuovo regolamento approvato dal Consiglio Comunale nell'anno 2016, rivisti gli schemi tipo di convenzione per le concessioni in scadenza degli impianti sportivi comunali.		2018/2020

Obiettivo strategico

06.01 05 Riqualficazione del fiume Po attraverso la promozione degli sport acquatici o degli sport che si possono svolgere nei pressi del Po

Num.	Descrizione	Obiettivo operativo	Orizzonte temporale
05	Realizzazione di percorsi ciclabili di collegamento con il Parco Lungo Po Abellonio, le Vallere ed i parchi Chisola-Molinello-dei Laghi, per i quali è stato finanziato e presentato in Regione Piemonte lo studio di fattibilità dal titolo "Via del Monviso - Ciclovia dalle sorgenti del Po a Verrua Savoia". Studiare iniziative volte all'insediamento di strutture sportive e ricreative e alla promozione degli sport acquatici, in considerazione del recupero funzionale nell'area dell'ex-Mattatoio e delle sponde lungo il fiume Po comprese tra i due ponti cittadini, con il recupero dell'imbarco per la navigazione fluviale del Po verso Torino.		2018/2020

Obiettivo strategico

- 06.02 04 Implementare politiche giovanili volte alla promozione del protagonismo dei giovani, alla loro partecipazione alla vita della comunità locale e alla cittadinanza attiva, attraverso:
- azioni informative, orientative e consulenziali a supporto dei giovani e dei loro percorsi di crescita e di ingresso nella vita adulta
 - azioni formative e di rafforzamento della occupabilità, dirette a sostenere il fronteggiamento dei periodi di transizione formativa e professionale
 - azioni orientate al sostegno di percorsi di cittadinanza, protagonismo e partecipazione attiva alla vita della comunità locale
 - azioni di promozione ed emersione della creatività giovanile
 - mantenimento e potenziamento dei punti territoriali, dei centri giovani e di iniziative rivolte ai ragazzi

Num.	Descrizione	Obiettivo operativo	Orizzonte temporale
06	Implementazione di servizi e progetti informativi, formativi e orientativi, con particolare attenzione al target giovani. Tali progetti/servizi sono orientati a sviluppare autonomia nell'utilizzo di strumenti e nell'accesso alle opportunità e sono finalizzati al sostegno nella definizione del proprio progetto formativo, professionale o di vita. Consolidamento e sviluppo dei processi di comunicazione e di "aggancio", per favorire il coinvolgimento di giovani e gruppi target che non frequentano abitualmente i servizi informativi comunali e i Punti giovani territoriali (Sportello MoncalieriInforma, Progetto Orientamento scolastico, Progetto Europa, Portale Piemonte Giovani, Pyou card, Job club, percorsi formativi professionalizzanti, Workshop e laboratori informativi)		2018/2020
07	Attivazione, in collaborazione con gli attori territoriali e attraverso una gestione integrata con il servizio Moncalieri Lavoro, di un sistema di opportunità e percorsi finalizzati a sostenere con esperienze formative, forme sperimentali di accompagnamento/tutoraggio, tirocini e incontri tra domanda e offerta, l'accesso da parte dei giovani all'esercizio del diritto al lavoro e la transizione alla vita adulta e autonoma. (Progetto Animazione, Progetto Attivarsi per il Lavoro, MoncalieriGiovane staff, Ritmika staff, Corsi, Orientamento al lavoro, Job Club, Sportello Commercialista, Laboratori pre-professionalizzanti, Progetto Alternanza Scuola Lavoro)		2018/2020
08	Realizzazione di attività sia libere che strutturate con finalità aggregative e educative da svolgersi presso i Punti giovani territoriali e sul territorio, in contesti di aggregazione giovanile spontanea con valenza di prevenzione a forme di disagio e di devianza, di formazione, intesa come educazione non formale e di sostegno a percorsi di maturazione e di sviluppo di autonomia individuale e di gruppo. Sperimentazione di progetti di coinvolgimento e responsabilizzazione di giovani, singoli e in gruppo, nella co-gestione di attività territoriali di interesse collettivo.(Sportello Lavoro decentrato, Attivazione e gestione tavoli sociali e iniziative aggregative territoriali, Educazione alla salute, Progetto Studiamo Insieme, Progetto lemon Lab, Progetto Archimedia Cambia faccia)		2018/2020
09	Prosecuzione del Piano Locale Giovani di bacino (nel bacino territoriale dell'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia, con Moncalieri ente capofila), attivato sulle linee d'indirizzo dell'Accordo di Programma Quadro per le politiche giovanili "Pyou – Passione da Vendere", sottoscritto da Regione Piemonte e dal Ministero e gestito territorialmente dalla Città Metropolitana.		2018/2020
10	Attivazione di specifici percorsi di rafforzamento delle competenze sociali, espressive e tecniche dei giovani (singoli o in gruppo), coerenti e funzionali allo sviluppo delle azioni riferite all'area orientativa e formativa e finalizzati a: -offrire opportunità di cittadinanza attiva concepita come fare concreto ed orientato all'assunzione di responsabilità verso l'ambiente di vita; -supportare e facilitare il formarsi di aggregazioni giovanili sia formali che informali e sostenere i giovani singolarmente e in gruppo nell'acquisizione di competenze funzionali alla transizione nel mondo del lavoro e all'assunzione di responsabilità nelle vita sociale e amministrativa del proprio territorio; Progetto Moncalieri Attiva per la Legalità, Progetto Memoria, Progetto Ritmika, Progetto Ritmi urbani, Rete, Teatro, Giovani e Città, Rete Danza e Giovani, Riqualficazione urbana, Servizio Civile Volontario, Progetto Tutta mia La città)		2018/2020

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2015-2020 presentate al Consiglio Comunale con Deliberazione n. 112 del 25/09/2015

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il settore Sviluppo di Comunità relativamente ai servizi sport e giovani.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al settore Sviluppo di Comunità relativamente ai servizi sport e giovani.

MISSIONE 07 Turismo

PROGRAMMA 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Obiettivo strategico

07.01 01 Potenziamento delle politiche per la promozione della città e lo sviluppo locale per favorire il rilancio della città attraverso la creazione di un sistema turistico integrato tra attori pubblici e privati locali e la valorizzazione della presenza del Castello di Moncalieri nell'ambito dei percorsi delle Regge Sabaude.

Num.	Descrizione	Obiettivo operativo	Orizzonte temporale
01	Attivare iniziative per la promozione della Città attraverso: -promozione di itinerari turistici in collaborazione con le realtà locali (centro storico, collina, borgate, ecc...) -inserimento della Città nei circuiti provinciali e regionali di valorizzazione delle località turistiche -creazione di un sistema turistico integrato tra attori pubblici e privati locali, in collaborazione con l'agenzia Turismo Torino e Provincia e gli assessorati al Turismo della Città Metropolitana e della Regione Piemonte; -valorizzazione della presenza del Castello di Moncalieri nell'ambito dei percorsi delle Regge Sabaude (inserimento in tutti i circuiti di valorizzazione esistenti: da castelli e dimore storiche a Reali Sensi); -valorizzazione di Giardino delle Rose con eventi e manifestazioni; -acquisizione da parte della Città del Parco del Castello.		2018/2020

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2015-2020 presentate al Consiglio Comunale con Deliberazione n. 112 del 25/09/2015

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il settore Sviluppo di Comunità relativamente al servizio promozione della città e presso l'Unione dei Comuni.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al settore Sviluppo di Comunità relativamente al servizio promozione della città e presso l'Unione dei Comuni.

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

PROGRAMMA 01 Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivo strategico

- 08.01 01 Bloccare il consumo di suolo e la realizzazione di nuovi insediamenti residenziali ordinari attraverso:
-adozione di Linee Guida che formalizzino gli indirizzi dell'amministrazione in tema di recupero e sviluppo
-attivazione di una programmazione partecipata, con il coinvolgimento di esperti, cittadini e parti interessate alle trasformazioni urbane

Obiettivo operativo

Num.	Descrizione	Obiettivo operativo	Orizzonte temporale
01	Adottare un atto di indirizzo (Linee Guida) per la rigenerazione urbana nel quale dovranno essere indicati gli obiettivi di natura economico-sociale ed ambientale che si intendono perseguire attraverso la trasformazione delle aree dismesse; dovranno essere altresì individuate le nuove destinazioni d'uso e gli interventi pubblici di nuova realizzazione e/o potenziamento delle reti infrastrutturali e dei servizi pubblici necessari alla collettività associati alla specifica trasformazione urbanistica.		2018/2020
02	Organizzare, di concerto con i Comitati di Borgata più direttamente interessati, una serie di consultazioni preventive rispetto alle scelte urbanistiche, in funzione della scala e dell'importanza della trasformazione urbana secondo un percorso partecipativo definito all'interno dell'atto di indirizzo per la rigenerazione urbana di cui al punto precedente. In tal modo potranno essere individuate in maniera diretta eventuali criticità territoriali e conoscere le esigenze di chi abita e vive la città quotidianamente.		2018/2020
03	Favorire i progetti di rigenerazione edilizia diffusa attraverso l'applicazione dei permessi di costruire in deroga ex art. 5 commi 9-14 L. 106/11 (Decreto Sviluppo) o piano casa regionale, revisionando le aree destinate ai servizi pubblici ex art. 21 LUR con vincolo preordinato all'esproprio decaduto e/o privati asserviti all'uso pubblico già oggetto di convenzionamento con il Comune, contestualmente alla valutazione della riduzione degli indici fondiari nelle diverse aree omogenee individuate dal PRGC nonché revisionando la variante di adeguamento del vigente PRGC alla normativa PAI.		2018/2020

Obiettivo strategico

- 08.01 02 Creazione di poli di aggregazione ove promuovere attività culturali, musicali, espositive, sportive e commerciali attraverso:
-il riutilizzo delle aree industriali dismesse, pubbliche e private

Obiettivo operativo

Num.	Descrizione	Obiettivo operativo	Orizzonte temporale
04	Incentivare l'adozione dei permessi di costruire in deroga al fine di implementare la dotazione a servizi pubblici nelle aree dismesse a beneficio del territorio.		2018/2020

Obiettivo strategico

- 08.01 03 Riqualficazione del fiume Po attraverso interventi sulle aree dei ponti e di Lungo Po Abellonio

Obiettivo operativo

Num.	Descrizione	Obiettivo operativo	Orizzonte temporale
05	Analizzare i concorsi di idee e le manifestazioni di interesse già presentate all'Amministrazione per il recupero funzionale dell'area ex Mattatoio comunale che, unitamente alla riapertura e messa in esercizio di imbarchi per la navigazione fluviale del Po verso Torino e la riqualficazione ambientale delle sponde tra i due ponti cittadini sul fiume Po con l'inserimento di attività connesse alla fruizione del fiume, al fine di contribuire alla costituzione di un nuovo polo di aggregazione per la Città ove promuovere attività culturali, espositive, turistiche, commerciali e per il tempo libero. La riqualficazione fisica e sociale della suddetta area ex Mattatoio comunale comporta la redazione di importanti progetti infrastrutturali (recupero funzionale delle sponde tra i due ponti) e di recupero funzionale dell'edificio comunale ex Mattatoio, unitamente all'adeguamento degli strumenti di pianificazione urbanistica comunali coerentemente con le disposizioni della legge urbanistica regionale.		2018/2019

Obiettivo strategico

- 08.01 04 Sviluppo delle aree verdi attraverso:
 -riqualificazione dei parchi della collina e al Molinello
 -revisione del piano collinare (sentieri, rete delle piste ciclabili)

Obiettivo operativo

Num.	Descrizione	Obiettivo operativo	Orizzonte temporale
06	Formazione ed approvazione ex art. 17 comma 4 LUR della variante urbanistica strutturale al vigente PRGC per la valorizzazione della Collina moncalierese, preservando e valorizzando i segni identitari sia naturali che antropici del paesaggio collinare (ville, vigne, giardini storici, belvederi, percorsi panoramici, etc.), ricostruendo le connessioni ecologiche tra la collina e la pianura, incentivando l'insediamento di attività turistico-ricettive, ed attività agrituristiche e/o agricole dedite alla coltivazione di colture di pregio, incentivando l'insediamento dell'edilizia ecosostenibile che impiega tecnologie innovative e materiali ecosostenibili, che ha livelli minimi di dispendio energetico, di emissioni, di consumi idrici e che ha un basso impatto ecologico ed, infine, stralciando parte delle aree previste dal vigente PRGC urbanizzabili in territorio collinare a favore di interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente in aree agricole collinari e a sostegno delle politiche di promozione dell'agricoltura periurbana collinare.		2018/2020

Obiettivo strategico

- 08.01 05 Promozione di interventi edilizi privati volti a migliorare l'efficienza energetica del sistema edificio-impianti, ad ottimizzare le prestazioni energetiche e ambientali degli edifici, ad utilizzare materiali bio ed eco-compatibili, attraverso l'adozione di un allegato energetico al Regolamento Edilizio

Obiettivo operativo

Num.	Descrizione	Obiettivo operativo	Orizzonte temporale
09	L'Allegato Energetico Ambientale al Regolamento Edilizio Comunale di recente adozione introduce prescrizioni e definisce livelli prestazionali minimi di qualità, sia per gli edifici di nuova costruzione, sia per gli edifici esistenti sottoposti a ristrutturazione edilizia o ad attività manutenzione ordinaria e straordinaria, oltre che nei casi di interventi di restauro e risanamento conservativo. Il documento inoltre elabora e disciplina la qualità ambientale dell'intervento edilizio, normando le modalità di smaltimento e recupero delle acque meteoriche in relazione alla tipologia e materiali di finitura delle superfici esterne esposte, alla gestione e recupero/riuso delle acque meteoriche, alla piantumazione e l'inverdimento pensile, il tutto al fine di ridurre l'impatto edilizio rispetto alla permeabilità del suolo e del verde e del microclima urbano, da applicare a tutti gli interventi di trasformazione edilizia ed urbanistica. E' anche definito un sistema di incentivi di carattere economico, riconducibile ad esempio ad una riduzione proporzionata dei costi relativi agli oneri di urbanizzazione dovuti all'ente, calcolato in proporzione alla quota percentuale di riduzione del Fabbisogno di energia primaria per la climatizzazione invernale.		2016
10	Migliorare con interventi mirati (realizzazione di cappotti, miglioramento delle coibentazione, sostituzione dei serramenti esterni, sostituzione degli impianti di generazione calore) l'efficienza energetica del patrimonio edilizio pubblico.		2018/2020

Obiettivo strategico

- 08.01 06 Recupero e valorizzazione del centro storico, affinché riassuma un ruolo centrale nella vita cittadina attraverso:
 -realizzazione di interventi sulla viabilità
 -realizzazione di interventi sull'arredo urbano e sull'illuminazione scenografica dei punti di maggiore interesse

Obiettivo operativo

Num.	Descrizione	Obiettivo operativo	Orizzonte temporale
07	Individuare lo strumento per il recupero e la valorizzazione del centro storico.		2018/2020
08	Predisposizione e approvazione del regolamento del piano colore del centro storico e di Revigliasco e del piano dehors del centro storico e della Città.		2018/2020

Obiettivo strategico

08.02 07 Realizzare un programma per l'edilizia residenziale pubblica che preveda acquisti di alloggi, nuove realizzazioni e recupero di alloggi esistenti anche nella forma del social housing.

Num.	Descrizione	Obiettivo operativo	Orizzonte temporale
09	Incrementare la consistenza del patrimonio immobiliare comunale destinato all'edilizia sociale mediante: il recupero o la ristrutturazione di immobili di proprietà comunale ad oggi non utilizzati (dismessi); la costruzione di nuovi edifici di edilizia residenziale pubblica su aree comunali con i proventi delle monetizzazioni; l'acquisto di alloggi dal mercato immobiliare privato da destinare all'edilizia sociale. Parte del suddetto patrimonio immobiliare comunale destinato all'edilizia sociale conterrà progetti residenziali che introducano forme di social housing dedicati a persone anziane ed altri soggetti in condizioni di fragilità, nella forma degli alloggi protetti, condomini solidali, etc.		2018/2020
10	Procedere all'acquisto di unità abitative da soggetti privati attraverso un avviso pubblico di manifestazione d'interesse, basato su criteri di bilanciamento tra qualità e convenienza economica e che non comportino oneri di manutenzione ordinaria o straordinaria, in considerazione della mutata situazione del mercato immobiliare caratterizzato da una notevole quantità di alloggi ultimati ed invenduti.		2018/2017

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2015-2020 presentate al Consiglio Comunale con Deliberazione n. 112 del 25/09/2015

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il settore Gestione e sviluppo del Territorio, il Settore servizi al cittadino e welfare, innovazione e patrimonio, servizi patrimonio e servizi sociali.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al settore Gestione e sviluppo del Territorio, il Settore servizi al cittadino e welfare, innovazione e patrimonio, servizi patrimonio e servizi sociali.

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 01 Difesa del suolo

Obiettivo strategico

- 09.01 01 Prevenzione delle emergenze idrogeologiche attraverso:
-infrastrutture a sostegno degli argini del Po e del Sangone
-completamento canali di scolmo ed in particolare del canale scolmatore per la messa in sicurezza del tratto Vadò – Borgo Aje

Obiettivo operativo

Num.	Descrizione	Obiettivo operativo	Orizzonte temporale
01	In corso interventi di protezione delle sponde, a cura dell'AIPO: - sponda sinistra del Sangone - sponda destra del Po	-sponda sinistra del Po zona Vallere	2018/2020
02	Realizzazione canale Scolmatore per la messa in sicurezza idraulica della sponda destra del fiume Po nella zona di Borgo Aje attraverso la realizzazione di opere di difesa idraulica.		2018/2020
03	Monitoraggio stazioni di rilevazione frane in zona collinare (in esecuzione previsioni del PAI)		2018/2020
04	Realizzazione canale scolmatore.		2018/2020
05	Interventi su rii: esecuzione degli attraversamenti collinari su rii (PTE lotto 1 e rio San Bartolomeo). Realizzazione manutenzioni straordinarie e mirate su rio Mongina e rio San Bartolomeo. Incentivazione attività dei privati per la riduzione dei rischi provenienti dai rii collinari. Analisi delle priorità d'intervento sui sistemi idraulici comunali.		2018/2020
06	Interventi post alluvione sulle stazioni di sollevamento e relativi impianti. Pulizia ponti (sul Chisola e sul Po) e canale della Ficca. Attuazione tavolo di coordinamento e gestione canali irrigui.		2018/2020

PROGRAMMA 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**Obiettivo strategico**

09.02 02 Sviluppo delle aree verdi attraverso:
-partecipazione e implementazione dei progetti previsti nel MAB (Man and the Biosphere) dell'Unesco
-ristrutturazione di giardini pubblici e scolastici

Num.	Descrizione	Obiettivo operativo	Orizzonte temporale
04	Partecipazione alle attività della Cabina di Regia del partenariato MaB in qualità di capofila dell'ambito costituito dai Comuni di Moncalieri, Cambiano, Pecetto, Santena e Trofarello.		2018/2020
05	Riqualificazione aree gioco anche presenti nelle pertinenze degli edifici scolastici.		2018/2020

Obiettivo strategico

09.02 03 Promuovere azioni finalizzate a garantire il benessere degli animali.

Num.	Descrizione	Obiettivo operativo	Orizzonte temporale
07	Attuazione di un regolamento per la tutela e il benessere degli animali		2018/2020

Obiettivo strategico

09.02 09 Mantenere in situazione di decoro il verde cittadino

Num.	Descrizione	Obiettivo operativo	Orizzonte temporale
06	Garantire la manutenzione programmata del verde cittadino, attraverso appalti pluriennali.		2018/2020

Obiettivo strategico

09.03 04 Nuovo governo della gestione raccolta e smaltimento rifiuti, per migliorare i servizi ed efficientare i costi

Num.

Descrizione

Obiettivo operativo

**Orizzonte
temporale**

08 L'evoluzione della gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti è subordinato alla definizione ed entrata in vigore delle modifiche normative regionali.

2018/2020

Obiettivo strategico

09.04 05 Garantire continuità nella gestione del servizio idrico integrato attraverso SMAT Spa

Num.

Descrizione

Obiettivo operativo

**Orizzonte
temporale**

09 Collaborazione con la SMAT Spa per la definizione della progettazione di nuovi tratti di rete e la correzione di tratti di rete non adeguati alle esigenze del territorio.
Redazione dei documenti di programmazione da sottoporre alla Autorità d'Ambito Torinese per la gestione del servizio idrico integrato.

2018/2020

10 Realizzazione fognatura bianca Bauducchi.

2018/2020

PROGRAMMA 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**Obiettivo strategico**

09.08 06 Adozione misure contro l'inquinamento acustico e elettromagnetico

Num.**Descrizione****Obiettivo operativo****Orizzonte
temporale**

10 Applicazione del nuovo regolamento edilizio con l'allegato energetico che prevede misure di contenimento delle emissioni da parte dell'edilizia privata.

2018/2020

Obiettivo strategico

09.08 07 Promozione del risparmio energetico (estensione del teleriscaldamento e della rete gas sul territorio)

Num.**Descrizione****Obiettivo operativo****Orizzonte
temporale**

11 Promozione dello sviluppo delle reti di produzione calore in funzione della rete esistente e delle potenzialità di sviluppo sul territorio cittadino.

2018/2020

Obiettivo strategico

09.08 08 Promozione di azioni per la riduzione della produzione dei rifiuti, incentivando il riuso e il riciclo, e dello spreco di acqua

Num.**Descrizione****Obiettivo operativo****Orizzonte
temporale**

12 Realizzazione di campagne di informazione per incentivare il riuso, il riciclo e per ridurre lo spreco di acqua.

2018/2020

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2015-2020 presentate al Consiglio Comunale con Deliberazione n. 112 del 25/09/2015

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il settore Servizi ambientali e reti.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al settore Servizi ambientali e reti.

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

PROGRAMMA 02 Trasporto pubblico locale

Obiettivo strategico			
Num.	Descrizione	Obiettivo operativo	Orizzonte temporale
10.02 01	Riqualificazione del fiume Po attraverso l'attivazione della navigabilità		
05	Operare una verifica di fattibilità tecnica e di sostenibilità economico-finanziaria degli interventi necessari a garantire l'attivazione della navigabilità. Il processo vede il percorso condiviso con Agenzia della Mobilità, AIPO, Ente Parco e Città di Torino.		2018/2020
Obiettivo strategico			
10.02 03	Favorire l'integrazione del servizio ferroviario metropolitano fino a Piazza Bengasi in vista dell'attivazione della linea metropolitana (prevista per il 2018)		
Num.	Descrizione	Obiettivo operativo	Orizzonte temporale
01	Promuovere, attraverso l'Agenzia per la Mobilità, azioni di coordinamento tra servizio ferroviario metropolitano e rete metropolitana		2018/2020
Obiettivo strategico			
10.02 04	Valorizzare e favorire l'interscambio tra le stazioni ferroviarie di Moncalieri Sangone e Moncalieri Città		
Num.	Descrizione	Obiettivo operativo	Orizzonte temporale
02	Promuovere, attraverso l'Agenzia per la Mobilità, azioni di coordinamento del servizio su gomma (piano del servizio su gomma, piano degli orari).		2018/2020
Obiettivo strategico			
10.02 05	Migliorare la mobilità cittadina, attraverso: - attivazione del bus a chiamata MeBus - promozione di bike sharing, car sharing ed altre forme di mobilità condivisa		
Num.	Descrizione	Obiettivo operativo	Orizzonte temporale
03	Attivare il servizio MeBus per garantire il sistema del trasporto pubblico nelle aree a minor richiesta, in collaborazione con l'Agenzia per la Mobilità		2018/2020
04	Organizzare, attraverso operatori privati, la gestione del car sharing e bike sharing sul territorio cittadino.		2018/2020

PROGRAMMA 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo strategico			
10.05	01	Riqualificazione del fiume Po attraverso il completamento delle ciclovie (Vento e Via del Monviso)	
Num.	Descrizione	Obiettivo operativo	Orizzonte temporale
06	Completare il tratto moncalierese delle ciclovie previste nel protocollo che coinvolge i 40 comuni del percorso.		2018/2020
Obiettivo strategico			
10.05	02	Rendere la mobilità cittadina più sicura ed efficiente attraverso: - revisione del Piano Urbano del Traffico - revisione della circolazione in entrata/uscita dalla città (zona rotonda di Corso Maroncelli)	
Num.	Descrizione	Obiettivo operativo	Orizzonte temporale
07	Elaborazione e approvazione del nuovo Piano Urbano del Traffico		2018/2020
08	Attivazione dell'Accordo di Programma con la Città di Torino per l'adozione di soluzioni di viabilità che migliorino le condizioni di traffico nei pressi della Rotonda Maroncelli.		2018/2020
Obiettivo strategico			
10.05	06	Favorire l'intermodalità e prevedere la revisione della rete del trasporto su gomma	
Num.	Descrizione	Obiettivo operativo	Orizzonte temporale
09	Promozione dell'utilizzo dei parcheggi di interscambio in prossimità dei punti di connessione alla rete ferroviaria ed alla stazione metropolitana di Piazza Bengasi, con azioni coordinate con Agenzia Metropolitana, finalizzate a ridurre il trasporto su gomma. Analisi della macro area nella finalità di identificare aree di interscambio all'esterno dei confini cittadini per ridurre gli effetti negativi dei mezzi che attraversano la città		2018/2020
Obiettivo strategico			
10.05	07	SMART CITY: favorire e sviluppare le tecnologie per una mobilità più efficace.	
Num.	Descrizione	Obiettivo operativo	Orizzonte temporale
10	Introdurre tecnologie e servizi di info mobilità (illuminazione a led, semafori intelligenti, ecc)		2018/2020

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2015-2020 presentate al Consiglio Comunale con Deliberazione n. 112 del 25/09/2015

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso i settori Gestione infrastrutture e Servizi ambientali e reti.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati ai settori Gestione infrastrutture e Servizi ambientali e reti.

MISSIONE 11 Soccorso civile

PROGRAMMA 01 Sistema di protezione civile

Obiettivo strategico

11.01 01 Revisione e aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile

Num.	Descrizione	Obiettivo operativo	Orizzonte temporale
01	Costante monitoraggio della funzionalità del Piano Comunale di Protezione Civile attraverso esercitazioni pratiche volte ad individuare eventuali criticità ed apporre opportuni correttivi.		2018/2020
02	Attuazione degli interventi previsti nel piano attraverso la realizzazione di iniziative di informazione e sensibilizzazione della popolazione, l'organizzazione e il coordinamento delle emergenze, in particolare rispetto al rischio idrogeologico. Creazione di una nuova cultura di protezione civile con corsi rivolti agli alunni delle scuole primarie e secondarie per favorire una sempre maggiore sensibilità della popolazione sulla prevenzione dei rischi e sulle misure di tutela e di auto-protezione.		2018/2020
03	Perfezionamento del sistema di allerta rivolto alla popolazione e pianificazione di un Servizio di Protezione civile strutturato sul territorio, insieme alle diverse componenti comunali, agli altri enti e al volontariato, tale da poter operare in condizioni di emergenza per affrontare le prime ore in caso di calamità naturali.		2018/2020
04	Rendere operativa la sala C.O.M. presso la nuova sede dei Vigili Urbani		2018/2020

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2015-2020 presentate al Consiglio Comunale con Deliberazione n. 112 del 25/09/2015

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il settore Polizia Locale e Protezione Civile, Unità di crisi della Protezione Civile e Associazioni di volontariato.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al settore Polizia Locale e Protezione Civile, Unità di crisi della Protezione Civile e Associazioni di volontariato.

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Obiettivo strategico

12.01 01 Tutela della famiglia attraverso:
-sostegno alla maternità e ai nuclei monogenitoriali

Obiettivo operativo

Num.	Descrizione	Obiettivo operativo	Orizzonte temporale
01	Asili Nido Garantire un elevato livello di servizio mediante lo svolgimento di attività educative (ludiche, di socializzazione e di apprendimento), nell'osservanza di standard qualitativi definiti nella Carta dei Servizi ed in base alle esigenze dell'utenza.		2018/2020
02	Asili Nido Ampliamento dell'offerta del servizio a domanda mediante: -prolungamento del servizio nel periodo estivo -convenzionamento con asili accreditati presenti nel territorio		2018/2020
03	Centro Zoe Consolidare il modello strutturale adottato che consente di conciliare la destinazione del servizio all'infanzia e alla famiglia con la sua sostenibilità economica.		2018/2020
04	Casa Irena Garantire la continuità del servizio destinato a sostenere nuclei monogenitoriali inseriti in un percorso di ricerca di autonomia.		2018/2020

Obiettivo strategico

12.02 02 Sostegno della domiciliarità per anziani e diversamente abili

Num.

Descrizione

Obiettivo operativo

**Orizzonte
temporale**

05 In ambito Unione dei Comuni, alla quale competono i servizi in favore degli anziani non autosufficienti e delle persone disabili, promuovere e sostenere un modello integrato di intervento che assicuri la continuità della cura e il sostegno alla domiciliarità, evitando il più possibile ogni forma di istituzionalizzazione.

2018/2020

Obiettivo strategico

12.03 02 Sostegno della domiciliarità per anziani e diversamente abili

Num.	Descrizione	Obiettivo operativo	Orizzonte temporale
05	In ambito Unione dei Comuni, alla quale competono i servizi in favore degli anziani non autosufficienti e delle persone disabili, promuovere e sostenere un modello integrato di intervento che assicuri la continuità della cura e il sostegno alla domiciliarità, evitando il più possibile ogni forma di istituzionalizzazione.		2018/2020
06	Sostenere politiche di promozione di un ruolo attivo dell'anziano in funzione di prevenzione per il mantenimento dell'autonomia e per ridurre i rischi di non autosufficienza, in particolare: - Case Vitrotti: continuità del servizio residenziale e dei relativi servizi alla persona destinati ai cittadini anziani anche non residenti. - Centri sociali: continuità delle attività rivolte all'aggregazione e alla socializzazione dei cittadini anziani, favorendo e facilitando l'auto - organizzazione e l'auto – gestione tramite la collaborazione con i Comitati di Gestione. - Promuovere occasioni ed eventi di aggregazione e socializzazione destinati alla Terza Età. - Soggiorni vacanza in ambito Unione dei Comuni.		2018/2020

PROGRAMMA 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**Obiettivo strategico**

12.04 03 Attivazione di politiche di inclusione e di contrasto alla povertà e alle "nuove povertà"

Num.	Descrizione	Obiettivo operativo	Orizzonte temporale
07	Promuovere e sostenere un modello integrato di intervento, in ambito Unione dei Comuni, alla quale competono gli interventi in favore di soggetti fragili a rischio di emarginazione sociale, che assicuri percorsi di accompagnamento al reinserimento e inclusione sociale attraverso la definizione di progetti personalizzati.		2018/2020
08	Progetto pilota di intervento di social housing di S. Maria: garantire la continuità del servizio destinato a sostenere soggetti adulti in percorsi di emancipazione dai circuiti assistenziali.		2018/2020
10	Immigrazione: promuovere azioni sociali di integrazione, formazione civica e inclusione, coordinate con la più ampia pianificazione territoriale, per evitare degrado e senso di insicurezza. A fronte di un fenomeno migratorio che presenta carattere di stabilità e di inserimento definitivo, tali azioni debbono essere lette come misure "dedicate", mirate a colmare il gap che spesso sussiste nella fruizione dei servizi tra cittadini italiani e stranieri, con l'obiettivo di incentivare e facilitare la loro inclusione nei servizi generali destinati alla totalità della popolazione e di sostenerne la piena integrazione anche attraverso la realizzazione e il rafforzamento sul territorio di percorsi di educazione alla legalità e alla pace, all'intercultura, allo sviluppo sostenibile e cooperazione decentrata.		2018/2020

PROGRAMMA 05 Interventi per le famiglie**Obiettivo strategico**

12.05 01 Tutela della famiglia attraverso:
-attivazione di una politica di sostegni anche in funzione della composizione del nucleo familiare

Num.	Descrizione	Obiettivo operativo	Orizzonte temporale
11	Nell'ambito delle misure di sostegno al reddito delle famiglie: -revisione dei tassi di copertura in percentuale del costo dei servizi a domanda individuale destinati alle famiglie, in specifico per le tariffe dei servizi asilo nido e mensa, applicando un sistema di esenzione e/o riduzione adeguato a garantire l'accesso ai servizi alle famiglie e ai cittadini in condizioni di fragilità sociale -assicurare appositi fondi alle famiglie a sostegno del pagamento della TARI		2018/2020
12	Assicurare alle famiglie l'accesso a tutti gli interventi di sostegno attivati a livello nazionale e regionale. Proseguire nel servizio di accesso alle compensazioni della spesa per la fornitura di energia elettrica (bonus elettrico) e delle compensazioni della spesa per la fornitura di gas (bonus gas), degli assegni INPS di maternità e nucleo familiare.		2018/2020

Obiettivo strategico

12.05 04 Sviluppo di politiche per la donna sul piano delle pari opportunità e sui temi connessi della salute, dei tempi di vita e della violenza e attuazione di politiche di inclusione per le pari opportunità per tutti

Num.	Descrizione	Obiettivo operativo	Orizzonte temporale
13	Aumentare la consapevolezza dei diritti e la cittadinanza attiva delle donne e di chi è discriminato per genere, orientamento sessuale, stato di salute, età, etnia, religione, attraverso: -politiche di genere per favorire la conciliazione di tempi e stili di vita -creazione di tavoli di lavoro specifici estesi a soggetti rappresentanti più istituzioni, volti a favorire e sviluppare azioni di contrasto alla violenza sulle donne; -lotta contro le discriminazioni sia all'interno del Comune sia in città attraverso azioni culturali e sociali in contrasto alla violenza sulle donne e sui minori e promuovendo azioni di sensibilizzazione e inclusione attraverso attività culturali, convegni, occasioni di incontro e scambio non convenzionali.		2018/2020

Obiettivo strategico

12.06 05 Potenziamento di tutti gli strumenti volti a rispondere alla crescente domanda abitativa da parte delle fasce deboli:
-attivazione di nuovi strumenti di sostegno alla locazione

Num.	Descrizione	Obiettivo operativo	Orizzonte temporale
14	Attivazione di misure straordinarie di intervento a sostegno delle situazioni a rischio di sfratto, nell'ambito di un contesto di intervento coordinato e finalizzato a sostenere situazioni di gravità crescente.		2018/2020
15	- Attivazione di interventi di sostegno alla permanenza sul mercato locativo privato, principalmente tramite il Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione L. 431/98 e le Agenzie sociali per la locazione (ASLO) - Attivazione di interventi di sostegno all'accesso e permanenza agli alloggi sociali, principalmente tramite il Fondo sociale L.R. 3/201		2018/2020
16	Attivazione di sperimentazioni di soluzioni abitative temporanee finalizzate ad aumentare progressivamente gli interventi di prima risposta alla perdita di stabilità abitativa, che già comprendono i servizi di: Social Housing di S. Maria, la Casa Irena e gli alloggi a rotazione.		2018/2020

PROGRAMMA 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**Obiettivo strategico**

12.07 07 Revisione della mission dell'Unione dei Comuni

Num.**Descrizione****Obiettivo operativo****Orizzonte temporale**

17 Aggiornamento della convenzione che regola modalità e tempi dei singoli servizi conferiti all'Unione a garanzia della qualità dei servizi erogati alla cittadinanza

2018/2020

Obiettivo strategico

12.07 08 Preservare e valorizzare il livello attuale dei servizi e il grado di integrazione socio-sanitaria raggiunta a garanzia della completezza assistenziale e dell'effettiva vicinanza ai bisogni dei cittadini

Num.**Descrizione****Obiettivo operativo****Orizzonte temporale**18 Mantenimento dell'attuale livello di servizi e prestazioni da esercitare in ambito Unione dei Comuni, alla quale competono le attribuzioni in materia sociale, socio-assistenziale e socio-sanitaria, il cui esercizio associato è definito dalla normativa e dalla disciplina regionale.
Sostenere e implementare modelli programmatori ed organizzativi integrati a favore del cittadino e della completezza assistenziale, esercitando un ruolo attivo e propositivo a livello regionale, al fine di concertare un sistema istituzionale che garantisca il mantenimento della qualità dei servizi raggiunto e l'accesso più agevolato possibile al cittadino.

2018/2020

Obiettivo strategico

12.08 01 Attivazione di politiche di inclusione e di contrasto alla povertà e alle "nuove povertà"

Num.

Descrizione

Obiettivo operativo

**Orizzonte
temporale**

09 In collaborazione con l'Unione dei Comuni, valorizzare le attività di volontariato e del privato sociale, promuovendo il coordinamento tra i soggetti che realizzano forme di aiuto concreto alle persone in difficoltà.

2018/2020

Obiettivo strategico

12.09 09 Revisione del Piano Regolatore Generale Cimiteriale e successivo ampliamento del Cimitero Urbano con la realizzazione di nuovi loculi in un'ottica di programmazione ventennale.

Obiettivo operativo

Num.	Descrizione	Orizzonte temporale
19	Realizzazione di un lotto di 225 loculi presso il Cimitero Urbano al fine di dare una parziale e celere risposta alle esigenze di sepoltura per tumulazione.	2018/2020
20	Approvazione del progetto di revisione del vigente Piano Regolatore cimiteriale e programmazione degli interventi di ampliamento concessi dal piano.	2018/2020

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2015-2020 presentate al Consiglio Comunale con Deliberazione n. 112 del 25/09/2015

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il settore Sviluppo di Comunità, relativamente al servizio Asili Nido e Pari opportunità, il settore Servizi al cittadino welfare innovazione e patrimonio relativamente ai Servizi Sociali e Servizi cimiteriali.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al settore Sviluppo di Comunità, relativamente al servizio Asili Nido e Pari opportunità, il settore Servizi al cittadino welfare innovazione e patrimonio relativamente ai Servizi Sociali e Servizi cimiteriali.

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività

PROGRAMMA 01 Industria, PMI e Artigianato

Obiettivo strategico

- 14.01 01 Creazione di un contesto competitivo per l'attrazione delle imprese e il mantenimento sul territorio delle eccellenze locali (design, auto motive, centri di studio e ricerca, servizi avanzati per le imprese) attraverso:
- adozione di strumenti urbanistici favorevoli agli insediamenti industriali
 - adeguamento delle reti infrastrutturali e tecnologiche a supporto delle imprese
 - efficientamento dei servizi della PA a supporto delle imprese

Num.	Descrizione	Obiettivo operativo	Orizzonte temporale
01	Revisione e riordino della disciplina del vigente PRGC sul distretto industriale Carpice, a completamento di quanto già operato per il distretto industriale Vadò, al fine di favorire l'insediamento di attività innovative legate alla new economy che necessitano di spazi generalmente più limitati fortemente integrati con le funzioni di servizio urbano, dotati di complesse reti tecnologiche e soprattutto altamente flessibili, dove le tradizionali definizioni di produzione, servizi, artigianato appaiono superate a favore di nuovi metodi integrati di lavoro.		2018/2020
02	Integrazione degli sportelli unici (SUE, SUAP, Attività Economiche) per semplificare e velocizzare l'accesso alle pratiche e alle informazioni da parte della cittadinanza e per evitare le sovrapposizioni di competenze. Potenziamento dei seguenti servizi: punto di accesso consulenziale per l'imprenditore, per tutti i settori di competenza ex Dir CE 123/2006 e DPR 160/10; gestione del servizio "M.I.P." – Mettersi In Proprio - servizio di consulenza gratuito che riguarda l'avviamento di nuove imprese; procedure SUAP massivamente informatizzate.		2018/2020
03	Garantire la trasparenza e la semplificazione dei procedimenti attraverso l'implementazione della tracciabilità delle pratiche amministrative di natura edilizia/economica e l'interazione interdisciplinare tra servizi/settori comunali e/o Amministrazioni terze anche attraverso Conferenze dei Servizi per la gestione "semplificata" di procedure complesse quali permessi di costruire in deroga al PRGC e Varianti semplificate ex art. 17bis LUR .		2018/2020

Obiettivo strategico

- 14.01 04 Trasformazione del Foro Boario in un PalaExpo

Num.	Descrizione	Obiettivo operativo	Orizzonte temporale
04	Realizzare uno studio di fattibilità per la valorizzazione dell'area del Foro Boario quale sede permanente di eventi fieristici di interesse locale e/o sovra comunale e finalizzato a verificarne la compatibilità funzionale anche attraverso l'individuazione e la risoluzione di particolari criticità sia intrinseche al complesso immobiliare Foro Boario sia rispetto all'accessibilità veicolare e pedonale dell'area.		2018/2020

PROGRAMMA 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**Obiettivo strategico**

14.02 02 Revisione dei mercati cittadini adeguandoli alle nuove esigenze e migliorandone disposizione e funzionalità

Num.**Descrizione****Obiettivo operativo****Orizzonte temporale**

05 Redazione di uno strumento di indirizzo e di riferimento progettuale che tenga conto del quadro di riferimento legislativo regionale, per consentire una corretta programmazione dei servizi mercatali, con l'obiettivo di assicurare un servizio più idoneo a soddisfare gli interessi dei consumatori ed un adeguato equilibrio con le altre forme di distribuzione, sia sulla base delle caratteristiche economiche del territorio, che della densità della rete distributiva e della popolazione.

2018/2020

Obiettivo strategico

14.02 03 Valorizzare e tutelare il commercio di vicinato

Num.**Descrizione****Obiettivo operativo****Orizzonte temporale**

06 Promuovere iniziative di via finalizzate a valorizzare il commercio di vicinato anche con il contributo delle associazioni di categoria.

2018/2020

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2015-2020 presentate al Consiglio Comunale con Deliberazione n. 112 del 25/09/2015

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il settore Gestione e sviluppo del territorio, Servizi SUAP e Attività Produttive.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al settore Gestione e sviluppo del territorio, Servizi SUAP e Attività Produttive.

MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

PROGRAMMA 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Obiettivo strategico

- 15.01 01 Assunzione di un ruolo attivo nelle politiche del lavoro, attraverso:
- lo stanziamento di risorse per l'attivazione di borse-lavoro rivolte in particolare a giovani (18-35 anni), over 55 e donne;
 - il supporto alla promozione dell'incontro di domanda/offerta di lavoro tra le aziende della città e cittadini;
 - la diffusione delle informazioni sulle tematiche del lavoro e sulle opportunità occupazionali

Num.	Descrizione	Obiettivo operativo	Orizzonte temporale
01	Attivazione di: <ul style="list-style-type: none">-fondi sovra comunali volti alla progettazione e gestione di iniziative finalizzate a finanziamenti per politiche attive del lavoro (Progetti di Pubblica Utilità e Cantieri di lavoro);-fondi Compagnia San Paolo per il progetto "Reciproca solidarietà e lavoro accessorio";-fondi comunali per progettualità specifiche territoriali, quali ad esempio "Io Abito qui", "La borgata sono io", "Progetto Eventi"-Sostegno al reddito attraverso progetti di orientamento e counseling in collaborazione con i servizi del Comune e del territorio (Progetto "Orizzonti di Opportunità);-Colloqui di orientamento al lavoro e accompagnamento per cittadini a sportello (curriculum, scheda professionale...)-Attivazione tirocini/stage in collaborazione con l'Università-Promozione di seminari, eventi su politiche attive del lavoro rivolti ad attori locali (Centro Per l'Impiego, Associazioni datoriali, sindacati, aziende del territorio, agenzie del lavoro, MIP) e ai cittadini disoccupati per migliorare la conoscenza del mercato del lavoro e per facilitare la promozione dell'incrocio domanda e offerta (Io Lavoro, Verso il Lavoro in collaborazione con l'Informagiovani);-Monitoraggio delle aziende del territorio, in collaborazione con l'Assessorato alle Attività Produttive dell'ente; promuovendo incontri con le imprese, i lavoratori, la Città Metropolitana e la Regione Piemonte per valutare e favorire possibili soluzioni.		2018/2020

Obiettivo strategico

- 15.03 01 Assunzione di un ruolo attivo nelle politiche del lavoro, attraverso:
- lo stanziamento di risorse per l'attivazione di borse-lavoro rivolte in particolare a giovani (18-35 anni), over 55 e donne;
 - il supporto alla promozione dell'incontro di domanda/offerta di lavoro tra le aziende della città e cittadini;
 - la diffusione delle informazioni sulle tematiche del lavoro e sulle opportunità occupazionali

Num.	Descrizione	Obiettivo operativo	Orizzonte temporale
01	<p>Attivazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -fondi sovra comunali volti alla progettazione e gestione di iniziative finalizzate a finanziamenti per politiche attive del lavoro (Progetti di Pubblica Utilità e Cantieri di lavoro); -fondi Compagnia San Paolo per il progetto "Reciproca solidarietà e lavoro accessorio"; - attivazione di fondi comunali per lo sviluppo di politiche attive del lavoro; -fondi comunali per progettualità specifiche territoriali , quali ad esempio "Io Abito qui" ,"La borgata sono io", "Progetto Eventi" -Sostegno al reddito attraverso progetti di orientamento e counseling in collaborazione con i servizi del Comune e del territorio (Progetto "Orizzonti di Opportunità); -Colloqui di orientamento al lavoro e accompagnamento per cittadini a sportello (curriculum, scheda professionale...) -Attivazione tirocini/stage in collaborazione con l'Università -Promozione di seminari, eventi su politiche attive del lavoro rivolti ad attori locali (Centro Per l'Impiego, Associazioni datoriali, sindacati, aziende del territorio, agenzie del lavoro, MIP) e ai cittadini disoccupati per migliorare la conoscenza del mercato del lavoro e per facilitare la promozione dell'incrocio domanda e offerta (Io Lavoro, Verso il Lavoro in collaborazione con l'Informagiovani); -Monitoraggio delle aziende del territorio, in collaborazione con l'Assessorato alle Attività Produttive dell'ente; promuovendo incontri con le imprese, i lavoratori, la Città Metropolitana e la Regione Piemonte per valutare e favorire possibili soluzioni. 		2018/2020

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2015-2020 presentate al Consiglio Comunale con Deliberazione n. 112 del 25/09/2015

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il settore Sviluppo di comunità.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al settore Sviluppo di comunità.

MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

PROGRAMMA 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Obiettivo strategico

16.01 01 Promozione e sostegno di agricoltura, floricoltura e gastronomia

Num.	Descrizione	Obiettivo operativo	Orizzonte temporale
01	Al fine di favorire la conoscenza delle produzioni del territorio e delle sue peculiarità, si sta effettuando la mappatura delle aziende agricole attraverso il progetto MOMAP presentato dalla Coldiretti di Torino dalla quale possano emergere anche tipologie delle coltivazioni e degli allevamenti, al fine di favorire eventualmente anche la costituzione di filiere per la promozione di prodotti tipici anche artigianali i quali si avvalgono di materie prime locali.		2018/2020
02	Promuovere eventi e attività, iniziative, progetti e manifestazioni volti a sostenere le produzioni locali, con il coinvolgimento delle Associazioni di categoria, potenziando le iniziative già consolidate, recuperando manifestazioni della tradizione non più realizzate per mancanza di risorse e organizzandone di nuove.		2018/2020

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2015-2020 presentate al Consiglio Comunale con Deliberazione n. 112 del 25/09/2015

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il settore Gestione e sviluppo del Territorio, Servizio Attività Produttive.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al settore Gestione e sviluppo del Territorio, Servizio Attività Produttive.

2.2 PARTE SECONDA – PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2018/2020

2.2.1 Programmazione opere pubbliche 2018/2020

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI (Euro)

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			
	DISPONIBILITA' FINANZIARIA PRIMO ANNO (2018)	DISPONIBILITA' FINANZIARIA SECONDO ANNO (2019)	DISPONIBILITA' FINANZIARIA TERZO ANNO (2020)	Importo totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge (contributi)	5.411.000,00			5.411.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	1.425.079,14			1.425.079,14
Trasferimento di immobili art.53, commi 6-7 D.Lgs. n.163/2006				0,00
Stanzamenti di bilancio (vendita loculi + OO.UU.)	1.662.600,00	1.700.000	1.700.000	5.062.600,00
Altro (A.A. vinc.canale scolmatore + condono + dir. superficie)	2.621.685,86			2.621.685,86
Totali	11.120.365,00	1.700.000	1.700.000	14.520.365,00

COMUNE DI MONCALIERI
SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N.PROGRESSIVO	CODICE INTERNO AMMINISTRATIVE	CODICE ISTAT			TIPOLOGIA	CATEGORIA	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	PRIORITA'	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				CESSIONE IMMOBILI	APPORTO DI CAPITALE PRIVATO	
		REGIONE	PROVINCIA	COMUNE					PRIMO ANNO 2018	SECONDO ANNO 2019	TERZO ANNO 2020	TOTALE	S/N	IMPORTO	TIPOLOGIA
1	RIB (periferie)	001	001	156	06	A0101	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO FORO BOARIO	1	132.000	0	0	132.000	N	*****	*****
2	RIB (periferie)	001	001	156	06	A0101	SISTEMAZIONE CORSO TRIESTE	1	480.000	0	0	480.000	N	*****	*****
3	RIB (periferie)	001	001	156	01	A0101	ROTATORIA VIA FERRARI E STRADA PALERA	1	266.000	0	0	266.000	N	*****	*****
4	RIB (periferie)	001	001	156	06	A0101	SISTEMAZIONE STRADA STUPINIGI	1	346.000	0	0	346.000	N	*****	*****
5	RIB (periferie)	001	001	156	06	A0101	RIQUALIFICAZIONE VIA PASTRENGO	1	615.000	0	0	615.000	N	*****	*****
6	RIB (periferie)	001	001	156	03	A0509	CASERMA POLIZIA MUNICIPALE - I LOTTO	1	1.500.000	0	0	1.500.000	N	*****	*****
7	INS	001	001	156	01	A0211	CANALE SCOLMATORE (I LOTTO - canale della Ficca e ponti cittadini)	1	5.990.000	0	0	5.990.000	N	1.425.080	contributo IREN
8	INS	001	001	156	01	A0299	OPERE DI FOGNATURA BIANCA BAUDUCCHI	2	1.791.365	0	0	1.791.365	N	*****	*****
9	INS	001	001	156	06	A0101	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA', SEGNALETICA E TOPONOMASTICA	1	0	325.000	400.000	725.000	N	*****	*****

N.PROGRESSIVO	CODICE INTERNO AMMINISTRAZIONE	CODICE ISTAT			TIPOLOGIA	CATEGORIA	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	PRIORITA'	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				CESSIONE IMMOBILI	APPORTO DI CAPITALE PRIVATO	
		REGIONE	PROVINCIA	COMUNE					PRIMO ANNO 2018	SECONDO ANNO 2019	TERZO ANNO 2020	TOTALE		S/N	IMPORTO
10	INS	001	001	156	06	A0508	ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLE ELEMENTARI	1	0	300.000	440.000	740.000	N	*****	*****
11	INS	001	001	156	03	A0509	CASERMA POLIZIA MUNICIPALE - II LOTTO	2	0	825.000	0	825.000	N	*****	*****
12	INS	001	001	156	06	A0508	ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLE MEDIE	1	0	250.000	300.000	550.000	N	*****	*****
13	INS	001	001	156	03	A0509	CASERMA POLIZIA MUNICIPALE III LOTTO	2	0	0	560.000	560.000	N	*****	*****
TOTALE									11.120.365	1.700.000	1.700.000	14.520.365		1.425.080	

LEGENDA

RIB= Riproposto da anno precedente in quanto non avviata gara

INS=Nuovo inserimento

(periferie) Finanziato con fondi Bando Periferie

COMUNE DI MONCALIERI

SCHEMA 2B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020

ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE art.53, commi 6 e 7 del D.lgs.163/06

Elenco degli immobili da trasferire ex art.53, commi 6 e 7 del d.lgs.163/2006		ARCO TEMPORALE DEL PROGRAMMA VALORE STIMATO		
Riferimento Intervento	Descrizione immobile	1° ANNO (2018)	2° ANNO (2019)	3° ANNO (2020)
*****	*****	*****	*****	*****
*****	*****	*****	*****	*****
*****	*****	*****	*****	*****
		0	0	0

COMUNE DI MONCALIERI
SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020
ELENCO ANNUALE (ANNO 2018)

CODICE INTERNO AMMINISTRAZIONE	CODICE Unico Intervento CUI			CUP	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO Intervento	FINALITA'	Conformità	Verifica vincoli ambientali	Priorità	Stato Progettazione approvata	STIMA TEMPI DI ESECUZIONE	
	C.F.	ANNO	N. PROGRESSIVO				Cognome	Nome			Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim./anno Inizio lavori	Trim./anno Fine lavori
RIB (periferie)	090216	2018	1	-	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO FORO BOARIO		ROSSI	STEFANO	132.000	URB	S	S	1	PE	02/18	01/19
RIB (periferie)	090216	2018	2	-	SISTEMAZIONE CORSO TRIESTE		ROSSI	STEFANO	480.000	URB	S	S	1	PE	03/18	03/19
RIB (periferie)	090216	2018	3	-	ROTATORIA VIA FERRARI E STRADA PALERA		ROSSI	STEFANO	266.000	URB	S	S	1	PE	03/18	03/19
RIB (periferie)	090216	2018	4	-	SISTEMAZIONE STRADA STUPINIGI		ROSSI	STEFANO	346.000	URB	S	S	1	PE	03/18	04/19
RIB (periferie)	090216	2018	5	-	RIQUALIFICAZIONE VIA PASTRENGO		ROSSI	STEFANO	615.000	URB	S	S	1	PE	03/18	04/19
RIB (periferie)	090216	2018	6	-	CASERMA POLIZIA MUNICIPALE - I LOTTO		VIOLA	DARIO	1.500.000	CPA	S	S	1	PFTE	03/18	01/20
INS	090216	2018	7	-	CANALE SCOLMATORE (I LOTTO - canale della Ficca e ponti cittadini)		CILLIS	ROCCO	5.990.000	AMB	S	S	1	PD	03/18	01/19
INS	090216	2018	8	-	OPERE DI FOGNATURA BIANCA BAUDUCCHI		CILLIS	ROCCO	1.791.365	AMB	S	S	2	PFTE	04/18	02/19
TOTALE									11.120.365							

LEGENDA

RIB (periferie) Riproposto da anno precedente finanziato con fondi bando periferie

INS NUOVO INSERIMENTO

SC	STIMA DEI COSTI
SF	STUDIO DI FATTIBILITA'
PFTE	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA
PD	PROGETTO DEFINITIVO
PE	PROGETTO ESECUTIVO

MIS	Miglioram. ed incremento servizio
CPA	Conservazione del patrimonio
ADN	Adeguamento normativo/sismico
COP	Completamento d'opera
URB	Qualità urbana
AMB	Qualità ambientale

COMUNE DI MONCALIERI

SCHEDA 4: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020

PIANO DEI PAGAMENTI

N.PROGRESSIVO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				PREVISIONE PAGAMENTI				
		PRIMO ANNO 2018	SECONDO ANNO 2019	TERZO ANNO 2020	TOTALE	FONDI ANNI PRECEDENTI	2018	2019	2020	OLTRE 2020
1	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO FORO BOARIO	132.000	0	0	132.000		90.000	42.000	0	0
2	SISTEMAZIONE CORSO TRIESTE	480.000	0	0	480.000		150.000	330.000	0	0
3	ROTATORIA VIA FERRARI E STRADA PALERA	266.000	0	0	266.000		100.000	166.000	0	0
4	SISTEMAZIONE STRADA STUPINIGI	346.000	0	0	346.000		100.000	246.000	0	0
5	RIQUALIFICAZIONE VIA PASTRENGO	615.000	0	0	615.000		100.000	400.000	115.000	0
6	CASERMA POLIZIA MUNICIPALE - I LOTTO	1.500.000	0	0	1.500.000		200.000	500.000	800.000	0
7	CANALE SCOLMATORE (I LOTTO - canale della Ficca e ponti cittadini)	5.990.000			5.990.000	227.215	1.350.000	3.180.000	1.232.785	0
8	OPERE DI FOGNATURA BIANCA BAUDUCCHI	1.791.365	0	0	1.791.365	33.250	463.822	954.293	340.000	0
9	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA', SEGNALETICA E TOPONOMASTICA		325.000	400.000	725.000			180.000	450.000	95000
10	ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLE ELEMENTARI		300.000	440.000	740.000			160.000	480.000	100.000
11	CASERMA POLIZIA MUNICIPALE - II LOTTO		825.000	0	825.000			100.000	600.000	125.000

N.PROGRESSIVO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				PREVISIONE PAGAMENTI				
		PRIMO ANNO 2018	SECONDO ANNO 2019	TERZO ANNO 2020	TOTALE	FONDI ANNI PRECEDENTI	2018	2019	2020	OLTRE 2020
12	ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLE MEDIE		250.000	300.000	550.000			100.000	330.000	120.000
13	CASERMA POLIZIA MUNICIPALE III LOTTO		0	560.000	560.000				70.000	490.000
TOTALE		11.120.365	1.700.000	1.700.000	14.520.365	260.465	2.553.822	6.358.293	4.417.785	930.000

2.2.2 Programmazione fabbisogno di personale

La politica di gestione del personale deve essere rivolta alla imprescindibile salvaguardia del corretto svolgimento delle funzioni istituzionali e dei correlati livelli di prestazione dei servizi alla cittadinanza e costituisce obiettivo strategico dell'Amministrazione comunale fin dall'inizio del mandato amministrativo. La programmazione del personale è imprescindibilmente condizionata dalle normative nazionali in materia di contenimento delle spese di personale e di turn over.

Di seguito vengono presentate le linee guida relative alla programmazione triennale del personale. Gli enti locali sono infatti tenuti a definire questa programmazione per assicurare le esigenze di funzionalità e per ottimizzare le risorse necessarie al migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie di bilancio.

Nell'anno 2017 la deliberazione di programmazione triennale del fabbisogno del personale è stata adottata nel mese di marzo, aggiornata nel mese di luglio e nel mese di settembre, con disposizione dell'utilizzo della capacità assunzionale relativa all'anno 2018.

Con deliberazione G.C. n. 205 del 25.10.2017 sono state adottate le linee di indirizzo del terzo aggiornamento della programmazione triennale del fabbisogno di personale – piano occupazionale 2017-2019

Normativa assunzionale

Ad oggi i vincoli esistenti per le assunzioni sono i seguenti:

1. rispetto del pareggio di bilancio per l'anno precedente ai sensi dell'art.1, comma 723, lett.e) della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
2. trasmissione telematica della certificazione del rispetto del pareggio di bilancio entro il 31marzo di ciascun anno al sito web del MEF : la trasmissione tardiva comporta il divieto di assumere di cui al comma 723 lett. e) della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
3. l'approvazione e la trasmissione alla Banca dati del MEF del bilancio preventivo, dei rendiconti, dei conti consolidati e dei dati aggregati del piano dei conti finanziario nei termini previsti, ai sensi dell'art. 9, comma 1 quinquies del D.L. 113/2016 e il divieto di assunzione permane fino a quando non si sia adempiuto a tali obblighi;
4. rispetto dell'obbligo di assicurare la riduzione della spesa di personale calcolata ai sensi del comma 557 dell'art. 1 della legge 296/2006 e s.m.i., e ai sensi del comma 557 bis del precitato articolo; il limite è ora individuato, a seguito della conversione in legge 11 agosto 2014, n. 114, che ha introdotto il comma 557 quater all'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, con riferimento al valore medio del triennio 2011 – 2013;
5. rilevazione delle eccedenze di personale di cui all'art. 33 Dlgs 165/2001
6. adozione piano azioni positive di cui all'art. 48 Dlgs 198/2006
7. la ridefinizione con scadenza almeno triennale della dotazione organica di cui all'art. 6, commi 3 e 6, del Dlgs 165/2001
8. adozione del Piano della Performance di cui all'art. 10, comma 5, del d.lgs. 27.10.2009, n. 150, (ora organicamente unificato nel PEG con l'art. 169 del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267);

9. Obbligo di certificazione dei crediti (art. 27, comma 2, lett. c), del D.L 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 29/11/2008, n. 185, conv. in L. 28/1/2009, n. 2;

La copertura del turn over sulle cessazioni dell'anno 2018 è pari al 100% per la polizia municipale e pari al 75% per il restante personale.

Per quanto riguarda le assunzioni a tempo determinato e in generale per tutte le tipologie di lavoro flessibile (cantieri di lavoro, cococo, vouchers, stages...) il limite è fissato dall'art. 9, comma 28 del DL78/2010, come modificato dall'art. 11, comma 4 bis del DL 90/2014 convertito nella legge 114/2014, nel 100% della spesa sostenuta allo stesso titolo nel 2009.

Struttura organizzativa

La macrostruttura organizzativa è stata ridefinita ad inizio 2016 dall'Amministrazione per renderla coerente e funzionale al raggiungimento dei propri obiettivi definiti nelle linee programmatiche di mandato e sviluppati nei documenti di programmazione.

Gli interventi attuati hanno riguardato:

- l'aggregazione dei servizi di supporto - Segreteria Generale e organi istituzionali, Protocollo e archivio, Personale, Organizzazione, Urp - in una Segreteria Generale, alle dirette dipendenze del Segretario Generale, che ha assunto anche compiti gestionali;
- l'istituzione di un nuovo settore Gare appalti e acquisti, al fine di presidiare e dare il giusto impulso all'attività negoziale dell'ente;
- l'attribuzione della funzione di controllo degli organismi partecipati al settore Risorse finanziarie, per concentrare il controllo delle risorse;
- l'aggregazione nel settore Servizi al cittadino, welfare, innovazione e patrimonio dei Servizi demografici e informatici, Servizi sociali e Patrimonio;
- l'aggregazione nel settore Sviluppo di comunità dei servizi rivolti al benessere e inclusione della cittadinanza - istruzione, cultura, sport e giovani oltre ai servizi lavoro turismo e relazioni internazionali;
- l'istituzione di due settore distinti per gestire le Infrastrutture da una parte e i Servizi Ambientali dall'altra, in modo da consentire una maggiore concentrazione sulle problematiche del territorio;
- l'aggregazione in un unico settore Gestione e sviluppo del territorio, della Pianificazione urbanistica e SUAP SUE e attività produttive, per gestire in modo unitario lo sviluppo, anche economico, del territorio;
- mantenimento del settore Polizia locale e protezione civile;

- costituzione di una unità organizzativa per la realizzazione di specifici progetti temporanei e strategici per l'Amministrazione, legati alle linee programmatiche di mandato denominata Progetti speciali di mandato.

L'intervento organizzativo si è concluso con la definizione del nuovo assetto delle responsabilità gestionali di secondo livello – Posizioni Organizzative – a regime da inizio 2017.

Nel corso del 2017 si è avuta una parziale revisione dell'assetto al fine di introdurre una nuova posizione organizzativa nel settore Polizia Locale.

Indirizzi per le politiche occupazionali nel triennio

Nel corso del 2017 si è proceduto ad attivare un Piano Occupazionale in grado di sfruttare le capacità assunzionali offerte dalla vigente normativa e, nel contempo, implementare la dotazione organica di tutte le posizioni necessarie a sopperire alle esigenze funzionali ed organizzative dei servizi anche a mezzo di procedure di mobilità tra enti.

Anche nel triennio 2018-2020 si dovrà operare con la verifica del fabbisogno calibrata alle eventuali coperture per turn over determinato da cessazioni per pensionamento o eventuali mobilità, valutando con particolare attenzione i settori più scoperti o quelli più interessati dalle prioritarie strategie amministrative dell'anno, nel rispetto dei limiti di spesa e assunzionali messi a disposizione dalla vigente normativa.

2.2.3 - Programmazione delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio

Anno inserimento piano	N. prog.	T/F (Terreno/Fabbricato)	Descrizione e ubicazione	Identificativi catastali	Titolo di proprietà	Attuale utilizzo	Valore residuo di trasformazione (ex art. 31 L.448/98) Euro/ valore da inventario	Destinazione urbanistica	Variazione Urbanistica da prevedere	Alienazione o Valorizzazione	Programmazione 2018	Programmazione 2019	Programmazione 2020	Interesse culturale D.Lgs. 42/2004 S/NO/IN VIA DI VERIFICA	Verifica storico artistica, archeologica, architettonica e paesaggistica ambientale per Alienazioni/Valorizzazioni presso Ministero Beni Culturali	Autorizzazione per Alienazioni/Valorizzazione del Ministero Beni Culturali D.Lgs. 42/2004
2014	1	T	P.E.E.P. TESTONA LOTTO 7 PIAZZA ARGIROUPOLI, 2, 4, 6, 8, 10, 12	CATASTO TERRENI FOGLIO 43 MAPPALI : N. 612 e N. 614	Convenzione edilizia Notaio dott. Tommaselli rep. N. 210036/9699 del 28/03/1990	DIRITTO DI SUPERFICIE IN FORZA DELLA CONVENZIONE EDILIZIA Rogito Notaio Dott. G. Tomaselli Rep. N. 210036/9699 DEL 28.03.1990 (Imp. Zoppoli & Pulcher)	9.610,08	Brep 2: Piani di edilizia economico e popolare di S. Maria, Testona e Moriondo	no	a	-	-	-	no	si	NON NECESSITA
	2	T	P.E.E.P. SANTA MARIA LOTTI 1-2 VIA SANTA MARIA, 45, 47	CATASTO TERRENI FOGLIO 30 MAPPALI : N. 497, N. 517, N. 539, N. 540, N. 541, N. 681, N. 683, N. 684, N. 687 Oggi: UNICO MAPPAL N.180	Fg.30, mappale 497: Rogito n. 68653/32814 del 06/04/93 Not. Revigliono (Comune di Moncalieri/sig. Longo). Fg. 30 mappale 517: Rogito n. 68972/33536 del 27/10/93 Not. Revigliono (Comune di Moncalieri /sig.ri Portolese in Fazari). Fg. 30, mappale 539: occupazione d'urgenza come da delibera C.C. n.202 del 3 ottobre 1980 piano particolare di esproprio. Fg. 30 mappale 540: Rogito n. 68973/33537 del 27/10/93 Not. Revigliono (Comune di Moncalieri/ sig. Rinaldis). Fg. 30 mappale 541: Rogito n. 68974/33538 del 27/10/93 Not. Revigliono (Comune di Moncalieri/ sig.ri Careri-Rinaldis). Fg. 30 mappale 681: occupazione d'urgenza come da delibera C.C. n.202 del 3 ottobre 1980 piano particolare di esproprio. Fg. 30 mappale 683: occupazione d'urgenza come da delibera C.C. n.202 del 3 ottobre 1980 piano	DIRITTO DI SUPERFICIE IN FORZA DELLA CONVENZIONE EDILIZIA Rogito Notaio Marocco A.M. Rep. N. 69074/35401 del 27/04/1982 (Coop. La Mandragola)	19.608,63	Brep 1: Piani di edilizia economico e popolare di S. Maria, Testona e Moriondo	no	a	-	-	-	no	si	NON NECESSITA
	3	T	P.E.E.P. TESTONA LOTTI 24-25 STRADA PASUBIO, 34, 36	CATASTO TERRENI FOGLIO 43 MAPPAL N. 52	Esproprio (cessione volontaria) Notaio dott. R. Ciurcina rep. N. 39360/2528 del 28/3/1986	DIRITTO DI SUPERFICIE IN FORZA DELLA CONVENZIONE EDILIZIA Rogito Notaio Dott. P. Bertani rep. N. 72755/10353 del 23.04.1985 (Imp. CO.RE.F.)	213.573,74	Brep 2: Piani di edilizia economico e popolare di S. Maria, Testona e Moriondo	no	a	-	-	-	no	si	NON NECESSITA
	4	T	P.E.E.P. MAIOLE LOTTO 14 STRADA DELLE MARGHERITE, 4, 8	CATASTO TERRENI FOGLIO 20 MAPPALI : N. 370, N. 652, N. 665 e N. 699	Decreto definitivo di esproprio n.5 del 28/11/1985	DIRITTO DI SUPERFICIE IN FORZA DELLA CONVENZIONE EDILIZIA Rogito Notaio Dott.A. Revigliono rep. N. 35941/17517 del 26.05.1982 (Coop. Edilizia Primula 78)	57.751,62	Brep 2: Piani di edilizia economico e popolare di S. Maria, Testona e Moriondo	no	a	-	-	-	no	si	NON NECESSITA
	5	T	P.E.E.P. MAIOLE LOTTO 17 STRADA DEL PESCO, 13 STRADA MAIOLE, 26	CATASTO TERRENI FOGLIO 20 MAPPALI : N. 714, N. 661, N. 715 e N. 718	Decreto definitivo di rettifica aree in esproprio n.6 del 19/12/1985	DIRITTO DI SUPERFICIE IN FORZA DELLA CONVENZIONE EDILIZIA Rogito Notaio Dott. F. Rossi rep. N. 6348/1471 del 15.03.1982 (Imp. Rosso geom. Francesco)	67.647,91	Brep 2: Piani di edilizia economico e popolare di S. Maria, Testona e Moriondo	no	a	-	-	-	no	si	NON NECESSITA
	6	T	P.E.E.P. SANTA MARIA LOTTO 10 VIA ROMITA, 3	CATASTO TERRENI FOGLIO 30 MAPPALI : N. 25, 125, 520, 521, 522	Fg. 30 mappali 25 e 125: rogito n.30650 del 01/02/1978 dott.Not.Tommaselli (Comune di Moncalieri/ sig.ra Bruno Margherita). Fg.30 mappale 520: Rogito n.463670/1665 del 19/04/1977 dott. Not.Rosani (Comune di Moncalieri/sig.ra Bricarello Maria); Fg. 30 mappali 521 e 522 : Rogito n.50379/2025 del 7/9/1977 dott. Not. Massaretto (Comune di Moncalieri /sig.ra Bricarello Maria)	DIRITTO DI SUPERFICIE IN FORZA DELLA CONVENZIONE EDILIZIA Rogito Notaio dott. Russo A. Rep.13943/39416 del 10/12/1976 (Imp. SO.GE.NE.Spa)	123.506,37	Brep 1: Piani di edilizia economico e popolare di S. Maria, Testona e Moriondo	no	a	-	-	-	no	si	NON NECESSITA

Anno inserimento piano	N. prog.	T/F (Terreno/Fabbricato)	Descrizione e ubicazione	Identificativi catastali	Titolo di proprietà	Attuale utilizzo	Valore residuo di trasformazione (ex art. 31 L.448/98) Euro/ valore da inventario	Destinazione urbanistica	Variazione Urbanistica da prevedere	Atenuazione o Valorizzazione	Programmazione 2018	Programmazione 2019	Programmazione 2020	Interesse culturale D.Lgs. 42/2004 SI/NO/IN VIA DI VERIFICA	Verifica storico artistica, archeologica, architettonica e paesaggistica ambientale per Alleenazioni/Valorizzazioni presso Ministero Beni Culturali	Autorizzazione per Alleenazioni/Valorizzazione del Ministero Beni Culturali D.Lgs. 42/2004
	7	T	P.E.E.P. SANTA MARIA . LOTTO 4 VIA JUGLARIS N. 62	CATASTO TERRENI FOGLIO 30 MAPPALI : N. 85, N.88, N.636, N.637, N.667, N.712, N.713, N.714	Acquisizione con Sentenza del Tribunale di Torino – Sezione II n. 5329/01 del 12.06.2001 (Eredi Naldoni/Comune di Moncalieri)	DIRITTO DI SUPERFICIE IN FORZA DELLA CONVENZIONE EDILIZIA. Rogito Notaio Dott. O. Ghione rep. N. 59951/19372 del 02.03.1983 (Impresa di costruzioni Carpegna e Sabbadini S.p.a.)	98.846,43	Brep 1: Piani di edilizia economico e popolare di S. Maria, Testona e Moriondo	no	a	-	-	-	no	si	NON NECESSITA
	8	T	P.E.E.P. SANTA MARIA LOTTO 6 VIA JUGLARIS, 54	CATASTO TERRENI FOGLIO 30 MAPPALI : N. 127, N.181, N.633,	Fg.30 mappali 127-181 : Atto transattivo Rogito Not. Reviglione 10/02/1995 Rep. 71977/35349 (Comune di Moncalieri/sigg.ri De Stefanis-Basano); F.30 mapp.le 633 : Da Sentenza del Tribunale di Torino – Sezione II n. 5329/01 del 12.06.2001 (Eredi Naldoni/Comune di Moncalieri)	DIRITTO DI SUPERFICIE IN FORZA DELLA CONVENZIONE EDILIZIA Rogito Notaio Dott. S. Rubino Massarento rep. N. 90075/3596 del 17.12.1980 (Impresa Ingg. Zoppoli e Pulcher S.P.A)	3.319,67	Brep 1: Piani di edilizia economico e popolare di S. Maria, Testona e Moriondo	no	a	-	-	-	no	si	NON NECESSITA
	9	T	P.E.E.P. TESTONA LOTTI 27-28 STRADA DELLE PRIMULE, 8 STRADA DEL PESCO, 29	CATASTO TERRENI FOGLIO 20 MAPPALI : N.293, N.294, N.421, N.422, N.423, N.690,	Decreto definitivo di esproprio n.5 del 28/11/1985	DIRITTO DI SUPERFICIE IN FORZA DELLA CONVENZIONE EDILIZIA N. 683, N.693, N.695 Rogito Notaio Dott. A. Reviglione rep. N. 35941/17517 del 26.05.1982 (Coop. Edilizia Primula 78)	76.369,08	Brep 2: Piani di edilizia economico e popolare di S. Maria, Testona e Moriondo	no	a	-	-	-	no	si	NON NECESSITA
	10	T	P.E.E.P. TESTONA LOTTO 30 STRADA DEL PESCO, 37	FOGLIO 20 MAPPALI : N. 683, N.693, N.695	Decreto definitivo di esproprio n.5 del 28/11/1985	DIRITTO DI SUPERFICIE IN FORZA DELLA CONVENZIONE EDILIZIA Rogito Notaio Dott. R. Pini rep. N. 7411/1716 del 03.05.1982 (Impresa Ingg. Zoppoli e Pulcher S.P.A)	19.342,32	Brep 2: Piani di edilizia economico e popolare di S. Maria, Testona e Moriondo	no	a	-	-	-	no	si	NON NECESSITA
	11	T	P.E.E.P. TESTONA LOTTO 23 VIA PASUBIO, 38	CATASTO TERRENI FOGLIO 43 N. 518 , N. 521 , N. 523 , N. 525 , N. 527 , N. 528 , N. 530 , N. 532	Decreto definitivo di esproprio n.5 del 28/11/1985	DIRITTO DI SUPERFICIE IN FORZA DELLA CONVENZIONE EDILIZIA Rogito Notaio Dott. R. Pini rep. N. 7411/1716 del 03.05.1982 (Impresa Ingg. Zoppoli e Pulcher S.P.A)	153.088,39	Brep 2: Piani di edilizia economico e popolare di S. Maria, Testona e Moriondo	no	a	-	-	-	no	si	NON NECESSITA
	12	T	P.E.E.P. TESTONA LOTTO 13 STRADA MAIOLE, 29	CATASTO TERRENI FOGLIO 20 MAPPALI : N. 689	Decreto definitivo di rettifica aree in esproprio n.6 del 19/12/1985	DIRITTO DI SUPERFICIE IN FORZA DELLA CONVENZIONE EDILIZIA Rogito Notaio Dott.F. Rossi rep. N. 6348/1471 del 15.03.1982 (Imp. Rosso geom. Francesco)	1.271,87	Brep 2: Piani di edilizia economico e popolare di S. Maria, Testona e Moriondo	no	a	-	-	-	no	si	NON NECESSITA
	13	T	P.E.E.P. TESTONA LOTTO 21 STRADA DEL PESCO, 1	CATASTO TERRENI FOGLIO 20 MAPPALI : N. 725, N. 733	Decreto definitivo di rettifica aree in esproprio n.6 del 19/12/1985	DIRITTO DI SUPERFICIE IN FORZA DELLA CONVENZIONE EDILIZIA Rogito Notaio Dott. F. Rossi rep. N. 6348/1471 del 15.03.1982 (Imp. Rosso geom. Francesco)	80.822,04	Brep 2: Piani di edilizia economico e popolare di S. Maria, Testona e Moriondo	no	a	-	-	-	no	si	NON NECESSITA
	14	T	P.E.E.P. TESTONA LOTTO 12 STRADA MAIOLE, 33	CATASTO TERRENI FOGLIO 20 MAPPALI : N. 325, N. 326, N. 732	Decreto definitivo di rettifica aree in esproprio n.6 del 19/12/1985	DIRITTO DI SUPERFICIE IN FORZA DELLA CONVENZIONE EDILIZIA Rogito Notaio Dott. F. Rossi rep. N. 6348/1471 del 15.03.1982 (Imp. Rosso geom. Francesco)	19.611,56	Brep 2: Piani di edilizia economico e popolare di S. Maria, Testona e Moriondo	no	a	-	-	-	no	si	NON NECESSITA
	15	T	P.E.E.P. TESTONA LOTTO 20 STRADA DEL PESCO, 5	CATASTO TERRENI FOGLIO 20 MAPPALI : N. 620, N. 721, N. 732	Decreto definitivo di rettifica aree in esproprio n.6 del 19/12/1985	DIRITTO DI SUPERFICIE IN FORZA DELLA CONVENZIONE EDILIZIA Rogito Notaio Dott. F. Rossi rep. N. 6348/1471 del 15.03.1982 (Imp. Rosso geom. Francesco)	60.855,24	Brep 2: Piani di edilizia economico e popolare di S. Maria, Testona e Moriondo	no	a	-	-	-	no	si	NON NECESSITA

Anno inserimento piano	N. prog.	T/F (Terreno/Fabbricato)	Descrizione e ubicazione	Identificativi catastali	Titolo di proprietà	Attuale utilizzo	Valore residuo di trasformazione (ex art. 31 L448/98) Euro/ valore da inventario	Destinazione urbanistica	Variazione Urbanistica da prevedere	Alenazione o Valorizzazione	Programmazione 2018	Programmazione 2019	Programmazione 2020	Interesse culturale D.Lgs. 42/2004 S/NO/IN V/A DI VERIFICA	Verifica storico artistica, archeologica, architettonica e paesaggistica ambientale per Alinenazione/Valorizzazioni presso Ministero Beni Culturali	Autorizzazione per Alinenazione/Valorizzazione del Ministero Beni Culturali D.lgs. 42/2004
16	T	P.E.E.P. TESTONA LOTTO 29 STRADA MAIOLE, 52	CATASTO TERRENI FOGLIO 20 MAPPALE : N. 681	Decreto definitivo di esproprio n.5 del 28/11/1985	DIRITTO DI SUPERFICIE IN FORZA DELLA CONVENZIONE EDILIZIA Rogito Notaio Dott. R. Pini rep. N. 7411/1716 del 03.05.1982 (Impresa Ingg.Zoppoli e Pulcher S.P.A)	35.390,23	Brep 2: Piani di edilizia economico e popolare di S. Maria, Testona e Moriondo	no	a	-	-	no	si	NON NECESSITA		
17	T	P.E.E.P. TESTONA LOTTO 16 STRADA DEL PESCO, 17-19-21	CATASTO TERRENI FOGLIO 20 MAPPALE : N. 708-709	Decreto definitivo di rettifica aree in esproprio n.6 del 19/12/1985	DIRITTO DI SUPERFICIE IN FORZA DELLA CONVENZIONE EDILIZIA Rogito Notaio Dott. A. Reviglione rep. N. 35942/17518 del 26.05.1982 (Coop. Edilizia Primula 78)	8.285,74	Brep 2: Piani di edilizia economico e popolare di S. Maria, Testona e Moriondo	no	a	-	-	no	si	NON NECESSITA		
18	T	P.E.E.P. TESTONA LOTTO 15 STRADA DELLE MARGHERITE, 13-5-7-9	CATASTO TERRENI FOGLIO 20 MAPPALE : N. 705-707	Fg. 20 n. 705 Decreto definitivo di esproprio n.5 del 28/11/1985 Fg 20 n. 707 Decreto definitivo di rettifica aree in esproprio n.6 del 19/12/1985	DIRITTO DI SUPERFICIE IN FORZA DELLA CONVENZIONE EDILIZIA Rogito Notaio Dott. A. Reviglione rep. N. 35942/17518 del 26.05.1982 (Coop. Edilizia Primula 78)	46.670,94	Brep 2: Piani di edilizia economico e popolare di S. Maria, Testona e Moriondo	no	a	-	-	no	si	NON NECESSITA		
19	T	P.E.E.P. TESTONA LOTTO 18 STRADA DEL PESCO, 9	CATASTO TERRENI FOGLIO 20 MAPPALE : N. 716	Decreto definitivo di rettifica aree in esproprio n.6 del 19/12/1985	DIRITTO DI SUPERFICIE IN FORZA DELLA CONVENZIONE EDILIZIA Rogito Notaio Dott. P. Tabacchi rep. N. 43660/15722 del 20.10.1982 (Co.Re.C.E.P. S.r.l.)	110.646,76	Brep 2: Piani di edilizia economico e popolare di S. Maria, Testona e Moriondo	no	a	-	-	no	si	NON NECESSITA		
20	T	P.E.E.P. TESTONA LOTTO 31 STRADA DEL PESCO, 41	CATASTO TERRENI FOGLIO 20 MAPPALE : N. 684-694-696-697	Decreto definitivo di esproprio n.5 del 28/11/1985	DIRITTO DI SUPERFICIE IN FORZA DELLA CONVENZIONE EDILIZIA Rogito Notaio Dott. R. Pini rep. N. 7411/1716 del 03.05.1982 (Impresa Ingg.Zoppoli e Pulcher S.P.A)	132.699,00	Brep 2: Piani di edilizia economico e popolare di S. Maria, Testona e Moriondo	no	a	-	-	no	si	NON NECESSITA		
21	T	P.E.E.P. TESTONA LOTTO 32 STRADA MAIOLE, 65	CATASTO TERRENI FOGLIO 20 MAPPALE : N. 277-278	Decreto definitivo di esproprio n.5 del 28/11/1985	DIRITTO DI SUPERFICIE IN FORZA DELLA CONVENZIONE EDILIZIA Rogito Notaio Dott. R. Pini rep. N. 7411/1716 del 03.05.1982 (Impresa Ingg.Zoppoli e Pulcher S.P.A)	45.895,31	Brep 2: Piani di edilizia economico e popolare di S. Maria, Testona e Moriondo	no	a	-	-	no	si	NON NECESSITA		
22*	T	TERRENO STRADA TORINO	CATASTO TERRENI FOGLIO 2 MAPPALE 139 PARTE	Rogito Notaio Francesco Poma Rep. 110267/12929 del 23/03/1976	terreno della superficie di circa mq. 1115 da permutare con terreni Foglio 2 Mappali n. 32 e 33 della superficie di mq. 1310	0,00	Sr(1) Aree e attrezzature pubbliche afferenti gli insediamenti residenziali	si	a	-	-	no	no	NON NECESSITA		
23	F	CASTELLO DI REVIGLIASCO Piazza Comunale n. 2	CATASTO FABBRICATI FOGLIO 5	Rogito Notaio Ezio Mamini Rep. 8691/5067 del 17/12/1957	Immobile libero. Parzialmente ristrutturato esclusivamente con interventi di consolidamento negli anni '80 da parte della Regione Piemonte, concessionario. Attualmente necessita di importanti interventi di ristrutturazione.	0,00	Sr(1) : Aree destinate a servizi sociali ed attrezzature a livello comunale (DR6 (1) parte ad uso Istruzione e parte ad uso Collettivo) Ar3/1 : Monumenti isolati, singoli edifici e manufatti civili e rurali, compresi negli elenchi di cui alla Legge 29.06.1939 n.1497 ed alla Legge 01.06.1939	si	v	x	x	x	si	si	NECESSITA	
24	F	CASA DI CUSTODIA CASTELLO DI REVIGLIASCO (CASA LIBICA) Piazza Comunale n. 2	CATASTO FABBRICATI FOGLIO 5 MAPPALE N. 80	Rogito Notaio Ezio Mamini Rep. 8691/5067 del 17/12/1957	Immobile libero interamente da ristrutturare	0,00	Sr(1) : Aree destinate a servizi sociali ed attrezzature a livello comunale (DR6 (1) parte ad uso Istruzione e parte ad uso Collettivo) Viabilità	si	v	x	x	x	si	si	NECESSITA	

Anno inserimento piano	N. prog.	T/F (Terreno/Fabbricato)	Descrizione e ubicazione	Identificativi catastali	Titolo di proprietà	Attuale utilizzo	Valore residuo di trasformazione (ex art. 31 L.448/98) Euro/ valore da inventario	Destinazione urbanistica	Variazione Urbanistica da prevedere	Alienazione o Valorizzazione	Programmazione 2018	Programmazione 2019	Programmazione 2020	Interesse culturale D.Lgs. 42/2004 S/NO/IN VIA DI VERIFICA	Verifica storico artistica, archeologica, architettonica e paesaggistica ambientale per Alienazioni/Valorizzazioni presso Ministero Beni Culturali	Autorizzazione per Alienazioni/Valorizzazione del Ministero Beni Culturali D.Lgs. 42/2004
	25	F	VILLA EX ENAOLI	CATASTO TERRENI FOGLIO 6 MAPPALI N. 168-169	Soppressione ENAOLI (Legge 21/10/1978 n. 641)	Immobile in pessimo stato di conservazione interamente da ristrutturare	171.983,70	Sr*(4a) : Aree destinate a servizi sociali ed attrezzature a livello comunale (DR3 (4) ad uso Verde) Ar3/2 : Monumenti isolati, singoli edifici, come Ar3/1, con valore preminente ed esclusivo di emergenza e di caratterizzazione del contesto panoramico - ambientale della collina e della pianura.	si	v	x	x	x	si	si	NECESSITA
	26	F	CASA VIA PETRARCA N. 9	CATASTO FABBRICATI FOGLIO 5 MAPPALE N. 239	Rogito Notaio Simona Rubino Massaretto Rep. 24021/1189 del 21/02/1975	Immobile in pessimo stato di conservazione interamente da ristrutturare	111.546, 94	Sr(30) : Aree destinate a servizi sociali ed attrezzature a livello comunale (DR3 (30) ad uso Istruzione, Collettivo, Verde e Parcheggi) Viabilità	si	a	x	x		no	si	NON NECESSITA
	27	F	MAGAZZINO (NEL COMPLESSO PARCHEGGIO PLURIPIANO) VIA ALFIERI N. 17/B	CATASTO FABBRICATI FOGLIO 26 MAPPALE 251 SUB 193	Rogito Notaio Grazia Prevete Rep. 38475/12470 del 08/10/2009	Immobile libero, con impiantistica da completare	53.772,60	Sr(7) : Aree destinate a servizi sociali ed attrezzature a livello comunale (DR3 (7) ad uso Parcheggi) P2 : Parcheggi	si	a	x			no	si	NON NECESSITA
	28*	F	CASA RURALE VIA PETRARCA N. 3	CATASTO TERRENI FOGLIO 5 MAPPALI 161 p.-162, 163, 164 p.	Rogito Notaio Enrico Storto Rep. 2066/238 del 19/01/1971	Ex fabbricato rurale libero, interamente da ristrutturare, con terreno pertinenziale, facente parte residuale dell' intervento di realizzazione del parcheggio pubblico	6380,4 * solo valore terreni	Fh* : Aree destinate ad attrezzature socio sanitarie ed ospedaliere di carattere pubblico ai sensi e per i fini di cui all'art.22 della L.U.R.. Sr(30) : Aree destinate a servizi sociali ed attrezzature a livello comunale (DR3 (30) ad uso Istruzione, Collettivo, Verde e Parcheggi) Viabilità	si	a	x	x		no	si	NON NECESSITA
	29	F	BOX VIA ALFIERI	CATASTI FABBRICATI FOGLIO 26 MAPPALE 134 SUB.1	Già sede del cimitero annesso alla Chiesa Santa Maria della Scala, nel 1883 detto locale è stato escluso dalla vendita effettuata dal Segretario comunale a favore del Prevosto del tempo	Immobile libero e ristrutturato	8.378,22	Sr(11) Aree e attrezzature pubbliche afferenti gli insediamenti residenziali	no	a	x			no	no	NON NECESSITA
	30*	F	FABBRICATO VIA SANTA CROCE 33	CATASTO TERRENI FOGLIO 25 MAPPALE 28	Ex area demaniale	Immobile libero dal 1989 (già locale utilizzato per cabina acquedotto e cabina ENEL). In origine (ante 1913) sottosuolo di Vicolo Gioia	-	Ar (1): aree edificate costituenti centri storici in cui saranno ammessi gli interventi specificati in modo puntuale negli elaborati in scala 1:1.000. Tali aree sono individuate quali zona "A" ai sensi del D.M. 2 aprile 1968.	no	a	x			no	no	NON NECESSITA

Anno inserimento piano	N. prog.	T/F (Terreno/Fabbricato)	Descrizione e ubicazione	Identificativi catastali	Titolo di proprietà	Attuale utilizzo	Valore residuo di trasformazione (ex art. 31 L.448/98) Euro/ valore da inventario	Destinazione urbanistica	Variazione Urbanistica da prevedere	Alenazione o Valorizzazione	Programmazione 2018	Programmazione 2019	Programmazione 2020	Interesse culturale D.Lgs. 42/2004 SI/NO/IN VIA DI VERIFICA	Verifica storico artistica, archeologica, architettonica e paesaggistica ambientale per Allineazioni/Valorizzazioni presso Ministero Beni Culturali	Autorizzazione per Allineazioni/Valorizzazione del Ministero Beni Culturali D.Lgs. 42/2004
2015	1	T	TERRENO VIA ACHILLE GRANDI AREA USO PARCHEGGIO ZONA SANDA VADO'	CATASTO TERRENI FOGLIO 51 MAPPALI 5 PARTE, 75 PATRTE, 207 PARTE, 347, 349	Convenzione edilizia Notaio P. Urani. Rep. 46940/13236 del 24/07/1990	terreno della superficie di circa mq. Da cedere con diritto reale di asservimento a uso pubblico	0,00	Variante Vadò (Area Se 7): Parte del territorio comprendente aree per attrezzature al servizio di parti totalmente o parzialmente edificate	si	a	x			NO	NO	NON NECESSITA
2017	1	T	AREA USO CORTILE SITA IN VIA CRISTOFORO COLOMBO ADIEGENTE ALLA BIBLIOTECA COMUNALE	CATASTO TERRENI FOGLIO 25 MAPPALE 224 PARTE	Decreto definitivo di esproprio n. 7/86 (reg. 18633/14339 del 30/7/1986	cortile di mq. 45 incolto adicente alla biblioteca civica	0,00	Ar (1): aree edificate costituenti centri storici in cui saranno ammessi gli interventi specificati in modo puntuale negli elaborati in scala 1:1.000. Tali aree sono individuate quali zona "A" ai sensi del D.M. 2 aprile 1968.	no	a	x			NO	NO	NON NECESSITA
<p>* Note</p> <p>2014/22* necessario frazionamento mappali e accatastamento fabbricato</p> <p>2014/28* necessario accatastamento fabbricato</p> <p>2014/30* necessario frazionamento mappali</p> <p>2015/1* i mappali nn. 5, 75 e 207 necessitano di frazionamento per scorporare l'area di sedime stradale di Via Achille Grandi</p>																

2.2.4 Programmazione della razionalizzazione delle spese

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DI ALCUNE SPESE DI FUNZIONAMENTO EX ART. 2, COMMI 594 E SEGUENTI, DELLA LEGGE FINANZIARIA 2008 – TRIENNIO 2018-2020.

Servizio Centrale Acquisti

1) DOTAZIONI STRUMENTALI: FOTOCOPIATRICI, CALCOLATRICI, FAX

Il piano di razionalizzazione delle dotazioni strumentali che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio (fotocopiatori, fax, calcolatrici) per la Città di Moncalieri relativamente al triennio 2018-2020, ferma restando la piena ed assoluta osservanza del principio del contenimento della spesa, è volto a limitare i costi di investimento e manutenzione di tutte le macchine d'ufficio e a garantirne, nel rispetto delle risorse finanziarie *ad hoc* dedicate, la piena e costante funzionalità operativa necessaria all'espletamento delle attività degli uffici e dei servizi comunali.

1a) Le fotocopiatrici assegnate in dotazione agli uffici ed ai servizi comunali attualmente sono 33. Esse si possono considerare obsolete e inadatte all'utilizzo mediamente dopo 3-5 anni. Vieppiù i costi di manutenzione di una fotocopiatrice con un'obsolescenza pari a quella predetta sono di norma più elevati di quelli di una fotocopiatrice nuova, considerata altresì la difficoltà di reperire celermente il materiale di consumo e le parti di ricambio e, quindi, assicurare il regolare funzionamento della macchina in tempi ragionevoli.

Queste le motivazioni che portano a ritenere economica, efficiente ed efficace la sostituzione delle fotocopiatrici ogni 3-5 anni, al fine di acquistare, soprattutto per gli uffici ed i servizi interessati in alti volumi copiativi, macchine nuove - progettate per essere maggiormente funzionali ed ottimizzate nell'ottica del miglioramento del rapporto performance-funzioni e più veloci - ovviamente riassegnando, ove accettabile in termini di costi/benefici, le vecchie, ma funzionanti, a quegli uffici/servizi comunali, che ne siano sprovvisti o che ne abbiano in dotazione altre meno capaci in termini di numero copie/minuto a causa del limitato impiego.

Anni 2018-2019-2020

Non sono attualmente previste spese di investimento. Compatibilmente con i bilanci di previsione dei prossimi anni, si valuteranno le esigenze degli uffici e dei servizi comunali e si procederà, nella misura in cui i pagamenti che da esse si origineranno saranno compatibili con i flussi di cassa e con il pareggio di bilancio, all'eventuale rinnovamento delle attrezzature in loro possesso. Si possono invece prevedere n.10 dismissioni di fotocopiatrici obsolete, per le quali l'Ente ritiene inopportuna ed antieconomica la messa in pristino.

1b) I fax, il cui utilizzo è ormai stato soppiantato da altri strumenti (fotocopiatrici multifunzione, pec...), si possono considerare inadeguati all'utilizzo di solito dopo 3-5 anni. Così come per le fotocopiatrici, gli eventuali costi di manutenzione necessari alla conseguente messa in pristino sono tendenzialmente sproporzionati rispetto al desueto impiego.

Anni 2018-2019-2020

Non sono attualmente previste spese di investimento. Si possono invece prevedere n. 12 dismissioni di fax obsoleti, per i quali l'Ente, considerato altresì il marginale utilizzo, ritiene inopportuna ed antieconomica la riparazione.

1c) Diverso è il criterio adottato per la sostituzione delle calcolatrici, i cui costi di manutenzione e di acquisto sono contenuti rispetto alle predette macchine da ufficio e per cui risulta sicuramente più vantaggioso per l'Ente, decorso un accettabile periodo di tempo, stimabile in almeno un decennio, provvedere alla relativa sostituzione.

Anni 2018-2019-2020

Non sono attualmente previste spese di investimento. Si prevede la dismissione di n. 10 calcolatrici obsolete, per le quali l'Ente ritiene inopportuna ed antieconomica la riparazione.

2) AUTOVETTURE - AUTOCARRI

ANNI 2018-2019-2020

Nella piena osservanza della vigente normativa non sono previste spese di investimento per l'acquisto di veicoli soggetti a limiti. La Polizia Locale ha richiesto lo stanziamento per la fornitura di n. 2-3 veicoli. Al fine di rispettare i vincoli di spesa dettati dalla vigente normativa ed a fronte dei recenti approvvigionamenti, l'Ente ha intenzione di dismettere, a mezzo alienazione o rottamazione, dal proprio parco auto n. 20-21 autovetture/autocarri.

Servizio Informatico

3) DOTAZIONI STRUMENTALI INFORMATICHE

Il piano di razionalizzazione delle dotazioni informatiche per l'Ente per il triennio 2018-2020 è volto a contenere i costi di manutenzione delle apparecchiature informatiche presenti presso l'Ente, in particolare di vecchi personal computer e di vecchie stampanti e apparecchiature multifunzione.

Per quanto concerne i personal computer, si punterà ad abbassare l'obsolescenza media così da abbassare conseguentemente i costi di manutenzione.

ANNI 2018-2019-2020

Si continuerà nel percorso già intrapreso di razionalizzazione del parco stampanti – fotocopiatrici. Tra le funzionalità di tali attrezzature, è da evidenziare particolarmente quella di scansione dei documenti cartacei, con la possibilità d'invio immediato a file server o a e-mail, processo che si colloca nella direzione di una trasformazione del documento analogico in documento informatico - digitale.

Servizio Telefonia

4) TELEFONIA

5) ANNI 2018-2019-2020

Il piano di razionalizzazione delle dotazioni di telefonia per l'Ente per il triennio 2018-2020, considerato l'indirizzo della normativa al contenimento delle assegnazioni di apparati di telefonia mobile, è volto a non dare corso ad alcuna nuova assegnazione, fatte salve le esigenze derivanti da nuovi servizi cruciali ed espletati prevalentemente all'esterno degli uffici comunali o con finalità di sicurezza e controllo.

2.2.5 Programmazione degli acquisti di beni e servizi di importo stimato o superiore a 40.000,00 Euro

SETTORE	DESCRIZIONE TIPOLOGIA ACQUISTO	BENI O SERVIZI (B/S)	IMPORTO TOTALE STIMATO A BASE DI GARA in €	ANNUALITA' NELLA QUALE SI PREVEDE DI DARE AVVIO ALLA PROCEDURA DI ACQUISTO	ANNUALITA' NELLA QUALE SI PREVEDE DI DARE AVVIO ALLA ESECUZIONE (2018 - 2019)	DURATA CONTRATTO (MESI)	FINANZIAMENTI DI TERZI
SERVIZI AMBIENTALI E RETI	MANUTENZIONE ORDINARIA RII - primo blocco	S	65.573,78	2017	2018	24	NO
SERVIZI AMBIENTALI E RETI	MANUTENZIONE ORDINARIA RII - secondo blocco	S	65.573,78	2018	2018	24	NO
SERVIZI AMBIENTALI E RETI	MANUTENZIONE ORDINARIA FOGNATURE	S	40.983,61	2017	2018	24	NO
SERVIZI AMBIENTALI E RETI	MANUTENZIONE ORDINARIA FOGNATURE	S	57.377,05	2019	2020	12	NO
SERVIZI AL CITTADINO- WELFARE-INNOVAZIONE E PATRIMONIO SERVIZI SOCIALI	AFFIDAMENTO SERVIZI ACCOGLIENZA SPRAR IN CONTINUITA' CON IL PROGETTO IN CORSO	S	383.250,00	2018	2018	36	MINISTERO DELL'INTERNO
SERVIZI AL CITTADINO- WELFARE-INNOVAZIONE E PATRIMONIO SERVIZI SOCIALI	AFFIDAMENTO SERVIZI ACCOGLIENZA SPRAR AVVIO AMPLIAMENTO PROGETTO	S	958.125,00	2018	2018	36	MINISTERO DELL'INTERNO
SERVIZI AL CITTADINO- WELFARE-INNOVAZIONE E PATRIMONIO SERVIZI SOCIALI	TRASPORTO SCOLASTICO IN FAVORE DEGLI ALUNNI DISABILI FREQUENTANTI ISTITUTI SECONDARI DI SECONDO GRADO	S	162.000,00	2019	2019	36	CITTA' METROPOLITANA

SERVIZI AL CITTADINO- WELFARE-INNOVAZIONE E PATRIMONIO SERVIZI SOCIALI	SERVIZIO DI GESTIONE CASE "ELISA VITROTTI" DI MONCALIERI (TO)	S	834.600,00	2019	2019	36	NO
PERSONALE	MENSA DIPENDENTI	S	502.583,00	2018	2018	31	NO
POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE	SERVIZIO DI GESTIONE DEL CICLO DELLE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	S	600.000,00	2018	2018	36	NO
GESTIONE INFRASTRUTTURE	MANUTENZIONE VERDE TERRITORIALE E ARREDO URBANO	S	666.000,00	2018	2019	24	NO
GESTIONE INFRASTRUTTURE	SERVIZIO SGOMBERO NEVE	S	954.000,00	2018	2018	24	NO
GESTIONE INFRASTRUTTURE	SERVIZIO GESTIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI RISCALDAMENTO	S	413.800,00	2018	2018	24	NO
GESTIONE INFRASTRUTTURE	SERVIZIO GESTIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	S	180.000,00	2018	2018	12	NO
GARE APPALTI ACQUISTI	SERVIZI DI PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE	S	209.000,00	2018	2018	18	NO
VARI SETTORI	ASSICURAZIONI PER ENTE	S	816.000,00	2018	2019	60	NO
SEGRETERIA GENERALE	SERVIZIO POSTALE	S	78.000,00	2018	2018	24	NO
SVILUPPO DI COMUNITA'	SERVIZIO PULIZIA ASILI NIDO	S	193.346,00	2018	2018	24	NO
ISTRUZIONE	SERVIZIO ASSISTENZA ALUNNI DISABILI	S	1.272.000,00	2017	2018	36	NO
ISTRUZIONE	ESTATE RAGAZZI	S	422.857,14	2017	2018	36	NO